Philogen
innovating targeting



Relazione Finanziaria Annuale

Al 31.12.2022

Indice

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti 1

Organi sociali 2

Philogen: introduzione al Gruppo 3

1. La storia 3
2. La Strategia del Gruppo 3
3. La Pipeline del Gruppo 4
4. La proprietà intellettuale 4

Contesto macroeconomico di riferimento 7

Andamento del titolo Philogen 9

1. Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento 10

Relazione sulla gestione 12

Premessa 13

1. Informativa sul Gruppo 13
2. Attività in materia di ricerca e sviluppo 13
3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio 14

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio 14

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio 16

4.1 Acquisto di azioni proprie 16
4.2 Operazioni di Internal Dealing 17
4.3 Termine lock-up period 17
4.4 Accordo di licenza 17
4.5 La politica di remunerazione 17
4.6 Nomina Consiglio di Amministrazione e Organi Endoconsiliari 19

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo 20

5.1 Conto economico 20
5.2 Stato patrimoniale 22
5.3 Indicatori Alternativi di Performance 24
5.4 Andamento della Capogruppo 26
5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo 29

6. Impatti da Covid-19 29
7. Impatti della Guerra in Ucraina 30
8. Procedura e rapporti con parti correlate 30
9. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 31
10. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari 31
11. Risk Assessment 32
12. Attività di direzione e coordinamento 33
13. Sedi secondarie 33
14. Principali rischi e incertezze 33

14.1 Rischi operativi ... 33
15. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro ... 35
16. Sostenibilità ... 36
16.1 Responsabilità verso l'ambiente ... 37
17. Informativa sul personale ... 38
18. Tutela delle informazioni e dei dati personali ... 39
19. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ... 40
19.1 Acquisto di azioni proprie ... 40
19.2 Bilancio di Sostenibilità 2022 ... 40
19.3 Estinzione derivato di copertura ... 41
20. Evoluzione prevedibile della gestione ... 42
Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2022 ... 44
Bilancio consolidato ... 46
Prospetto del conto economico consolidato ... 47
Prospetto del conto economico complessivo consolidato ... 48
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ... 49
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato ... 50
Rendiconto finanziario consolidato ... 51
Note esplicative al bilancio consolidato ... 52
Criteri di predisposizione ... 52
1. Premessa ... 52
2. Entità che redige il bilancio consolidato ... 52
3. Criteri di redazione ... 52
4. Informativa di settore ... 53
Conto economico ... 54
5. Ricavi e proventi ... 54
6. Costi operativi ... 56
7. Proventi e oneri finanziari ... 58
8. Imposte ... 59
9. Utile/(perdita) per azione ... 61
Attività ... 62
10. Immobili, impianti e macchinari ... 62
11. Attività immateriali ... 62
12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing ... 64
13. Rimanenze ... 65
14. Attività e passività da contratto ... 65
15. Crediti commerciali ... 66
16. Crediti e debiti tributari ... 67
17. Altre attività finanziarie correnti ... 68

18. Altre attività correnti 69
19. Disponibilità liquide 70
Patrimonio netto e passività 71
20. Patrimonio netto 71
21. Benefici a dipendenti 73
22. Passività finanziarie correnti e non correnti 75
23. Debiti commerciali 76
24. Altre passività correnti e non correnti 76
Altre informazioni 77
25. Impegni 77
26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 77
27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni 79
28. Informativa sui rischi finanziari 81
29. Informativa sugli strumenti finanziari 84
30. Parti correlate 85
Principi contabili 87
31. Criteri di valutazione 87
32. Principali principi contabili 88
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti 107
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 108
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato 109
Bilancio di esercizio 114
Prospetto del conto economico 115
Prospetto del conto economico complessivo 116
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria 117
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto 118
Rendiconto finanziario 119
Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 120
Criteri di predisposizione 120
1. Premessa 120
2. Entità che redige il bilancio d'esercizio 120
3. Criteri di redazione 120
4. Informativa di settore 121
Conto economico 122
5. Ricavi e proventi 122
6. Costi operativi 124
7. Proventi e oneri finanziari 126
8. Risultato da partecipazioni 127

9. Imposte 127
10. Utile/ (perdita) per azione 129
Attività 130
11. Immobili, impianti e macchinari 130
12. Attività immateriali 131
13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing 132
14. Partecipazioni 133
15. Rimanenze 134
16. Attività e passività da contratto 134
17. Crediti commerciali 135
18. Crediti e debiti tributari 135
19. Altre attività finanziarie correnti 137
20. Altre attività correnti 138
21. Disponibilità liquide 138
Patrimonio netto e passività 139
22. Patrimonio netto 139
23. Benefici a dipendenti 141
24. Passività finanziarie correnti e non correnti 143
25. Debiti commerciali 144
26. Altre passività correnti e non correnti 145
Altre informazioni 145
27. Impegni 145
28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 145
29. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni 147
30. Informativa sui rischi finanziari 149
31. Informativa sugli strumenti finanziari 152
32. Parti correlate 153
33. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 155
Principi contabili 155
34. Criteri di valutazione 155
35. Principali principi contabili 156
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti 175
Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2022 176
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98 177
Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio 178
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A. 183

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti

Philogen S.p.A

Sede legale:	Piazza La Lizza n.7, 53100 Siena
Sedi secondarie:	
Unità locale n.SI/2	Via Montarioso n.11, Loc. Monteriggioni, 53035 Siena
Unità locale n.SI/5	Loc. Bellaria n.35, Sovicille, 53018 Siena
Registro Imprese di Arezzo-Siena:	
Partita IVA/C.F.	00893990523
REA	SI-98772
Capitale Sociale:	Euro 5.731.226,64 i.v
Simbolo Borsa Italiana:	PHIL
ISIN ordinarie:	IT0005373789
ISIN voto plurimo:	IT0005373821
Codice LEI:	81560009EA1577917768
Azioni:	n. 40.611.111

Philochem AG

Sede Legale:	Libernstrasse 3, 8112 Otelfingen, Svizzera
Registro delle Imprese:	Nr. CH-020.3.030.226-7
Partita IVA:	MWST-Nr/VAT-REG: CHE-113181.443
Capitale sociale:	CHF 5.051.000

Rapporti con gli investitori

E-mail: IR@philogen.com - Dott. Emanuele Puca, PhD

Sito web

https://www.philogen.com

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2022, resterà in carica per il triennio 2022-2024, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

- Presidente esecutivo (*) Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato (*) Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato (*) Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere (**) Dott. Roberto Ferraresi
- Consigliere Dott. Guido Guidi
- Consigliere Dott.ssa Maria Giovanna Calloni
- Consigliere (**)/(***) Avv. Marta Bavasso

(*) Amministratore esecutivo.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance
(***) Lead Independent director.

Collegio Sindacale

- Presidente Dott. Stefano Mecacci
- Sindaco effettivo Dott. Pierluigi Matteoni
- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra Pinzuti
- Sindaco supplente Dott. Roberto Bonini
- Sindaco supplente Dott.ssa Maria Angela Fantini

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Laura Baldi, Chief Financial Officer.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza monocratico (OdV), nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2022, per il triennio 2022-2024, è composto dal Dott. Marco Tanini. L'OdV rimarrà in carica fino allo scadere dell'attuale Consiglio di Amministrazione e sarà nominato dal nuovo entrante.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (*)

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanna Calloni

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanna Calloni

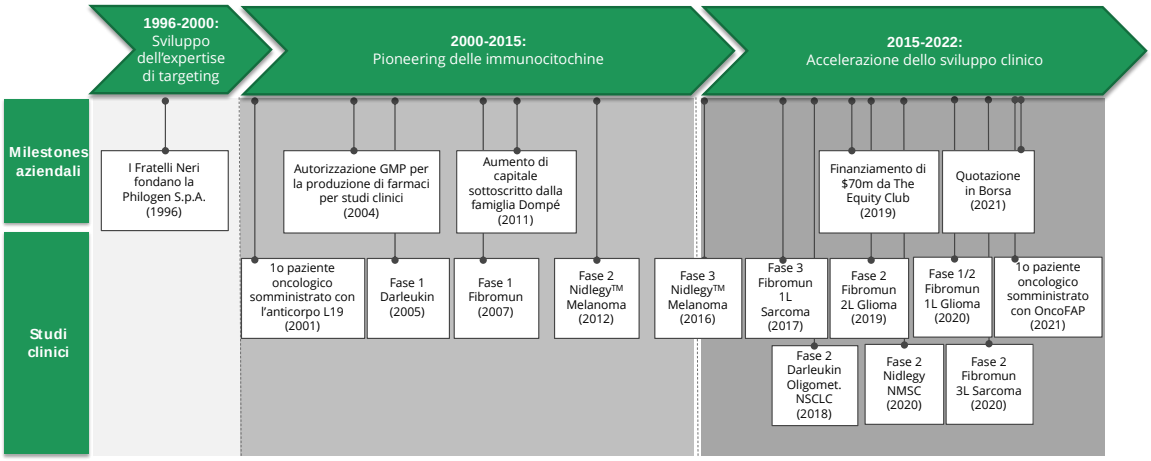
Philogen: introduzione al Gruppo

1. La storia

Philogen ("il Gruppo" o "la Società"), quotata al Mercato Telematico Azionario ("EXM") gestito da Borsa Italiana (Reuters: PHIL) in data 3 marzo 2021, è un'azienda italo-svizzera nata nel 1996, attiva nel settore biotecnologico, specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità. In particolare, il Gruppo è un leader nell'individuazione di ligandi (anticorpi monoclonali umani e piccole molecole organiche) ad alta affinità per antigeni tumorali (ossia proteine espresse nei tumori, ma non nei tessuti sani). Questi ligandi vengono principalmente usati con lo scopo di veicolare un principio attivo (ad esempio, citochine, radionuclidi, citotossici) selettivamente nella zona malata. Il focus del Gruppo è principalmente legato allo sviluppo di farmaci oncologici, sebbene l'azienda abbia portato in clinica anche prodotti per il trattamento di malattie infiammatorie croniche.

Negli ultimi anni, Philogen ha consolidato ed espanso la sua Pipeline, sia portando nuovi farmaci in clinica che iniziando studi sperimentali in nuove indicazioni con prodotti già in fase di sviluppo. Alla data della presente Relazione, il Gruppo detiene una Pipeline diversificata grazie all'esecuzione di numerosi studi di Fase II e III a carattere registrativo. In particolare, Nidlegy™ e Fibromun sono oggetto di studi clinici internazionali di Fase III.

Il Gruppo ha in locazione uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la controllata "Philochem"), dove vengono generati nuovi farmaci. I prototipi più promettenti (i.e., in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (Good Manufacturing Practice) dell'Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montarioso (Siena) approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci, sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero. È stato costruito un secondo impianto produttivo GMP presso la sede di Rosia (Siena) finalizzato alla produzione di farmaci commerciali. La figura sottostante illustra le tre fasi della storia di Philogen dal 1996 al 31 dicembre 2022, con i rispettivi raggiungimenti industriali.



Nota: 1L prima linea di trattamento (ossia pazienti neodiagnosticati); 3L terza linea di trattamento (ossia pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie); Oligomet. NSCLC: carcinoma polmonare non a piccole cellule oligometastatico; NMSC: cancro alla pelle non melanoma

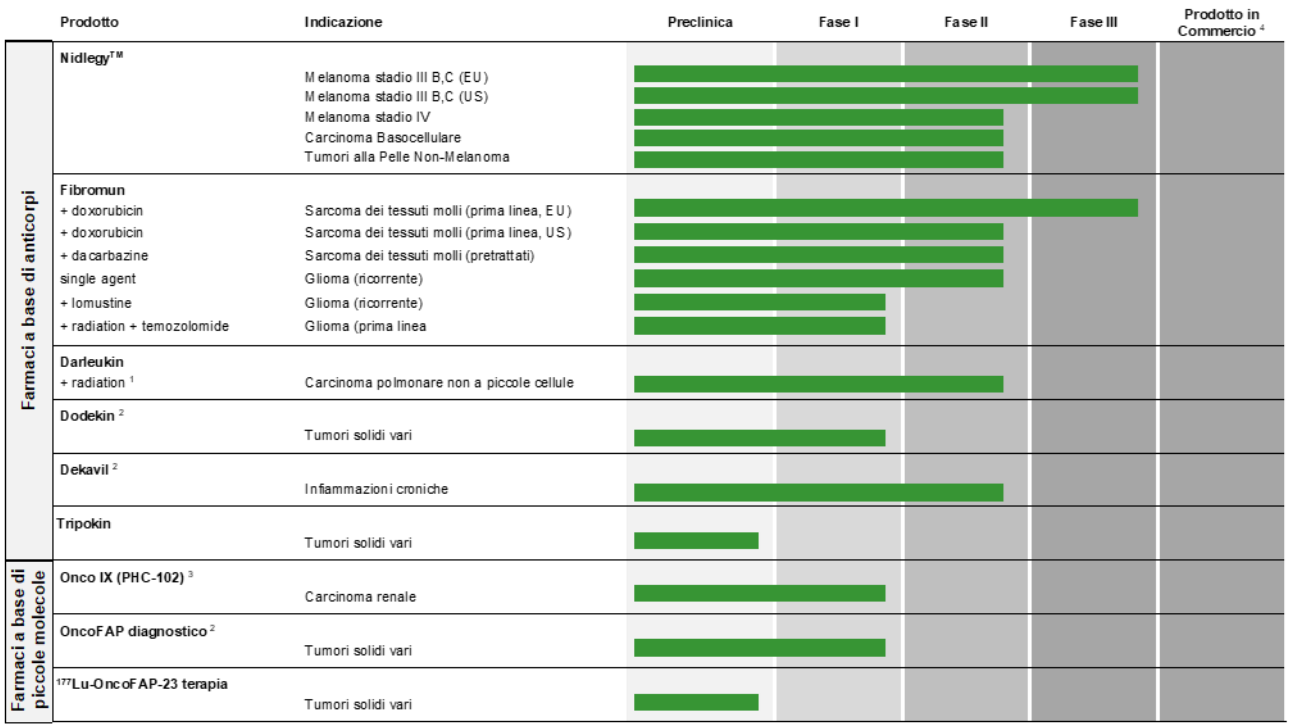
2. La Strategia del Gruppo

Philogen è un'azienda Biotech con una forte integrazione verticale, in quanto copre tutte le fasi di sviluppo del farmaco, inclusa la ricerca, la produzione GMP e lo sviluppo clinico. Oltre al sito di ricerca a Zurigo, e al sito GMP con sede a Montarioso (SI), il Gruppo ha concluso nel primo semestre 2022 la costruzione di un nuovo stabilimento GMP a Rosia (SI) che permetterà di svolgere, tra l'altro, l'attività di produzione a servizio dell'eventuale futura commercializzazione dei prodotti.

3. La Pipeline del Gruppo

Il portafoglio prodotti del Gruppo è composto da (i) prodotti a base di anticorpi e piccole molecole organiche che si trovano in vari stadi di sviluppo clinico, e (ii) da vari programmi preclinici fondamentali per un'innovazione continua del Gruppo nel futuro.

Ad eccezione di Dodekin, Dekavil e OncoFAP-diagnostico per i quali sono stati concessi alcuni diritti a terzi, tutti gli altri prodotti sono nella piena disponibilità del Gruppo.



1 Progetto EU: ImmunoSABR (studio multicentrico 2 Programma in partnership; 3 Sponsorizzato in parte da Eurostars (Project: !9669 - ATRI; Partner: Medical University of Vienna, Austria); [4] Assieme alla commercializzazione del prodotto, inizia la cosiddetta Fase IV, che consiste nell'estensione delle attività di Farmacovigilanza, atte a confermare la sicurezza del farmaco in ambito commerciale

4. La proprietà intellettuale

Il Gruppo tutela i risultati delle attività di ricerca e sviluppo facendo ricorso ad un ampio portafoglio internazionale di brevetti per invenzioni ad uso industriale e domande di brevetto in corso di registrazione, consolidando una posizione brevettuale nel campo del *targeting* vascolare.

I brevetti e le domande di brevetto hanno la funzione di proteggere l'esclusiva di mercato per i prodotti candidati, i processi tecnici necessari per la loro produzione o i relativi protocolli per il trattamento medico.

La durata dei singoli brevetti dipende dalla durata legale dei brevetti nei paesi in cui sono stati ottenuti. Nella maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, la durata del brevetto è di 20 anni dalla prima data di deposito rivendicata di una domanda di brevetto non provvisoria o del suo equivalente estero nel paese in questione.

Il Gruppo possiede o ha in licenza esclusiva più di cento brevetti nazionali depositati in diversi paesi.

I nostri brevetti comprendono principalmente: (i) brevetti su "target vascolari", relativi ad alcuni ligandi con affinità per *markers* di angiogenesi in determinate indicazioni; (ii) brevetti "di tecnologia" relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali utilizzate nelle attività del Gruppo; (iii) brevetti "di prodotto", brevetti cioè relativi ai prodotti candidati allo sviluppo preclinico e clinico e i loro elementi costitutivi; e (iv) brevetti "di combinazione" relativi alla combinazione di prodotti candidati brevettati con agenti terapeutici non coperti da brevetto.

Portafoglio brevetti

Al fine di una migliore comprensione delle proprietà intellettuali detenute dalla Società, si riporta di seguito uno schema di brevetti o domande di brevetto, intestate alla Capogruppo o di cui la Capogruppo ne detiene licenza esclusiva al 31 dicembre 2022.

Philogen S.p.A.:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Algeria	1	-
Argentina	-	1
Australia	13	6
Brasile	3	2
Canada	11	3
Cile	-	1
Cina	4	3
Colombia	-	1
Costa Rica	-	1
Ecuador	-	1
Egitto	-	1
Emirati Arabi Uniti	-	1
Eurasia	4	1
Europa	20	7
Guatemala	-	1
Hong Kong	9	5
India	3	1
Indonesia	1	1
Iran	-	1
Iraq	1	-
Israele	1	1
Giappone	13	3
Giordania	-	1
Libano	-	1
Malesia	1	1
Messico	7	1
Nuova Zelanda	2	2
Paesi del Golfo (GCC)	1	-
Pakistan	1	-
Panama	-	1
Peru	1	1
Filippine	-	1
Russia	5	1
Singapore	1	1
Sud Africa	4	-
Sud Corea	9	-
Taiwan	1	1
Tailandia	-	1
Stati Uniti d'America	33	6
Uruguay	-	1

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Vietnam	-	1
Patent Cooperation Treaty (PCT)	-	3

Philochem AG:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	4	2
Brazil	-	1
Canada	4	2
China	-	1
Europa	6	3
Hong Kong	2	1
India	-	1
Israel	-	1
Japan	-	1
Messico	1	**1**
Singapore	-	**1**
South Korea	-	**1**
Stati Uniti d'America	8	2
Patent Cooperation Treaty (PCT)	**-**	3

Contesto macroeconomico di riferimento

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da politiche economiche restrittive promosse a livello globale dalle banche centrali per contrastare l'elevata inflazione, già vista sul finire del 2021 e aggravata dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina a febbraio.

Se i prodromi erano già visibili nel corso del 2021, collegandoli alla crescente domanda aggregata stimolata dalle progressive riaperture post pandemiche oltre che dalle persistenti politiche fiscali e monetarie espansive, è con il 2022 che si è assistito ad una vera e propria impennata inflattiva.

Il quadro, già delicato, si è infatti deteriorato conseguentemente all'impennata dei costi energetici causati dalle sanzioni decise dai paesi occidentali a seguito dell'invasione russa in Ucraina.

Per dare una dimensione, l'inflazione nel corso del 2022 ha toccato in Eurozona un record del 10.6% in ottobre e in USA un record di 9,1% in giugno. In Cina la situazione è stata diversa perché i policy maker hanno mantenuto restrizioni per buona parte dell'anno tenendo così sotto controllo la domanda.

Più nel dettaglio, sul finire del 2021 gli impatti dell'emergenza sanitaria sui prezzi hanno visto prevalere effetti inflazionistici causati da una carenza di materie prime e di colli di bottiglia nelle catene di fornitura. Il contesto inflazionistico è stato aggravato sul finire del mese di febbraio 2022, quando sono aumentate le tensioni tra Russia e Ucraina che sono sfociate nell'ordine impartito dal Presidente russo, *Vladimir Putin*, di invadere l'Ucraina, scatenando conseguentemente la reazione dell'occidentale che ha promosso una serie di sanzioni economiche a sfavore della Russia e di misure di supporto militare al governo ucraino del Presidente, *Volodymyr Zelensky*. Una conseguenza economica del conflitto è stata l'aumento repentino dei prezzi dell'energia elettrica, fortemente correlato alla dinamica del prezzo del gas, che ha creato una spirale inflattiva che si è distribuita su tutta la catena del valore fino a colpire i consumatori finali.

La risposta delle principali banche centrali mondiali, Fed e Bce in testa, per contrastare il fenomeno inflattivo, è stata un repentino aumento dei tassi di interesse nell'intento di contrastare il fenomeno inflattivo. La prima tra le maggiori banche centrali ad alzare i tassi di interesse è stata la *Bank of England* nel dicembre del 2021. Il percorso di rialzo è culminato per il 2022 con il tasso d'interesse posto al 3,5% nella riunione di dicembre. Poco dopo lo stesso percorso di rialzo è stato intrapreso anche dalla *Federal Reserve* che, dopo una serie di decisi rialzi, nel mese di dicembre ha leggermente moderato il tono della sua politica monetaria restrittiva, decidendo per un aumento dei tassi dello 0,50% e portando la fascia obiettivo dei tassi per i Fed Funds al 4,25%-4,5%. Nell'area euro, nell'aprile del 2022 la Bce ha segnalato un graduale irrigidimento delle condizioni monetarie, confermando che gli acquisti netti di titoli di debito nell'ambito dell'*Asset Purchase Program* (APP) si sarebbero interrotti a luglio, mentre sarebbe continuato il reinvestimento dei titoli del PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Program*) in scadenza. A luglio è iniziato poi anche da parte della BCE il ciclo restrittivo, con un aumento dei tassi di riferimento di 50 punti base, seguito a settembre e ottobre da ulteriori aumenti di 75 punti base e a dicembre di mezzo punto percentuale, portando il tasso di interesse di riferimento al 2,5%. L'unica principale economia la cui banca centrale è andata in direzione opposta, è quella giapponese. Infatti, la *Bank of Japan* ha per la gran parte dell'anno reiterato la propria politica accomodante nonostante il tasso di inflazione core abbia superato il target del 2% per sette mesi consecutivi, salendo al 3,8%, record degli ultimi 40 anni.

Secondo le ultime stime dell'OCSE, a livello globale, il 2022 dovrebbe registrare una crescita economica del 3,1% annuo, con un rallentamento marginale nel 2023 al 2,2% e una ripresa nel 2024 al 2,7%. Motore dell'espansione sarà la Cina, anche se le performance rimangono nettamente al di sotto degli anni pre-pandemia. Il PIL dovrebbe registrare una crescita del 4,6% e 4,1% rispettivamente per il 2023 e 2024 anche se verso la fine del 2022, il governo cinese ha progressivamente ridotto le restrizioni contro il Covid-19, elemento che potrebbe garantire un impulso alla crescita. In Eurozona, il PIL del 2023 è visto in aumento dello 0,5% mentre quello del 2024 dell'1,4%. In questo contesto, l'Italia dovrebbe leggermente sottoperformare rispetto gli altri paesi con un incremento dello 0,2% e 1,0%, rispettivamente. Fanalino di coda saranno gli Stati Uniti che, sempre secondo gli analisti dell'OCSE, vedranno il PIL 2023 salire del 0,5%, con una crescita poco superiore nel 2024 all'1,0%.

Il contesto e gli eventi sopra descritti hanno avuto un forte impatto sui mercati finanziari.

Il rialzo veloce dell'inflazione ha costretto le banche centrali in Europa e negli Stati Uniti a cambiare, in direzione restrittiva, il proprio orientamento di politica monetaria, provocando così uno storico rialzo dei rendimenti obbligazionari governativi.

Dopo anni di espansione monetaria e di tassi sempre più bassi, se non negativi, questo ha causato un vero e proprio *shock* su quella che era considerata l'asset class meno rischiosa per eccellenza.

Questo ha contribuito a destabilizzare la propensione al rischio degli investitori, modificando la base per la valutazione di tutte le altre *asset class* più rischiose come le azioni ed il credito.

Andamento del titolo Philogen

Il titolo azionario Philogen (Ticker: PHIL) nel corso del 2022 ha registrato una performance lievemente negativa (-1,95%) chiudendo l'anno ad un prezzo per azione di 14,06 Euro.

In termini comparativi ha sovra-performato ampiamente il mercato di riferimento. Infatti, l'indice FTSE MIB ha registrato una performance negativa del 13,31%, mentre l'indice settoriale di riferimento, l'SPDR S&P Biotech, è calato del 25,87%.

Come noto il 2022 ha espresso un mercato estremamente negativo e volatile, dove le tematiche macroeconomiche hanno condizionato fortemente le scelte di portafoglio degli investitori globali. In questo contesto Philogen ha mostrato resilienza verso questi fattori esogeni potendo contare su un azionariato altamente specializzato che investe in un'ottica di medio periodo.

Al 30 dicembre 2022 la capitalizzazione di borsa era pari a 570,99 milioni di Euro

Philogen	
Prezzo @ 30 dicembre 2022 (Eu)	14,06
N. azioni (n. mn)	40,61
Mkt Cap (Eu mn)	570,99
Prezzo @ 30 dicembre 2021 (Eu)	14,34
Variazione di prezzo (Eu)	-0,28
Variazione di prezzo (%)	-1,95%

Di seguito la tabella dei volumi e controvalori mensili dalla data di quotazione al 31 dicembre 2022.

Periodo	Volumi medi Borsa Italiana	Controvalore medio Borsa Italiana	Giorni su Borsa Italiana
mar-21	84.044	1.365.674	21
apr-21	19.241	297.186	20
mag-21	19.614	290.014	21
giu-21	15.192	221.401	22
lug-21	25.044	345.163	22
ago-21	13.709	200.180	22
set-21	19.977	287.286	22
ott-21	15.817	221.544	21
nov-21	18.917	270.596	22
dic-21	10.021	144.890	21
gen-22	13.895	196.643	21
feb-22	8.614	125.241	20
mar-22	9.514	128.921	23
apr-22	8.011	108.927	19
mag-22	9.797	136.871	22
giu-22	5.546	80.172	22
lug-22	10.346	144.427	21
ago-22	1.373	19.549	22
set-22	3.145	43.578	22
ott-22	1.705	23.081	19
nov-22	2.145	29.441	21
dic-22	3.942	55.178	20
Media 2022	**6.503,33**	**91.002,83**	**252**
Media 2021	**24.158**	**364.393**	**214**
Media da IPO a 30/12/2022	**14.528**	**215.271**	**466**

Prezzo di chiusura				
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Media Semplice (EU)	14.01	13.82	14.01	14.04
Media Poderata per i volumi (EU)	14.00	13.79	14.00	14.04
Max (EU)	14.50	14.50	14.76	15.12
min (EU)	13.62	13.24	13.24	13.06

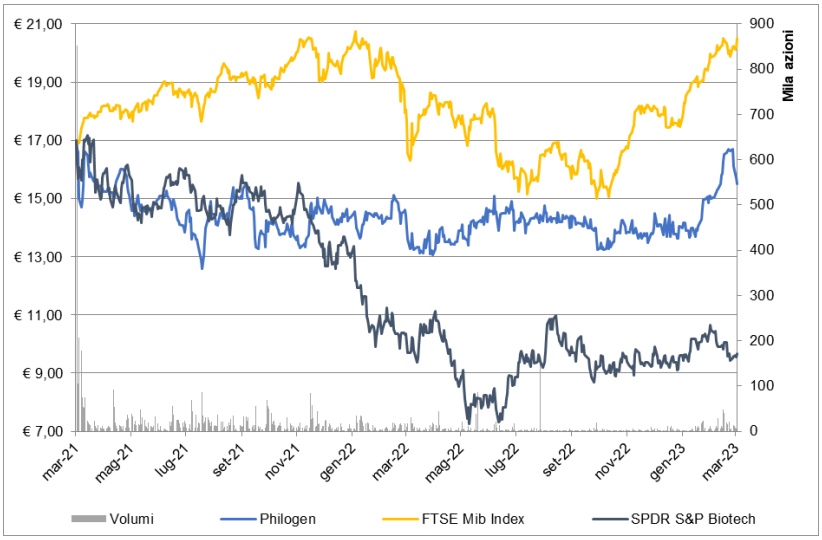
Nel corso del 2022, l'*Investor Relations* (IR) del Gruppo ha svolto una serie di attività di comunicazione finalizzate ad aggiornare la comunità finanziaria.

Philogen ha organizzato, come nell'anno antecedente, *Webinars* periodici di *update* sulle attività operative del Gruppo. Inoltre, il Management e l'Investor Relator hanno partecipato a *Healthcare Conferences*, con lo scopo di aumentare la visibilità internazionale della Società, sia negli Stati Uniti (e.s., *UBS Healthcare Conference a New York*) che in Europa (e.s., *Jefferies Healthcare Conference* a Londra). Si sono anche tenuti incontri *one-to-one* con analisti, investitori (sia attuali *shareholders* che non) e banche, sia di persona che per via telematica.

Nelle prime settimane del 2023, il Management e l'*Investor Relator* hanno già intrapreso attività IR presenziando a San Francisco (nel contesto di Healthcare Conference JP Morgan) e a Milano (Mediobanca *Mid Cap Conference*). Inoltre, hanno svolto un *non-deal Roadshow* organizzato da *Unicredit and Kepler Cheuvreux*.

1. *Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento*

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(da IPO 3 marzo 2021 – 3 marzo 2023)

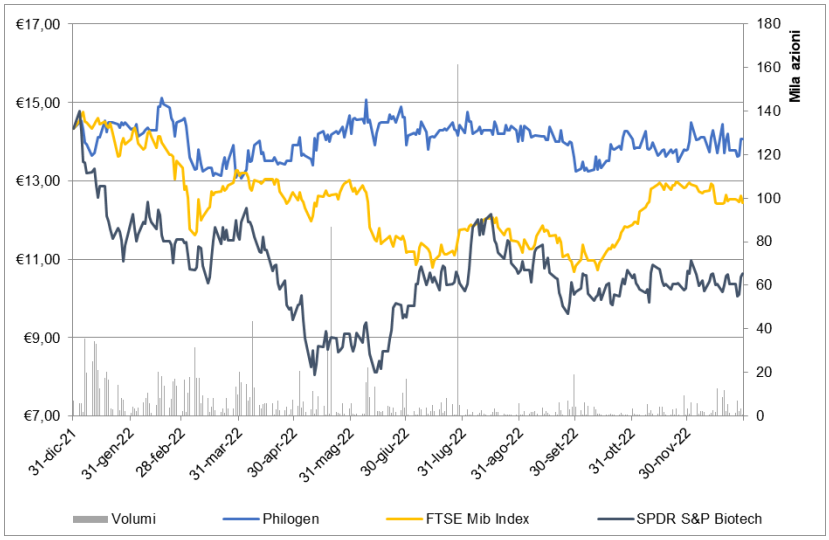


Da IPO fino a questo primo inizio di 2023, il titolo Philogen ha registrato un andamento lievemente negativo (-8,82% al 3 marzo 2023), posizionandosi al di sotto del mercato italiano (FTSE MIB +20,54%), ma rimanendo solidamente al di sopra dell'indice di riferimento del settore biotecnologie che è sceso bruscamente a partire dagli ultimi mesi del 2021 (SPDR S&P Biotech -43,08%).

Elemento che contraddistingue il titolo Philogen è la sua elevata stabilità visto che si è mosso con costanza in un intervallo compreso tra €13,00 e €17,00 e rompendo la soglia inferiore soltanto in due giornate di *trading* negli ultimi 2 anni (19 e 20 luglio 2021).

Anche estendendo il periodo di analisi andamentale del titolo dal giorno dell'IPO al 3 marzo 2021, è evidente una rilevante sovraperformance rispetto al suo indice settoriale di riferimento.

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(31 dicembre 2021 – 31 dicembre 2022)

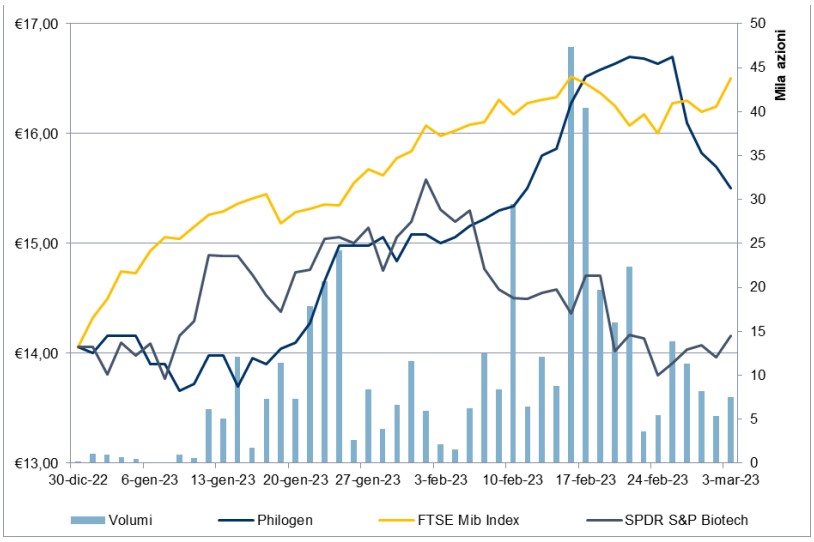


Nel corso del 2022, il prezzo minimo di chiusura, registrato il 1 aprile, è stato pari a 13,06 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 17 febbraio, è stato pari a 15,12 Euro. Nel corso del 2022 la trattazione delle azioni Philogen sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 91.373,83 Euro, equivalente a un volume medio giornaliero di 6.530,33 azioni.

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(31 dicembre 2022 – 3 marzo 2023)

In questo primo scorcio del 2023, il titolo Philogen ha registrato un andamento positivo (+10,24% al 3 marzo 2023), lievemente inferiore al mercato italiano (FTSE MIB +17,37%), ma certamente superiore all'indice di riferimento del settore biotecnologie, che è rimasto pressoché invariato rispetto alla chiusura dell'anno passato (SPDR S&P Biotech +0,71%).

In data 22 febbraio 2023 il titolo Philogen ha toccato, durante il corso della giornata, un prezzo per azione di 16,76 Euro, valore massimo dal 15 marzo 2021 e che rappresenta un decremento pari a 0,24 Euro (-1,41%) rispetto al prezzo di IPO.



Philogen
innovating targeting

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione di Philogen S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo" e insieme alla sua controllata svizzera Philochem, il "Gruppo") viene presentata a corredo del bilancio di esercizio di Philogen S.p.A e del bilancio consolidato del Gruppo dell'anno 2022.

La presente Relazione sulla gestione intende fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società e del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e/o indicatori di valutazione alternativi di performance ed è redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

Si rimanda invece alle note esplicative per tutte le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2022.

1. Informativa sul Gruppo

Il Gruppo concentra la propria attività nello sviluppo di farmaci basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Questo è possibile grazie ad un approccio scientifico noto come *tumor targeting* di cui il Gruppo è uno dei riconosciuti leader scientifici.

In tale ambito, il Gruppo svolge internamente tutte le fasi del proprio ciclo produttivo che si articola nelle attività di scoperta e di produzione dei nuovi farmaci e nelle attività di coordinamento degli studi preclinici e clinici, presso le proprie sedi di Siena (Italia) e presso il centro di Zurigo (Svizzera), in cui ha sede la controllata Philochem AG.

Dal 2019 il Gruppo ha focalizzato le attività di sviluppo principalmente su due prodotti più avanzati delle pipeline ovvero Fibromun e Nidlegy™ intraprendendo un percorso di sperimentazione registrativa dei due farmaci. Allo stesso tempo ha ridisegnato una *pipeline* competitiva e diversificata in modo da valutare in modo opportunistico accordi di licensing sui propri prodotti o piattaforme in sviluppo.

Si segnala che la Capogruppo è considerata "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w)-quater 1 del TUF.

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività del Gruppo comprendono tutte le fasi del processo di sviluppo dei farmaci, ivi incluse la scoperta, la ricerca di base, lo sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione.

Il Gruppo opera attraverso:

- Philogen S.p.A., con sede a Siena, che gestisce i laboratori autorizzati GLP, gli impianti di produzione autorizzati GMP e numerosi centri di trial clinici a livello internazionale grazie alla *Contract Research Organization* (CRO) interna e alla collaborazione di CRO esterna;
- Philochem AG, con sede in Svizzera, controllata da Philogen S.p.A. al 99,998%, svolge presso i laboratori di Zurigo l'attività di ricerca e sviluppo nei settori della scoperta selettiva e degli anticorpi terapeutici, così come nello sviluppo di tecnologie quali le librerie di anticorpi e le librerie chimiche codificate tramite DNA.

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta, ad oggi, la principale attività del Gruppo.

La tabella seguente mostra i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e le relative incidenze sul totale dei ricavi da contratti con i clienti e del totale dei costi operativi del Gruppo.

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Costi di ricerca e sviluppo	16.128	12.840
Incidenza sul totale ricavi da contratto	*68,0%*	*514,4%*
Incidenza sul totale costi operativi	*66,4%*	*64,6%*

Si specifica che i costi di ricerca e sviluppo comprendo tutti i costi diretti afferenti alle attività di *discovery*, ricerca di base, sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione compreso il costo del personale impiegato in tali attività.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla sezione introduttiva "*La storia*" ed alla nota n. 6 del bilancio consolidato sui costi operativi.

3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fatti scientifici, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

Prodotti proprietari

- Nidlegy™ è un prodotto farmaceutico, proprietario Philogen, costituito da due principi attivi, L19-IL2 e L19-TNF. L'anticorpo L19 è specifico per il dominio B della Fibronectina, una proteina espressa nei tumori (e in altre patologie), ma assente nella maggior parte dei tessuti sani. L'interleuchina 2 (IL2) ed il Fattore di Necrosi Tumorale (TNF) sono citochine infiammatorie con attività antitumorali. Nidlegy™ è attualmente studiato in studi clinici di Fase II e III.

Per quanto riguarda lo studio di Fase III Europeo nel melanoma di stadio IIIB/C, è stato completato l'arruolamento dei 214 pazienti previsti dal protocollo, grazie alla collaborazione di ventidue centri clinici attivi. Il *read-out* dello studio avverrà al raggiungimento del novantacinquesimo evento, laddove per evento si intende una recidiva della malattia in un paziente oppure un decesso. Al 31 dicembre, si erano registrati ottantuno eventi.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase III Americano nel melanoma di stadio IIIB/C, l'arruolamento dei pazienti è in linea con le previsioni aziendali ed è in corso in venticinque centri clinici (ci cui diciannove attivati nel 2022). Ulteriori centri verranno attivati nel 2023.

Infine, per quanto riguarda i due studi di Fase II tumori cutanei non-melanoma si sono registrati promettenti dati clinici ad oltre un anno dalla fine del trattamento in pazienti con carcinoma basocellulare (BCC) avanzato e carcinoma delle cellule squamose. Sono state osservate risposte complete (fino alla completa eradicazione della malattia) in pazienti candidati a chirurgia altamente disfigurante, causati dalla crescita di carcinomi basocellulari di alto rischio.

- Fibromun è un prodotto farmaceutico proprietario, costituito dall'anticorpo L19 fuso a TNF. Il farmaco è attualmente studiato in sei studi clinici di Fase I, Fase II e Fase III.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase III Europeo nel sarcoma dei tessuti molli (STS) di prima linea in combinazione con la doxorubicina sono stati arruolati cinquanta dei centodiciotto pazienti previsti dal protocollo grazie alla collaborazione di diciassette centri clinici (di cui dodici attivati nel 2022) aperti in Germania, Italia, Spagna, Polonia e Franca. Ulteriori centri sono in corso di apertura.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase IIb Americano nel leiomiosarcoma (il sottotipo più comune di STS) di prima linea in combinazione con la doxorubicina, lo studio è in corso in nove centri negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase II Europeo nel sarcoma dei tessuti molli (STS) di terza linea in combinazione con la dacarbazina, sono stati arruolati venti dei novantadue pazienti previsti in otto centri aperti e si prevede che più di quindici saranno attivati entro la prima metà del 2023.

Per quanto riguarda lo Studio di Fase I/II nel Glioma di seconda linea ad alto grado in stadio III-IV in monoterapia, lo studio è stato condotto in tre centri clinici in Svizzera in cui sono stati arruolati i venti pazienti previsti. L'ultimo paziente è stato arruolato nel dicembre 2020. La revisione dei dati è in corso e i risultati completi saranno presentati in una pubblicazione scientifica peer-reviewed.

Per quanto riguarda lo Studio di fase I/II nel Glioblastoma di seconda linea in combinazione con la lomustina quindici pazienti sono stati arruolati nella parte di Fase I. Le coorti 1 e 2 sono state completate, mentre la coorte 3 è in corso. La coorte 3 è l'ultima prima di procedere alla parte randomizzata di Fase II. Si segnalano benefici in termini di sopravvivenza e risposte durature osservate sia nella coorte 1 che nella coorte 2 facendo altresì notare che le risposte oggettive sono molto rare in pazienti trattati con la sola lomustina. Dati più maturi delle coorti 2 e 3 saranno disponibili nella prima metà del 2023. Invece, per la parte randomizzata di Fase II dello studio che prevede l'arruolamento di 158 pazienti, l'inizio è previsto per la prima metà del 2023. Lo studio di Fase I è attualmente in corso presso l'Ospedale Universitario di Zurigo, ma Philogen ha già contattato diversi centri in Svizzera, Italia, Francia, Germania e Stati Uniti, con l'obiettivo di aprire in totale circa diciotto/venti centri clinici.

Per quanto riguarda lo Studio di fase I/II/IIb nel glioblastoma di prima linea in combinazione con radioterapia e temozolomide, nove pazienti sono stati arruolati nella fase I. Le coorti 1 e 2 sono state completate, mentre la coorte 3 è in corso. Sono previste cinque coorti in totale per la Fase I, prima di procedere alla parte di Fase II a braccio singolo. L'inizio della fase II con trentadue pazienti è previsto per il 2023. La parte randomizzata della Fase IIb, con potenziale registrativo, prevede un numero compreso tra centosessantasei e duecentosei pazienti e dovrebbe iniziare quando saranno disponibili i dati consolidati della Fase II.

- OncoFAP è un ligando a piccola molecola con altissima affinità per la proteina di attivazione dei fibroblasti (FAP). Il prodotto è adatto per applicazioni diagnostiche e terapeutiche di una varietà di tumori solidi metastatici, poiché la FAP è sovraespressa in oltre il 90% dei tumori epiteliali (ad esempio, tumori maligni della mammella, del colon-retto, delle ovaie, del polmone, della pelle, della prostata e del pancreas, nonché in alcuni sarcomi dei tessuti molli e delle ossa).

Per quanto riguarda lo sviluppo di OncoFAP-radio-coniugato per applicazioni diagnostiche, vari pazienti affetti da diversi tipi di cancro sono già stati sottoposti a imaging in Germania con ^{68}Ga-OncoFAP. Inoltre, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha approvato la domanda di sperimentazione clinica per avviare formalmente uno studio clinico di Fase I in Italia.

Si segnalano inoltre nuovi derivati di OncoFAP quali ad esempio OncoFAP-23-radio-coniugato per applicazioni terapeutiche, che ha mostrato in studi preclinici eccellenti proprietà di targeting tumorale. Il prodotto si localizza selettivamente nelle lesioni neoplastiche, con un accumulo stabile nel tumore per almeno 96 ore, una caratteristica molto importante per l'attività terapeutica del farmaco. In particolare, ^{177}Lu-OncoFAP-23 ha dimostrato una potente attività antitumorale in studi preclinici, sia in monoterapia che in combinazione con il prodotto Philogen L19.IL2. La produzione GMP e la futura radiomarcatura centralizzata di OncoFAP-23 sono in corso presso un fornitore dedicato. Si prevede che ^{177}Lu-OncoFAP-23 entrerà in sperimentazione clinica entro la fine del 2023.

Un altro derivato in fase di sperimentazione pre-clinica è OncoFAP-GlyPro-MMAE, costituito da (i) il ligando OncoFAP, (ii) un linker scindibile e (iii) un farmaco citotossico, che viene rilasciato selettivamente al sito del tumore e che ha mostrato prestazioni superiori rispetto ad altri derivati con linker comunemente utilizzati nei coniugati anticorpo-farmaco (quali ad esempio, quelli con valina-citrullina). Questi "*drug-conjugates*" a base di piccole molecole organiche sono un'alternativa interessante agli Antibody-Drug Conjugates, grazie alle loro prestazioni di targeting superiori e ai costi di produzione molto più bassi.

Prodotti licenziati

- Proseguite le partnerships su Dodekin (Partner confidenziale), su Dekavil (Pfizer) e sulle piccole molecole organiche (Janssen, Bracco).

GMP

L'officina di produzione ed i laboratori di controllo Qualità del sito di Philogen di Rosia (Siena) hanno raggiunto la loro completa funzionalità nel corso del 2022. Dopo la qualifica di tutti gli *equipment* di processo e dei sistemi di controllo qualità, e dopo la validazione delle tecniche di produzione asettiche, necessarie a garantire la qualità dei prodotti farmaceutici iniettabili, tramite la sfida di tre lotti di APS (*Aseptic Proccess Simulation*) è stato prodotto un Demo batch rappresentativo dell'intero processo in modo da sfidare la correttezza dei flussi del personale, dei materiali e degli intermedi del prodotto.

Il sistema di gestione della Qualità documentale è stato implementato in accordo alle cGMP (*current Good Manufacturing Practice*) ed ai requisiti normativi EU cogenti. Il piano di training al personale è formalizzato su base annuale, documentato e revisionato dal reparto Assicurazione Qualità. Le eventuali deviazioni e non conformità sono gestite in accordo a procedure interne approvate, così come la gestione delle azioni correttive (CAPA) generate da tali eventi. Inoltre, la gestione dei cambiamenti e lo stato dei fornitori sono monitorati costantemente. Le macchine, gli impianti, i sistemi

computerizzati ed il personale, nelle sue attività critiche, sono sottoposti a piani di validazioni periodici al fin e di garantire un processo affidabile riproducibile e sicuro.

L'implementazione di quanto sopra descritto, ha permesso di programmare ed iniziare l'attività di *Process Validation* che prevede la produzione di tre lotti consecutivi, i cui dati saranno utilizzati per i prossimi obbiettivi:

- L'autorizzazione GMP, da parte di AIFA, del sito per la produzione commerciale di prodotti destinati al mercato.
- La redazione del dossier di registrazione dei prodotti e l'ottenimento della *Marketing Authorization* (MA).

La Società detiene un ulteriore sito produttivo in località Montarioso (Siena) autorizzato AIFA per la sola produzione di farmaci sperimentali destinati agli studi clinici. La Società ha inoltre investito per modernizzare i sistemi di produzione con nuovi bioreattori di tale sito. Si segnala che, il sito produttivo di Montarioso (Siena) nel corso del 2022 è stato impiegato principalmente per le attività di produzione conto terzi, essendo completate le produzioni necessarie per le sperimentazioni cliniche. Si ricorda che gli accordi per produzioni GMP conto terzi sono stati siglati a fine 2021 per complessivi Euro 7000 migliaia le cui attività sono state svolte per oltre 70% nell'anno corrente. Per maggiori dettagli in merito ai ricavi con i clienti si rimanda alla nota n. 5 del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio.

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fatti che, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, hanno influenzato la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1 Acquisto di azioni proprie

In data 24 novembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati, appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

Tale delibera, consente di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere al fine di:

(i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.;

(ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso;

(iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario;

(iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo.

Nello specifico, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la Società ad acquistare (i) fino a massime n. 500.000 azioni ordinarie Philogen S.p.A., prive di valore nominale (corrispondenti all'1,23% del capitale sociale della Società); (ii) entro diciotto mesi, in tutto o in parte, in una o più volte, a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, e senza limiti temporali con riferimento agli atti di disposizione; (iii) ad un prezzo di acquisto o di disposizione, a seconda del caso, che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo anche alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo nella seduta del mercato EXM, del giorno precedente ogni singola operazione; e (iv) per un esborso complessivo degli atti di acquisto in ogni caso non superiore a Euro 8.500.000.

Sempre in data 24 novembre 2021, successivamente all'Assemblea degli Azionisti si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") con (i) oggetto fino ad un massimo di 300.000 azioni ordinarie, (ii) entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, (iii) per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a Euro 5.100.000. Il Programma ha durata fino a tutto il 24 maggio 2023.

Nel rispetto dei limiti sopra descritti, alla data del 31 dicembre 2022 la Società detiene in portafoglio n. 195.733 azioni proprie, acquistate dall'inizio del piano fino alla data di riferimento, pari allo 0,48% del Capitale Sociale, per un esborso totale, pari a circa Euro 2.465 migliaia.

Tutte le comunicazioni relative alle operazioni di acquisto di azioni proprie sono disponibili e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo http://www.philogen.com/.

L'azionariato della Società, al 31 dicembre 2022 risulta così composto:

Azionista	Azionariato al 31 dicembre 2022			
	Tipologia di Azioni	Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	*Azioni B*	8.565.018	21,09%	40,56%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,94%	12,78%
	Subtotale	**16.663.269**	**41,03%**	**53,35%**
Dompè Holdings S.r.l.	*Azioni B*	2.803.232	6,90%	13,28%
	Azioni Ordinarie	9.857.236	24,272%	15,56%
	Subtotale	**12.660.468**	**31,17%**	**28,84%**
Philogen S.p.A. (*)	*Azioni Ordinarie*	195.733	0,48%	0,31%
	Subtotale	**195.733**	**0,48%**	**0,31%**
Mercato	*Azioni B*	-	-	-
	Azioni Ordinarie	11.091.641	27,31%	17,51%
	Subtotale	**11.091.641**	**27,31%**	**17,51%**
Totale		**40.611.111**	**100%**	**100%**

(*) Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il diritto di voto delle azioni proprie è sospeso, ma esse sono computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea.

4.2 Operazioni di Internal Dealing

A partire dal 20 luglio 2021, il consigliere Dott. Sergio Dompé, tramite la società Dompè Holding S.r.l., in virtù della fiducia posta sulle possibilità e capacità del Gruppo, ha acquistato dal 2021 n. 402.982 azioni ordinarie di Philogen S.p.A. sul mercato di cui n. 51.400 acquistate a gennaio anno 2022.

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di Internal Dealing sono disponibili sul sito internet della Società (https://www.philogen.com/).

4.3 Termine lock-up period

In data 3 marzo 2022 si è concluso l'impegno di *lock-up* in capo ai soci maggioritari (Nerbio S.r.l. e Dompé Holding S.r.l), per i quali aveva durata di 365 giorni dalla data di avvio delle negoziazioni; pertanto, da tale data tutte le azioni ordinarie sono libere da *lock-up* e quindi in circolazione.

4.4 Accordo di licenza

Nel primo trimestre 2022 la Philochem AG, società controllata del Gruppo, e Bracco Imaging hanno stipulato un accordo di licenza e collaborazione per lo sviluppo e la commercializzazione di una piccola molecola organica per applicazioni di *imaging*, con una comprovata capacità di visualizzare e diagnosticare selettivamente una varietà di tumori solidi metastatici.

4.5 La politica di remunerazione

In conformità a quanto previsto dalle best practice applicabili alle società quotate, il Gruppo, a partire dal 2021, anno di ammissione a quotazione, ha adottato una politica in materia di remunerazione.

In data 27 aprile 2022, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022, ha approvato la Politica di remunerazione di cui alla Sezione I della predetta Relazione, e votato favorevolmente sulla Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è reperibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Piano di incentivazione monetaria ("MBO")

A partire dal 1° aprile 2022 e sino al 31 marzo 2023, gli Amministratori esecutivi (Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri) sono beneficiari di un piano di incentivazione, c.d. management by objectives ("MBO"), ai sensi del quale po tranno avere diritto a ricevere un incentivo, su base annua, il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali di performance.

L'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale, rispettivamente del Presidente Duccio Neri e dell'Amministratore Delegato Dario Neri è pari al 30%, mentre incide per il 20% sulla remunerazione annuale dell'altro Consigliere delegato Giovanni Neri.

Fermo restando l'incidenza massima dell'MBO sopra descritta, in data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha assegnato gli obiettivi di performance e definito i target cui è associato il massimo compenso monetario ai suddetti Amministratori esecutivi per il periodo 1° aprile 2022 al 31 marzo 2023.

Si segnala che, in linea con quanto previsto dalla Politica delle remunerazioni per l'anno 2021, agli amministratori esecutivi è stato pagato ad aprile 2022 l'MBO per il periodo 1° aprile 2021-31 marzo 2022.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In attuazione del Piano di Incentivazione di cui sopra, in data 11 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha individuando i beneficiari e definito gli obiettivi di performance e i relativi target del secondo ciclo 2022-2025, assegnando complessive n. 139.000 units, relativamente al secondo ciclo 2022-2025.

Si segnala che gli amministratori esecutivi della Società (il Presidente Duccio Neri, l'Amministratore Delegato Dario Neri e il Consigliere Delegato Giovanni Neri), nominati a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione, hanno rinunciato all'assegnazione del primo 2021-2024 e del secondo ciclo 2022-2025 del suddetto Piano.

Le caratteristiche del Piano di Stock Grant 2024-2026 sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato e alla nota n. 28 del bilancio di esercizio per maggiori informazioni in merito al Piano di incentivazione.

Trattamento di fine mandato ("TFM")

In data 27 aprile 2022, è stata approvata dall' Assemblea degli Azionisti la Politica di remunerazione che prevede, nella sezione n.11 (Indennità per la cessazione anticipata del rapporto), che agli Amministratori Esecutivi sia attribuito un trattamento di fine mandato, stanziato annualmente per un importo pari a un dodicesimo del compenso annuo al netto dell'attualizzazione prevista dal principio contabile (IAS 19).

Per chiarezza di esposizione, si segnala che nel mese di maggio 2022 è stato corrisposto, agli amministratori esecutivi uscenti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 (triennio 2019-2021), il TFM, sempre pari ad un dodicesimo del compenso annuo, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel mese di maggio 2019.

4.6 Nomina Consiglio di Amministrazione e Organi Endoconsiliari

Consiglio di Amministrazione:

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti, in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, le previsioni statutarie (*Articolo 16 dello Statuto Sociale*) ed il Codice di Codice di Corporate Governance, ai fini delle presentazioni delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e delle indicazioni contenute nella "*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione"* relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art.125-ter del D. Lgs. N.58 del 24 febbraio 1998 ("*TUF*"), ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che nella composizione di seguito riportata, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

- Presidente Dott. Duccio Neri
- Consigliere Prof. Dario Neri
- Consigliere Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere(*) Dott. Roberto Ferraresi
- Consigliere Dott. Guido Guidi
- Consigliere Dott.ssa Maria Giovanna Calloni
- Consigliere(*) Avv. Marta Bavasso

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Organi Endoconsiliari:

In data 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, ha istituito e nominato i seguenti Comitati Endoconsiliari: il "*Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*", con le funzioni di cui alle raccomandazioni 33 e 35 del Codice di Corporate Governance, e il "*Comitato Nomine e Remunerazione*", con le funzioni di cui alle raccomandazioni 19 (in materia di nomine) e 25 (in materia di remunerazione). In particolare, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono state attribuite anche le funzioni in materia di operazioni con Parti Correlate previste dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (*)

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanni Calloni

(*) Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stata attribuita anche la funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate (*OPC*).

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente)
- Roberto Ferraresi
- Maria Giovanna Calloni

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo

5.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2022	%	2021	%	2022 vs 2021	%
Ricavi da contratto con i clienti	23.713	100,0%	2.496	100,0%	21.217	850,0%
Altri proventi	3.582	15,1%	2.468	98,9%	1.114	45,1%
Totale Ricavi	**27.295**	**115,1%**	**4.964**	**198,9%**	**22.331**	**449,9%**
Costi operativi (*)	(24.275)	(102,4)%	(19.877)	(796,3)%	(4.397)	22,1%
EBITDA (**)	**3.021**	**12,7%**	**(14.913)**	**(597,5)%**	**17.934**	**(120,3)%**
Ammortamenti	(2.782)	(11,7)%	(1.862)	(74,6)%	(920)	49,4%
EBIT	**240**	**1,0%**	**(16.775)**	**(672,0)%**	**17.014**	**(101,4)%**
Proventi finanziari	1.548	6,5%	2.581	103,4%	(1.033)	(40,0)%
Oneri finanziari	(6.147)	(25,9)%	(1.046)	(41,9)%	(5.101)	487,7%
Risultato prima delle imposte	**(4.359)**	**(18,4)%**	**(15.240)**	**(610,6)%**	**10.880**	**(71,4)%**
Imposte	(1.017)	(4,3)%	(485)	(19,4)%	**(532)**	109,7%
Utile (Perdita) del periodo	**(5.376)**	**(22,7)%**	**(15.725)**	**(630,0)%**	**10.348**	**(65,8)%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi
(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I *Ricavi da contratti con i clienti* ammontano a Euro 23.713 migliaia al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 2.496 migliaia al 31 dicembre 2021, registrando quindi un incremento di Euro 21.217 migliaia. Tale variazione è principalmente da ricondurre ai ricavi per *milestone* e *up front payment*, alle attività di servizi di ricerca e sviluppo ed alle produzioni conto terzi, il tutto previsto dai contratti con i clienti sottoscritti nel 2022 e dall'avanzamento dei contratti con i clienti in essere.

Gli *Altri proventi* ammontano a circa Euro 3.582 migliaia al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento di circa il 45,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie principalmente i contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge italiana come il credito d'imposta ricerca e sviluppo, il credito d'imposta innovazione tecnologica e il credito d'imposta industria 4.0 nonché il contributo previsto dalle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente al credito d'imposta industria 4.0 relativo all'interconnessione della nuova GMP, complessivamente pari a Euro 2.586 migliaia (si specifica che la contabilizzazione di tale contributo è in funzione della quota di ammortamento del periodo) nonché ad altri due crediti legati ad attività "straordinarie" svolte nel corso del 2021 e nei primi sei mesi del 2022, nello specifico il credito d'imposta PMI pari a Euro 500 migliaia per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato e il credito d'imposta ACE pari a Euro 180 migliaia legato all'aumento di capitale raccolto in fase di quotazione. Per maggiori dettagli in merito ai crediti d'imposta di cui la società dispone si rimanda alla nota n. 5 e alla nota n. 16 del bilancio consolidato.

I *Costi operativi* comprendono principalmente i costi per materiale di produzione, i costi per servizi clinici e preclinici, i costi del personale e altri costi operativi ed evidenziano un incremento di circa il 22% rispetto al periodo precedente. La variazione al netto dei costi straordinari sostenuti nel primo trimestre 2021 per l'operazione di IPO, si attesta a circa il 29%. Tale scostamento è da ricondurre principalmente (i) all'incremento dei costi per materiali e per servizi legati alle attività di *core business* del Gruppo, e (ii) all'incremento del costo del personale legato al piano di assunzioni volto a strutturare l'organico della nuova *facility* GMP ed a rafforzare le funzioni dirigenziali e di staff. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n.6 del bilancio consolidato e paragrafo 17 della relazione intermedia sulla gestione.

Conseguentemente l'EBITDA, evidenzia un incremento rispetto al periodo precedente passando da un importo negativo pari a Euro 14.913 migliaia al 31 dicembre 2021 ad un valore positivo pari a Euro 3.021 migliaia al 31 dicembre 2022.

Gli Ammortamenti mostrano un incremento di circa il 50% rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 per effetto dell'entrata in funzione degli investimenti sostenuti per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova *facility* GMP del sito di Rosia (Siena). Si precisa che, in linea con le previsioni aziendali, gli investimenti per la nuova GMP sono stati completati (per maggiori dettagli circa la nuova facility GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione sulla gestione). Al 31 dicembre 2022 il nuovo stabilimento risulta in funzione al fine di effettuare le attività obbligatorie per ottenere l'autorizzazione AIFA necessaria per la produzione di farmaci.

L'EBIT, calcolato come differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 240 migliaia.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato netto negativo pari a Euro 4.599 migliaia, positivo per Euro 1.535 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il risultato negativo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è da ricondurre principalmente a (i) minusvalenze nette da valutazione per Euro 2.879 migliaia relative alle variazioni del *fair value* del portafoglio titoli, (ii) minusvalenze nette realizzate per Euro 290 migliaia, (iii) perdite nette su cambi per Euro 1.024 migliaia di cui perdite nette su cambi da valutazione per Euro 750 migliaia e perdite nette su cambi realizzate pari a Euro 274 migliaia (v) interessi passivi e altri oneri per Euro 405 migliaia.

Come si evince da dettaglio di cui sopra, la principale variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente alle poste valutative al 31 dicembre 2022, imposte dai principi contabili, legate a perdite nette su cambi da valutazione e alle minusvalenze da valutazione al *fair value* delle attività finanziarie generate a loro volta dalla volatilità dei tassi di cambio e all' instabilità dei mercati finanziari, fattori che hanno caratterizzato l'economia globale nell'anno 2022.

Nel corso del 2022 l'economia ha infatti registrato un netto rallentamento, causato dagli elevati livelli di inflazione dovuti in parte dai due anni di pandemia precedenti e alle conseguenti restrizioni introdotte per arginarne la diffusione e in parte dovute al conflitto russo-ucraino che ha influito sui prezzi delle materie prime e dell'energia generando un elevata inflazione, una forte volatilità dei tassi di cambio e una instabilità dei mercati finanziari. Proprio questi ultimi due fattori hanno influenzato l'andamento della gestione finanziaria del Gruppo incidendo sulle valutazioni delle poste in valuta (il Gruppo opera con valute estere oltre all' euro, come il dollaro e il franco svizzero) e sul *fair value* del portafoglio titoli (il Gruppo investe la liquidità eccedente il fabbisogno di cassa della gestione caratteristica in strumenti finanziari prontamente liquidabili). L'instabilità del contesto economico finanziario sopra descritto ha indotto il Management nel corso del 2022 a monitorare costantemente il mercato al fine di valutare e ridurre il rischio finanziario ad esso connesso. In particolare, si è ritenuto opportuno rivedere i parametri di rischio previsti dalla "Policy per la gestione degli investimenti" modificata e approvata nel mese di ottobre 2022 dal Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione finanziaria si rimanda alla nota n. 7 del bilancio consolidato.

Le Imposte pari a euro 1.017 migliaia in incremento di Euro 532 migliaia rispetto all'anno precedente sono riconducibili per Euro 383 migliaia ad imposte correnti correlate ai maggiori ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per Euro 633 al riversamento di imposte differite le quali si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per maggiori dettagli sulle imposte si rimanda alla nota n.8 del bilancio consolidato.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, il Gruppo chiude l'esercizio al 31 dicembre 2022 con un risultato negativo pari a Euro 5.376 migliaia.

5.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2022	2021	2022 vs 2021	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	12.699	10.984	1.715	15,6%
Attività immateriali	1.218	950	268	28,2%
Attività per diritto d'uso	9.862	10.005	(144)	(1,4)%
Altre attività non correnti (**)	2.987	1.656	1.331	80,3%
Attività per imposte differite	98	674	(576)	(85,4)%
Benefici ai dipendenti	(960)	(1.033)	73	(7,1)%
Passività per imposte differite	(191)	(183)	(8)	4,4%
Altre passività non correnti (**)	(1.962)	(156)	(1.806)	1156%
Capitale immobilizzato netto (*)	**23.751**	**22.897**	**6854**	**3,7%**
Rimanenze	1.922	1.295	627	48,5%
Attività derivanti da contratto	2.300	87	2.213	2538,6%
Crediti commerciali	885	688	197	28,6%
Crediti tributari (**)	6.796	4.084	2.712	66,4%
Altre attività correnti	860	653	206	31,6%
Debiti commerciali	(6.352)	(5.826)	(526)	9,0%
Passività derivanti da contratto	-	(2.233)	2.233	(100,0)%
Debiti tributari	(669)	(309)	(360)	116,8%
Altre passività correnti	(2.010)	(1.433)	(577)	40,3%
Capitale circolante netto (*)	**3.732**	**(2.994)**	**6.726**	**(224,6)%**
Capitale investito netto (*)	**27.483**	**19.903**	**7.580**	**38,1%**
Fonti				
Patrimonio Netto	97.921	105.087	(7.166)	(6,8)%
Indebitamento finanziario netto (*)	(70.438)	(85.184)	14.746	(17,3)%
Totale fonti	**27.483**	**19.903**	**7.580**	**38,1%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

(**) Al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi sono state effettuate le seguenti riclassifiche, sebbene ritenuto non rilevanti né materiali, ai dati comparativi al 31 dicembre 2021: (i) Euro 1.656 migliaia da "Crediti tributari" ad "Altre attività non correnti" per i crediti tributari di cui la Società dispone e che in ottemperanza alla normativa di riferimento possono essere utilizzati in compensazione oltre l'esercizio successivo ed (ii) Euro 156 migliaia dalle "Altre passività correnti" alle "Altre passività non correnti" per la parte del contributo in conto capitale relativa al Credito Industria 4.0 che verrà rilasciata a conto economico oltre l'esercizio successivo in correlazione all'ammortamento del relativo cespite.

Dall'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria si evince che:

- Il Capitale immobilizzato netto pari a Euro 23.751 migliaia è composto da:
  1. immobilizzazioni per Euro 26.864 migliaia dato da (i) Euro 12.699 migliaia relativo a impianti e macchinari principalmente legati al nuovo impianto GMP del sito di Rosia (Siena) destinato alla produzione di farmaci per il mercato, (ii) Euro 1.218 migliaia relativo alle immobilizzazioni immateriali, (iii) Euro 9.862 migliaia dal diritto d'uso riconducibile ai contratti di locazione per i tre siti industriali nei quali il Gruppo agisce in veste di locatario, (iv) Euro 2.987 migliaia relativo ai crediti d'imposta di cui la società dispone e che nel rispetto della normativa vigente possono essere compensati dopo l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e (v) Euro 98 migliaia relativo alle imposte differite legate al principalmente agli effetti fiscali rilevati in sede di transazione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
  2. passività non correnti per Euro (3.113) migliaia dato da (i) Euro (960) migliaia relativi ai benefici ai dipendenti, (ii) Euro (191) migliaia relativo alle imposte differite legate al principalmente agli effetti fiscali rilevati in sede di transazione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e (iii) Euro (1.962) migliaia riconducibili a risconti passivi per la quota di lungo periodo del credito d'imposta industria 4.0. che sarà rilasciata a conto economico negli esercizi successivi in basa alla durata dell'ammortamento dei macchinari ed impianti che ne hanno beneficiato.
- Il Capitale circolante netto pari Euro 3.732 migliaia è composto da:
  1. Attività circolanti per Euro 12.763 migliaia relative alla gestione operativa (rimanenze, attività derivanti da contratto, crediti commerciali e crediti tributari);

2. Passività circolanti per Euro (9.031) migliaia relative alla gestione operativa (debiti commerciali, debiti tributari e altre passività correnti)

- Il totale delle Fonti è pari a Euro 27.483 migliaia ed è composto da Euro 97.921 migliaia relativi al patrimonio netto ed al valore positivo della posizione finanziaria netta per Euro (70.438) migliaia la cui variazione è dettagliata nel paragrafo seguente.

Indebitamento Finanziario Netto

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è redatto secondo lo schema dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro **Indebitamento finanziario netto**	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
(A) Disponibilità liquide	8.436	8.880
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	16.000	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	61.764	92.797
(D) Liquidità (A+B+C)	**86.200**	**101.677**
(E) Debito finanziario corrente	29	9
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.726	1.799
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**1.755**	**1.808**
(H) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(84.445)**	**(99.870)**
(I) Debito finanziario non corrente	14.007	14.685
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**14.007**	**14.685**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(70.438)**	**(85.184)**

Per chiarezza si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Disponibilità liquide" (A) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"
- "Altre attività finanziarie correnti" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debito finanziario corrente" (E) è classificato nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Parte corrente del debito finanziario non corrente" (F) è classificata nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività per leasing correnti";
- "Debito finanziario non corrente" (I) è classificato nelle voci "Passività finanziarie non correnti" e "Passività per leasing non correnti".

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 evidenzia un *surplus* finanziario pari a Euro 70.438 migliaia, così composto:

- Liquidità (D) per Euro 86.200 migliaia in decremento di circa il 15% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale variazione è da attribuire al saldo netto tra: (i) incassi per ricavi da contratti con i clienti per circa Euro 19.451 migliaia, (ii) uscite per la gestione operativa per circa Euro 23.719 migliaia, (iii) uscite per investimenti legati alla nuova *facility* GMP del sito di Rosia (Siena) per circa Euro 5.295 migliaia, (iv) acquisto azioni proprie per Euro 1.917 migliaia e (v) risultato netto negativo della gestione finanziaria per Euro 2.286 migliaia dato da attività di investimento e smobilizzo realizzata nel corso del 2022 e minusvalenze nette da valutazione al *fair value*, incasso cedole per Euro 263 migliaia, cedole in corso di maturazione per Euro 152 migliaia nonché dal rimborso dei finanziamenti in essere per Euro 2.126 migliaia;
  Si segnala che nel mese di novembre 2022 il Gruppo ha sottoscritto tre contratti di conto corrente vincolato per un importo complessivo pari a Euro 16.000 migliaia di cui (i) per Euro 6.000 migliaia al tasso del 2,05% con scadenza nel mese di luglio 2023, (ii) per Euro 5.000 migliaia al tasso del 2,35% con scadenza nel mese di novembre 2023 e (iii) per Euro 5.000 al tasso 2,6% con scadenza nel mese di maggio 2024. Al 31 dicembre 2022 tali depositi hanno maturato interessi per Euro 42 migliaia non iscritti prudenzialmente in bilancio in quanto l'intero ammontare degli interessi sarà accreditato solo alla scadenza dei depositi qualora gli stessi non siano svincolati anticipatamente.
- Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L) per Euro 15.763 migliaia rappresentato per circa Euro 11.892 migliaia dal debito relativo al diritto d'uso degli immobili (IFRS 16) e per Euro 3.842 migliaia dal

finanziamento a medio-lungo termine stipulato con il Gruppo Banca Intesa (ex Ubi Banca S.p.A.) a gennaio 2021, al fine di finanziare parzialmente la costruzione e l'equipaggiamento del nuovo impianto GMP del sito di Rosia (Siena) e per Euro 29 migliaia dal saldo delle carte di credito al 31 dicembre 2022. Si segnala che nel corso del 2022 si sono registrati adeguamenti Istat del canone di locazione degli immobili che hanno risentito dell'elevato tasso di inflazione del periodo, comportando un conseguente incremento dei debiti finanziari. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n.12 del bilancio consolidato.

Si segnala che i finanziamenti bancari sopra descritti prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali (c.d. *covenant*). Precisiamo che il mancato rispetto di tali *covenant*, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un solo aumento della componente di *spread* del tasso di interesse, che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

I *covenant* commerciali sono verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i *covenant* finanziari lo saranno a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Al 31 dicembre 2022 la Società attesta che non sussistono criticità nel rispetto dei *covenant* sopra descritti.

I finanziamenti bancari stipulati con il Gruppo Banca Intesa, sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

5.3 Indicatori Alternativi di Performance

Il management al fine di valutare l'andamento del Gruppo monitora, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS);
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da contratto con i clienti	23.713	2.496
EBITDA (*)	3.021	(14.913)
EBITDA *Margin*	12,7%	*(597,5)%*
EBIT	240	(16.775)

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'utile (perdita) del periodo.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Utile (perdita del periodo)	**(5.376)**	**(15.725)**
Imposte sul reddito	(1.017)	485
Proventi e oneri finanziari	(4.599)	(1.535)
EBIT	**240**	**(16.775)**
Ammortamenti	(2.782)	1.862
EBITDA	**3.021**	**(14.913)**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da contratto con i clienti (A)	23.713	2.496
EBITDA (B)	3.021	(14.913)
EBITDA Margin (B/A)	**12,7%**	***(597,5)%***

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Capitale immobilizzato netto(*)	23.751	22.897
Capitale circolante netto(*)	3.732	(2.994)
Capitale investito netto	27.483	19.903
Indebitamento finanziario netto	(70.438)	(85.184)
Indice di indipendenza finanziaria	*77,8%*	*79,2%*
Margine di struttura	*364,5%*	*433,0%*
Indice di liquidità	*917,5%*	*934,5%*
Indice di indebitamento	*16,1%*	*15,7%*

(*) Si rimanda al paragrafo 5.2 per quanto riguarda le riclassifiche apportate ai dati comparativi al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Patrimonio netto (A)	97.921	105.087
Totale attività (B)	125.828	132.754
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	**77,8%**	***79,2%***

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Patrimonio netto (A)	97.921	105.087
Attivo non corrente (B)(*)	26.864	24.270
Margine di struttura (A/B)	**364,5%**	***433,0%***

(*) Si rimanda al paragrafo 5.2 per quanto riguarda le riclassifiche apportate ai dati comparativi al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Attività correnti (A)(*)	98.963	108.485
Passività correnti (B)(*)	10.787	11.609
Indice d liquidità (A/B)	**917,4%**	***934,5%***

(*) Si rimanda al paragrafo 5.2 per quanto riguarda le riclassifiche apportate ai dati comparativi al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Indebitamento finanziario(*) (A)	15.763	16.493
Patrimonio netto (B)	97.921	105.087
Indice di indebitamento (A/B)	**16,1%**	***15,7%***

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Gli indicatori esposti nelle tabelle sopra riportate evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

5.4 Andamento della Capogruppo

Si riportano di seguito i dati economici della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2022	%	2021	%	2022 vs 2021	%
Ricavi da contratti con i clienti	6.639	100,0%	2.581	100,0%	4.058	157,2%
Altri proventi	3.491	52,6%	2.242	86,9%	1.249	55,7%
Totale Ricavi	**10.130**	**152,6%**	**4.823**	**186,9%**	**5.307**	**110,0%**
Costi operativi (*)	(20.264)	(305,2)%	(17.039)	(660,2)%	(3.225)	18,9%
EBITDA(**)	**(10.134)**	**(152,6)%**	**(12.216)**	**(473,3)%**	**2.082**	**(17,0)%**
Ammortamenti	(2.345)	(35,3)%	(1.406)	(54,5)%	(939)	66,8%
EBIT	**(12.479)**	**(188,1)%**	**(13.622)**	**(527,8)%**	**1.143**	**(8,4)%**
Proventi finanziari	1.470	22,1%	2.559	99,2%	(1.089)	(42,6)%
Oneri finanziari	(4.911)	(74,0)%	(885)	(34,3)%	(4.026)	454,9%
Risultato da partecipazioni	10.187	153,4%	(2.308)	(89,4)%	12.495	(541,4)%
Risultato prima delle imposte	**(5.733)**	**(86,4)%**	**(14.256)**	**(552,4)%**	**8.523**	**(59,8)%**
Imposte	(608)	(9,2)%	(504)	(19,5)%	(104)	20,6%
Utile (Perdita) dell'esercizio	**(6.341)**	**(95,5)%**	**(14.759)**	**(571,9)%**	**8.418**	**(57,0)%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Si riportano di seguito i dati di Stato patrimoniale riclassificato per Fonti e Impieghi della Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2022	2021	2022 vs 2021	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	11.435	9.769	1.666	17,1%
Attività immateriali	944	759	185	24,4%
Attività per diritto d'uso	6.750	6.839	(89)	(1,3)%
Partecipazioni	10.467	-	10.467	-
Altre attività non correnti (**)	2.987	1.656	1.331	80,4%
Attività per imposte differite	98	664	(566)	(85,2)%
Benefici ai dipendenti	(960)	(1.033)	73	(7,1)%
Altre passività non correnti (**)	(1.962)	(156)	(1.806)	1157,7%
Passività per imposte differite	(135)	(145)	10	(7,1)%
Capitale immobilizzato netto (*)	**29.624**	**18.353**	**12.772**	**61,4%%**
Rimanenze	1.786	1.166	620	53,2%
Attività derivanti da contratto	2.300	52	2.248	4323,1%
Crediti commerciali	1.361	727	634	87,2%
Crediti tributari (**)	6.715	4.005	2.710	67,7%
Altre attività correnti	616	541	75	14,0%
Debiti commerciali	(7.128)	(5.593)	(1.535)	27,4%
Passività derivanti da contratto	-	(2.233)	2.233	(100,0)%
Debiti tributari	(286)	(309)	23	(7,4)%
Altre passività correnti (**)	(1.767)	(1.068)	(699)	65,4%
Capitale circolante netto (*)	**3.595**	**(2.712)**	**6.307**	**(232,6)%**
Capitale investito netto (*)	**33.219**	**15.640**	**17.579**	**112,4%**
Fonti				
Patrimonio Netto	97.921	106.053	(8.132)	(7,7)%
Indebitamento finanziario netto (*)	(64.701)	(90.412)	25.711	(28,4)%
Totale fonti	**33.219**	**15.640**	**17.579**	**112,4%**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

(**) Al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi sono state effettuate le seguenti riclassifiche, sebbene ritenuto non rilevante né materiale, ai dati comparativi al 31 dicembre 2021: (i) Euro 1.656 migliaia da "Crediti tributari" ad "Altre attività non correnti" per i crediti tributari di cui la Società dispone e che in ottemperanza alla normativa di riferimento possono essere utilizzati in compensazione oltre l'esercizio successivo ed (ii) Euro 156 migliaia dalle "Altre passività correnti" alle "Altre passività non correnti" per la parte del contributo in conto capitale relativa al Credito Industria 4.0 che verrà rilasciata a conto economico oltre l'esercizio successivo in correlazione all'ammortamento del relativo cespite.

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, redatto secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro **Indebitamento finanziario netto**	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
(A) Disponibilità liquide	7.938	6.412
a(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	16.000	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	61.764	95.667
(D) Liquidità (A+B+C)	**85.703**	**102.079**
(E) Debito finanziario corrente	29	9
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	11.515	1.557
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**11.544**	**1.566**
(H) IINDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(74.159)**	**(100.513)**
(I) Debito finanziario non corrente	9.458	10.101
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**9.458**	**10.101**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(64.701)**	**(90.412)**

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti	6.639	2.581
EBITDA	*(10.134)*	*(12.216)*
EBITDA *Margin*	*(152,6)%*	*(473,3)%*
EBIT	*(12.479)*	*(13.622)*

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA della Società con l'ulite (perdita) d'esercizio.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Utile (perdita del periodo)	**(6.341)**	**(14.759)**
Imposte sul reddito	(608)	(504)
Proventi e oneri finanziari	(3.441)	(634)
Risultato della partecipazione	10.187	-
EBIT	**(12.479)**	**(13.622)**
Ammortamenti	(2.345)	(1.406)
EBITDA	**(10.134)**	**(12.216)**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti (A)	6.639	2.581
EBITDA (B)	(10.134)	(12.216)
EBITDA Margin (B/A)	***(152,6)%***	***(473,3)%***

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Capitale immobilizzato netto (*)	29.624	18.352
Capitale circolante netto (*)	3.597	(2.712)
Capitale investito netto	33.219	15.640
Indebitamento finanziario netto	(64.701)	(90.412)
Indice di indipendenza finanziaria	*74,7%*	*82,7%*
Margine di struttura	*299,6%*	*538,7%*
Indice di liquidità	*475,1%*	*1008,2%*
Indice di indebitamento	*21,4%*	*11,0%*

(*) Si rimanda al paragrafo 5.4 per quanto riguarda le riclassifiche apportate ai dati comparativi al 31 dicembre 2021.

Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'Indebitamento Finanziario Netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Capogruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Patrimonio netto (A)	97.921	106.053
Totale attività (B)	131.161	128.257
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	**74,7%**	***82,7%***

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Patrimonio netto (A)	97.921	106.053
Attivo non corrente (B)(*)	32.680	19.687
Margine di struttura (A/B)	**299,6%**	***538,7%***

(*) Si rimanda al paragrafo 5.2 per quanto riguarda le riclassifiche apportate ai dati comparativi al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Attività correnti (A)(*)	98.481	108.570
Passività correnti (B)(*)	20.726	10.769
Indice d liquidità (A/B)	**475,2%**	***1008,2%***

(*) Si rimanda al paragrafo 5.2 per quanto riguarda le riclassifiche apportate ai dati comparativi al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Indebitamento finanziario(*) (A)	21.002	11.666
Patrimonio netto (B)	97.921	106.053
Indice di indebitamento (A/B)	**21,4%**	***11,0%***

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Per ulteriori commenti, data la rilevanza dei dati della Capogruppo rispetto a quelli del Gruppo, si rimanda ai precedenti paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3.

5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto al 31/12/2021	Risultato 2022	Altri movimenti	Patrimonio netto al 31/12/2022
Patrimonio netto Capogruppo	**106.053**	**(6.341)**	**(1.792)**	**97.921**
Risultato e Patrimonio netto società controllate	(966)	11.153	10.468	20.655
Eliminazione valore di carico partecipazione	-	(10.187)	(10.468)	(20.655)
Patrimonio netto Gruppo	**105.087**	**(5.375)**	**(1.792)**	**97.921**

6. Impatti da Covid-19

Nonostante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sia stato caratterizzato da una progressiva attenuazione del rischio epidemiologico da Covid-19, certificata dalla cessazione dello stato di emergenza a partire dal 31 marzo, il Gruppo, in ossequio alle disposizioni delle Autorità competenti, ha continuato a riservare un'attenzione privilegiata ai temi della prevenzione del rischio di contagio e della protezione della salute e sicurezza dei lavoratori, salvaguardando al contempo la continuità operativa.

In tale contesto, in ottemperanza alle raccomandazioni dell'ESMA e della Consob, la Società ha proseguito nell'attività di puntuale monitoraggio interno, volto ad una valutazione degli impatti reali e potenziali del Covid-19 sull'attività svolta, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica.

In risposta alle analisi svolte e in coerenza con le disposizioni emanate dalle Autorità competenti, la Società ha periodicamente aggiornato il Protocollo anticontagio. L'ultima versione, diffusa ed applicata internamente, risale al 6 luglio 2022 ed ha integrato e sostituito, per le parti interessate, la precedente del 4 maggio 2022. Tale aggiornamento si è reso opportuno a seguito delle novità introdotte dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52, che ha convertito il DL 24 marzo 2022, n. 24, e della pubblicazione del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARSCoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" tra il Ministero del lavoro, il Ministero della salute e le parti sociali del 30 giugno 2022.

Sebbene le nuove disposizioni abbiano introdotto misure e modalità progressivamente meno stringenti, consentendo un graduale ritorno all'ordinario, è possibile affermare che dall'inizio della pandemia ad oggi non si sono manifestati focolai COVID-19 all'interno della Società e che tra i lavoratori non si sono registrati casi di COVID-19 acquisiti nel contesto aziendale.

Appare opportuno segnalare, inoltre, che il generale miglioramento della situazione sanitaria, a cui si è assistito nel corso del 2022, ha contribuito in misura sostanziale al recupero di parte dei ritardi subiti negli ultimi due anni dagli studi clinici, a causa delle priorità assegnate dagli ospedali al contrasto della pandemia Covid-19.

Infine, i ritardi nelle consegne delle materie prime per la produzione, riscontrati principalmente nel corso del 2021, hanno indotto il Gruppo ad effettuare approvvigionamenti anticipati anche in riferimento ad attività del 2022 al fine di garantire scorte sufficienti per la prosecuzione della propria attività di ricerca e sviluppo, anche nell'imminente futuro.

Philogen continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, al fine di adottare tempestivamente ulteriori misure di mitigazione, qualora necessarie.

7. Impatti della Guerra in Ucraina

In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari della guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia, impegnandosi ove opportuno a:

- divulgare il prima possibile qualsiasi informazione privilegiata riguardante gli impatti della crisi sui fondamentali, sulle prospettive e sulla situazione finanziaria, in linea con gli obblighi di trasparenza ai sensi del regolamento sugli abusi di mercato, a meno che non sussistano le condizioni per ritardare la pubblicazione delle stesse; e

- fornire informazioni, per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi sulle attività commerciali, sulle esposizioni ai mercati colpiti, sulle catene di approvvigionamento, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici nelle relazioni finanziarie 2022, se queste non sono ancora state approvate, e nell'Assemblea annuale degli azionisti o altrimenti nelle rendicontazioni finanziarie intermedie.

Si segnala comunque che la Società non ha rapporti commerciali con la Russia e l'Ucraina in atto anche se risente del rincaro dei prezzi dell'energia che hanno portando l'inflazione a livelli record e alla elevata volatilità dei mercati finanziari.

8. Procedura e rapporti con parti correlate

In data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha rivisto i contenuti della "Procedura per operazioni con Parti Correlate", precedentemente approvata in data 27 aprile 2021, ed ha adottato una nuova versione della suddetta procedura, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti che si sono espressi in data 11 maggio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 4, comma 3 del Regolamento CONSOB Operazioni con Parti Correlate (Delibera n. 17221 del 12.3.2010) e SMI. La revisione della suddetta Procedura si è resa necessaria al fine di poterla adattare al meglio all'operatività e alle peculiarità della Società, garantendo comunque il rispetto dei requisiti di legge ma rendendone più agevole l'applicazione all'interno delle varie funzioni aziendali coinvolte.

La Procedura per Operazioni con Parti Correlate, così come rivista ed approvata dal Consiglio di Amministrazione è conforme altresì alle disposizioni del regolamento CONSOB del 12 marzo 2010, n. 17221, così come modificate dalla Delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624.

La Procedura rivede e disciplina, tra l'altro, la composizione del Comitato Operazioni con Parti Correlate, le modalità di verifica circa l'applicabilità della suddetta Procedura, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e dalle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo. Queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente hanno un valore non superiore a Euro 50 migliaia se la parte correlata è una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la persona fisica fa parte o società alla stessa riferibili), oppure un valore non superiore a Euro 100 migliaia quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica.

La Procedura, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate superi le soglie ivi previste e affida a uno specifico presidio aziendale, Presidio OPC (costituito dal Chief Financial Officer e dal responsabile dell'ufficio legale societario) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza, fermo restando che, qualora la valutazione dell'operazione risulti controversa, la valutazione è rimessa al comitato competente per le Operazioni con Parti Correlate e il governo dei flussi informativi con le funzioni responsabili e con gli organi sociali. La Procedura prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato ha applicazione fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che termina al 31 dicembre 2022.

In applicazione della suddetta Procedura, sono state inviate al Comitato OPC le necessarie comunicazioni relative alle operazioni poste in essere dalla Società che successivamente, sono state registrate nel relativo registro delle Operazioni con Parti Correlate.

I rapporti con parti correlate sono esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota n. 29 del bilancio consolidato a cui si rinvia e non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

9. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001

Philogen S.p.A, al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, ha adottato, a partire dal 2020, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che è stato aggiornato nel tempo per recepire l'evoluzione della normativa applicabile ("Modello").

Philogen S.p.A. ha deciso di adottare il Modello nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001, lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società o che intrattengano relazioni con quest'ultima (i.e. clienti, fornitori, partner, collaboratori a diverso titolo), affinché ispirino la propria attività a quelli che sono i principi riportati nel Modello e tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2022, la Società ha intrapreso un percorso volto a revisionare ed integrare il Modello Organizzativo, vigente al momento dell'ammissione a quotazione, al fine di aggiornare e adeguare il suddetto Modello alle necessità aziendali e alla struttura societaria anche alla luce delle recenti novità normative. Il processo si è concluso nel mese di ottobre 2022, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 ottobre 2022, di un Modello Organizzativo rivisto alla luce dell'aggiornamento dei reati presupposto introdotti dalla recente normativa di riferimento e della revisione della struttura di *governance* societaria avvenuta nei 12 mesi successivi all'ammissione a quotazione.

Le attuali versioni del Modello Organizzativo ("*Parte Generale*") e del Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società (http://www.philogen.com/).

10. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari

Philogen S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Philogen S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

In particolare, nella suddetta "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è indicato il processo posto in essere dalla Società nel 2022, con riferimento alla implementazione di alcune delle Raccomandazioni e dei Principi contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo http://www.philogen.com/.

11. Risk Assessment

In conformità alla normativa di settore, alle leggi vigenti e al codice di Corporate Governance dettato da Borsa Italiana, il Gruppo si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), un insieme di "strumenti" (direttive, procedure, etc.) destinato a fornire ragionevole garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Gruppo si è dotato di un modello di Corporate Governance le cui principali funzioni e gli organi coinvolti nell'attività di *audit* o destinatari dei risultati delle stesse sono:

- Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno un Amministratore Esecutivo incaricato di sovraintendere alle funzionalità del SCIGR;
- Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del SCIGR;
- Comitato Controllo Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari, che vigila sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle corrette procedure contabili;
- Internal Audit, funzione incaricata di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato;
- Organismo di Vigilanza monocratico, con il compito di verificare l'efficienza ed efficacia del Modello di organizzazione Controllo (e ove necessario modificare ed integrare tale Modello), rispetto alla prevenzione ed alla commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001;
- Responsabili di Funzione, incaricati di sovraintendere alla corretta applicazione delle procedure aziendali.

Successivamente all'ammissione a quotazione, sul EXM, il Gruppo ha avviato un'attività di *Risk Assessment*, finalizzata ad individuare i rischi che, potrebbero avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali e ha effettuato una valutazione degli stessi mediante strumenti di autovalutazione, secondo parametri di impatto e probabilità di accadimento, identificando (per entrambi i parametri) una scala di valorizzazione.

Il *Risk Assessment* è stato effettuato in linea con l'orizzonte temporale del piano strategico aziendale. Il processo è in continua evoluzione ed ha lo scopo di fornire al Management valutazioni e segnalazioni sull'andamento dell'applicazione delle varie azioni mitiganti poste in essere e contestualmente predisporre una reportistica periodica per i vertici aziendali.

Dal punto di vista metodologico tale processo è in continua evoluzione e affinamento, al fine di assicurarne la continua rispondenza ai requisiti normativi e alle *best practice* nazionali e internazionali. La metodologia per lo svolgimento delle attività di *Risk Assessment* si è basata su un processo auto-valutativo (*Self Assessment*) che ha visto coinvolti i vari referenti a più livelli ed i responsabili delle varie Funzioni aziendali all'interno del Gruppo.

Una volta terminata la fase di *Risk Assesment*, l'attività di Internal Audit è proseguita con la definizione del piano di audit triennale 2022-2024 approvato nella sua versione definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021.

Nel corso del 2022, la funzione di Internal Audit ha quindi intrapreso le attività di verifica previste dal Piano di audit, secondo le modalità, le metodologie e le tecniche di Audit indicate nello stesso.

Nello specifico, sono state sottoposte ad audit le seguenti aree di operatività dell'azienda: "*Gestione test clinici e sperimentazione clinica*" (Rischio R15), "*Ricerca e sviluppo"* (Rischio R1) e "*Leggi e regolamenti*" (Rischio R25).

All'esito dell'audit di ciascuna area, l'Internal Audit ha inviato alla Società uno specifico Audit Report contenente un riepilogo delle attività svolte ed eventuali osservazioni e/o suggerimenti rivolti alla Società. In risposta ad ogni Audit Report, le funzioni soggette all'audit hanno predisposto e inviato all'Internal Auditor un'apposita comunicazione, contenente le

precisazioni alle osservazioni ricevute, nonché un piano di implementazione per rispondere ai suggerimenti proposti dall'Internal Audit.

Per completezza di informazione, si dà atto del fatto che, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2022, l'incarico di Internal Audit, è stata affidato al Dott. Marco Tanini data la sua esperienza professionale non ché l'approfondita conoscenza dell'azienda, ricoprendo lo stesso anche il ruolo di Organismo di Vigilanza monocratico.

12. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

13. Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

14. Principali rischi e incertezze

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali. I rischi aziendali si distinguono tra operativi, se legati ai processi ed alle attività aziendali, e finanziari, se connessi invece all'area finanziaria.

14.1 Rischi operativi

Rischi connessi a fattori esterni

- Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

I ricavi futuri del Gruppo dipendono in misura notevole dallo sviluppo continuativo e di successo dei propri prodotti candidati e, in particolare, dei prodotti che sono in Fase III di sperimentazione, quali Nidlegy ™ (completato l'arruolamento dei pazienti) e Fibromun (completato l'arruolamento dei pazienti atteso per la fine del 2023). Tuttavia, non vi è garanzia che detti studi clinici si concludano entro detti termini ovvero che le sperimentazioni cliniche avanzate, in corso e future, abbiano esito positivo e, pertanto, che i prodotti candidati siano idonei a ricevere l'approvazione per essere commercializzati.

- Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi strategici

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La strategia del Gruppo è volta alla commercializzazione di prodotti farmaceutici ancora in fase di sperimentazione, di cui solo due in fase di studio più avanzata. Sussistono rilevanti incertezze connesse al successo della fase sperimentale e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i prodotti, potrebbero non soddisfare le aspettative del mercato in termini di efficacia e sicurezza e, pertanto, nessun ricavo potrebbe essere generato dalla commercializzazione degli stessi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di commercializzare i prodotti e di concedere in licenza i propri prodotti candidati, o altri prodotti concorrenti fossero preferiti

dal mercato rispetto a quelli del Gruppo, si determineranno effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Ad oggi, la Società è titolare di oltre 40 famiglie di invenzioni di prodotto e/o di processo e/o d'uso, brevettate o in corso di brevettazione in numerosi paesi.

Se gli sforzi del Gruppo nella tutela dei diritti di esclusiva e di proprietà intellettuale non fossero sufficienti, i concorrenti potrebbero sfruttare le tecnologie del Gruppo per creare prodotti in concorrenza, erodere il vantaggio competitivo e limpossessarsi di tutta o una parte della quota di mercato. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

In virtù della natura specializzata delle attività svolte, il Gruppo dipende in modo significativo dal management qualificato e da altro personale scientifico chiave, per il quale affronta un'intensa competizione e che dovrà espandere per poter crescere, quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e CEO, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il Medical Research Council inglese e l'ETH Zurich.

L'eventuale perdita di personale chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo e sulla commercializzazione dei prodotti candidati. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi finanziari

Per rischi finanziari si intendono i rischi finanziari derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari. Le tabelle di dettaglio dei rischi finanziari sono esposte nella nota n. 28 del bilancio consolidato e nella nota n. 30 del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in Euro (moneta funzionale del Gruppo) e hanno rappresentato circa il 79% dei ricavi totali.

Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 28 del bilancio consolidato.

Rischi connessi all'andamento del *fair value* del portafoglio titoli

Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, il cui valore al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 61.764 migliaia. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 28 del bilancio consolidato.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

15. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro

Le sedi in cui la Società opera e la sua attività produttiva sono sottoposti a stringenti normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

La Società adotta procedure di sicurezza per la gestione delle attività lavorative la manipolazione e lo smaltimento dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 206/2001 in materia di manipolazione dei microrganismi geneticamente modificati (MOGM). Il personale segue training specifici in materia e opera secondo procedure atte a minimizzare i rischi di contaminazione, non solo biologica. Lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene in conformità alle norme vigenti (D. Lgs.152/06), secondo procedure dedicate, con il supporto di un'azienda specializzata e autorizzata.

In base agli obblighi dell'art 37 del D. Lgs. 81/2008 e alle modalità definite dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, sono attivati corsi periodici di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza per tutti i dipendenti suddivisi in corsi di formazione generale e specifica.

La Società, nello svolgimento della propria attività, impiega agenti chimici e biologici per i quali sono effettuate le specifiche valutazioni di rischio ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Il personale utilizza inoltre attrezzature e dispositivi di protezione individuali (DPI) in linea con le normative.

La Società ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle autorizzazioni richieste dalle leggi applicabili e si impegna costantemente a operare in modo responsabile per l'ambiente, anche attraverso l'individuazione di metodi volti a migliorare l'impatto della propria attività sull'ambiente circostante con la riduzione progressiva del consumo di risorse naturali, in coerenza con i propri sistemi di gestione economica, finanziaria e degli investimenti.

Il personale del Gruppo viene costantemente aggiornato e formato con riferimento alla normativa applicabile di settore. In particolare, nel 2022 sono stati realizzati nuovamente dei corsi di formazione volti all'aggiornamento e all'incremento del numero dei dipendenti addetti al Primo soccorso, in funzione dell'aumento dell'organico. Tale corso è stato arricchito di un modulo facoltativo inerente ad uno specifico training sull'utilizzo del defibrillatore, un dispositivo salvavita sempre più raccomandato nelle Aziende. Nel 2022, infatti, Philogen ha acquistato due defibrillatori semi-automatici con display testuale, onda bifasica e memoria interna, uno per ciascun sito produttivo. Appare altresì opportuno segnalare che, nel corso del 2022, Philogen ha appaltato il servizio di pulizie ad una Società esterna, che ha intrapreso un percorso di certificazione della propria attività (EN ISO 9001:2015 che riguarda i Sistemi di gestione per la Qualità; EN ISO 14001:2015 concerne una serie di standard internazionali relativi alla gestione ambientale delle organizzazioni; UNI EN ISO 45001:2018 che individua alcuni standard che definiscono la qualità dei sistemi di gestione della Sicurezza e della Salute dei lavoratori) e che vanta un impegno a favore della qualità dell'organizzazione aziendale delle prestazioni erogate e della salvaguardia dei lavoratori e dell'ambiente.

Si evidenzia, infine, che non sono mai state erogate sanzioni o pene definitive a carico dell'impresa per reati o danni ambientali.

16. Sostenibilità

Con il D.Lgs. n. 254/2016, l'ordinamento italiano ha recepito la Direttiva 2014/95/UE relativa alla rendicontazione e divulgazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di particolari imprese e di specifici gruppi di grandi dimensioni.

Questa disciplina costituisce il passaggio da un sistema di rendicontazione di sostenibilità, storicamente volontario, ad un sistema che impone l'obbligo di redigere e pubblicare una dichiarazione, di natura individuale o consolidata, contenente informazioni relative a temi ambientali e sociali, anche attinenti al personale e al rispetto dei diritti umani, nonché alla lotta alla corruzione attiva o passiva.

Sempre nell'ottica di incentivare le imprese ad agire secondo un approccio sostenibile, il Parlamento Europeo ha adottato il 10 novembre 2022 la "Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD" (Direttiva 2022/2464/UE) con la quale sono stati modificati ed estesi gli obblighi già previsti dalla Direttiva 2014/95/UE.

Queste recenti novità normative, assieme alla crescente rilevanza dei temi riguardanti la sostenibilità (c.d. *Sustainable Thinking*), hanno portato i fattori ambientali, sociali e di governance ad avere un ruolo sempre più importante nelle decisioni di investimento nel medio-lungo termine.

Per questo motivo, il Gruppo ha deciso di sottoporsi a dei *Corporate Sustainability Assessment*, al fine di comprendere meglio la propria posizione e *performance* in ambito *Environmental, Social, Governance* (ESG).

In esecuzione di quanto sopra, il Gruppo ha intrapreso un percorso strutturato e organico di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità, prendendo in esame gli aspetti di sostenibilità in maniera coerente con le caratteristiche organizzative del *business*.

Nel corso del primo trimestre 2022, la Società ha avviato le analisi interne, finalizzate ad individuare il posizionamento strategico del Gruppo sui temi di sostenibilità rispetto alle *best practice* di settore in termini di governance, strategia, politiche e pratiche di sostenibilità.

Il risultato di questa attività è stato riportato nel documento di *Assessment* di Sostenibilità ("*Assessment*") la cui redazione e predisposizione ha coinvolto molteplici funzioni aziendali del Gruppo, a dimostrazione del fatto che la sostenibilità è una tematica trasversale e necessita della collaborazione aziendale a tutti i livelli.

Dai risultati dell'*Assessment* si evince come la Società abbia gestito tutte le tematiche analizzate, adottando in alcuni casi anche le *best practice* applicabili e implementando i relativi sistemi di gestione (alcuni dei quali anche certificati), le

politiche, le procedure e i relativi sistemi di monitoraggio (negli ambiti qualità, sicurezza e responsabilità di prodotto, *discovery* e sperimentazione).

Sulla base del posizionamento del Gruppo rispetto alle società prese come riferimento, operanti nel settore farmaceutico e biotecnologico, sono state individuate alcune aree in cui è necessario potenziare l'impegno e migliorare la gestione in ambito di sostenibilità. Nello specifico, per ciascuna delle tematiche esaminate nell'*Assessment*, è stata predisposta una lista di azioni da intraprendere alla luce di quelle che sono le aspettative del mercato e della necessità del Gruppo di adeguarsi alla *Corporate Sustainability Reporting Directive*.

Tale reportistica è stata successivamente condivisa dalla Società con il Comitato Rischi e Sostenibilità, insieme al Collegio Sindacale e l'*Internal Auditor,* al fine di definire il documento e individuare le azioni prioritarie da intraprendere, segnalandole all'interno del documento di *Assessment*. In questa fase si è proceduto a una suddivisione delle azioni in due categorie: quelle implementabili a breve termine e quelle a lungo termine.

Nel corso della finalizzazione dell'*Assessment*, Philogen si è prontamente attivata per istituire un "Gruppo di Lavoro ESG", che opera costantemente in contatto con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per individuare strategie e azioni di miglioramento da implementare, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Società in ambito sostenibilità.

Successivamente la Società ha avviato i lavori per predisporre il primo documento sintetico di rendicontazione degli impatti e delle *performance* di sostenibilità del Gruppo, relativamente all'anno 2021 (Brochure di Sostenibilità 2021).

Il documento è stato predisposto rendicontando una selezione dei "*GRI Sustainability Reporting Standards*" pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), introdotto da una "Lettera agli *Stakeholder*", sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella quale è rappresentato e condiviso con gli *stakeholder* il percorso seguito nelle attività di redazione della Brochure di Sostenibilità 2021 in cui sono indicati i principi strategici ai quali il Gruppo si ispira in materia di sostenibilità.

In data 28 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, in concomitanza con l'approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022, ha approvato la Brochure di Sostenibilità relativa all'anno 2021, pubblicata sul sito internet della Società (https://www.philogen.com).

Dopo la pubblicazione della Brochure di Sostenibilità 2021, la Società ha proseguito il suo percorso "ESG" al fine di adeguarsi alla nuova normativa europea (CSRD) e predisporre il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2022. Quest ultimo dovrà essere predisposto in conformità ai GRI sopramenzionati, al fine di fornire un'analisi dettagliata degli impatti della Società relativi alle tematiche ESG.

16.1 Responsabilità verso l'ambiente

L'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) segnala l'importanza per la Società di considerare i principali rischi e impatti climatici in fase di redazione e dei bilanci.

A questo proposito, l'ESMA osserva che gli investitori sono sempre più interessati alle informazioni riguardanti gli impatti che le questioni legate al clima possono avere sulle società, soprattutto alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119).

In un'ottica di lotta al cambiamento climatico, la Società si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.

In particolare, gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono sottoposti alle vigenti normative ambientali, nello specifico:

- il sito di Montarioso (Siena), è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Monteriggioni (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2032;
- il sito di Rosia (Siena) è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Sovicille (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2030.

Tali normative, applicate all'interno dei due siti (Montarioso e Rosia) regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni nell'aria e lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Il Gruppo, inoltre, si impegna nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica dei consumi e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tra le azioni di miglioramento, in un'ottica di efficienza energetica e di monitoraggio delle emissioni, è stato installato un impianto fotovoltaico presso la sede di Rosia (Siena). A tale scopo è stata stipulata una convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare, incentivata ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03, del D.M. del 5 maggio 2011.

17. Informativa sul personale

Al 31 dicembre 2022 l'organico del Gruppo conta 157 dipendenti, di cui 118 assunti da Philogen S.p.A., presso gli stabilimenti di Siena (Rosia e Montarioso) e 39 da Philochem AG, presso il sito di Zurigo, segnando complessivamente un incremento del 21% rispetto al 31 dicembre 2021.

L'incremento, rappresentato nella tabella sottostante data da: (i) Philochem: 10 assunzioni e 5 cessazioni (ii) Philogen: 35 assunzioni e 13 cessazioni.

Numero dipendenti puntuali di Gruppo	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2022	2021	2022 vs 2021	%
Dipendenti	157	130	27	21

Tale crescita risulta in linea con quanto pianificato per l'anno 2022.

Il personale assunto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risulta altamente qualificato, essendo composto per il 54% da Laureati e per il 28% da Dottori di ricerca.

Informativa sui nuovi assunti:

Qualifica	Philochem AG			Philogen S.p.a.			Gruppo		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dottore di ricerca	12	5	**17**	10	17	**27**	22	22	**44**
Laurea	7	13	**20**	22	42	**64**	29	55	**84**
Diploma	-	2	**2**	16	6	**22**	16	8	**24**
Nessun titolo	-	-	-	3	2	**5**	3	2	**5**
Totale complessivo	**19**	**20**	**39**	**51**	**67**	**118**	**70**	**87**	**157**

Il Gruppo si impegna a perseguire una politica del personale mirata a selezionare professionisti nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo la formazione e gli scambi di *know-how* a livello internazionale.

Il personale del Gruppo è altamente qualificato e specializzato, aspetto che contribuisce a valorizzare la competitività dell'azienda.

Al fine di mantenere costantemente aggiornato il personale relativamente a tematiche specifiche e normative di settore, nel 2022 sono stati realizzati vari corsi di formazione e aggiornamento. Di seguito indichiamo i corsi di maggiore rilevanza:

- Aggiornamento normativo destinato alle *Qualified Person* (XVI Incontro Nazionale delle Persone Qualificate (QP) in ambito farmaceutico) organizzato dalla Società Scientifica AFI (Associazione Farmaceutici Industria), della durata di 8 ore.
- Aggiornamento normativo relativo a Strumentazione, taratura secondo 21501-4:2018 e monitoraggio Microbiologico alla luce della revisione GMP Annex 1 2022, destinato al personale GMP (in particolare Produzione, Controllo Qualità ed assicurazione Qualità), organizzato da QSGroup, Società specializzata come full-service provider per il controllo della contaminazione, della durata di 8 ore.
- Formazione relativa alla "Gestione delle Fasi Critiche in ambito GLP" organizzata da SIMeF, Società Italiana di Medicina Farmaceutica, destinato al personale del Reparto di assicurazione Qualità GLP.
- Formazione relativa a "I centri di saggio BPL al tempo della pandemia esperienze a Confronto", organizzata da SIMeF, Società Italiana di Medicina Farmaceutica, destinato al personale del Reparto di Bioanalitica.
- Aggiornamento sulle "Buone Pratiche per la Gestione dei Documenti Cartacei e dei Dati Elettronici in Ambito GxP", destinato ai Reparti di assicurazione Qualità, in particolare in ambito Clinico, i cui temi trattati sono stati Principi generali di data *integrity* e *good documentation practice* (GDP), La Governance dei dati elettronici e

cartacei, Gestione dei dati cartacei: *finding* regolatori, rischi, azioni preventive e correttive per assicurare il rispetto delle GDP, Gestione dei dati elettronici: i requisiti normativi sulla data *integrity* (21CFR part 11 e Annex 11), *finding* regolatori, rischi, azioni preventive e correttive per assicurare la compliance di data *integrity*. Tale aggiornamento, della durata di 24 ore è stato organizzato dalla LS Academy ricerca, Società che progetta e sviluppa contributi scientifici nel settore Life Science.

- Formazione "*Reporting with GRI Standards 2021 Update*", destinato al personale operante nel Settore del *Risk Management & Compliance*, organizzato da Deloitte, una delle quattro Società servizi di consulenza e revisione più grandi al mondo, della durata di 24 ore.
- Corso per Auditor Interno sulla Norma UNI EN ISO 9001:2015, destinato al personale del Reparto di Assicurazione Qualità, organizzato da AREA ISO, Società Specializzata In Consulenza sulla sicurezza sul lavoro, certificazioni ISO, marcatura CE, perizie Industria 4.0.

Il Gruppo è inoltre da sempre attento ai temi della parità di genere e dell'inclusione. Circa il 55% dei dipendenti è di sesso femminile, nonché proveniente da oltre 15 nazioni diverse. Il top management risulta essere equilibrato dal punto di vista del genere, circostanza che caratterizza il Gruppo sin dal periodo precedente l'amissione a quotazione: CFO dal 2007; Responsabile HR dal 2008, *Company Legal Counsel* dal 2016. In aggiunta, dal 2022 si è unita al Gruppo una nuova *Deputy Chief Medical Officer*. Philogen inoltre vanta dal 2016 una rappresentanza femminile nel Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina della dott.ssa Nathalie Dompé e post IPO con l'inserimento dell'Avv. Marta Bavasso. Anche i ruoli apicali all'interno della funzione di Ricerca sono stati ricoperti da donne oggi e in passato. La Prof.ssa Cornelia Halin è membro del Comitato scientifico consultivo, l'area di ricerca sugli anticorpi è guidata da molti anni da una scienziata. Infine, in aderenza alla legge italiana, Philogen impiega sei persone appartenenti a categorie protette.

Il Gruppo non intravede rischi specifici relativi al tema "diversità e inclusione", ma identifica in una corretta e attenta gestione di tale aspetto, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'opportunità di creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto.

Alla luce di quanto appena descritto nella presente sezione, la Società, alla data della presente Relazione, non ravvisa la necessità di adottare specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione del personale dipendente, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

18. Tutela delle informazioni e dei dati personali

Il Gruppo opera nel settore dell'industria farmaceutica e biotecnologica che, essendo altamente regolamentato, prevede e richiede l'applicazione ed il rispetto di numerose leggi e regolamenti a livello europeo, svizzero e italiano in materia di protezione dei dati personali. Queste leggi e regolamenti, come il GDPR, regolano la raccolta, la protezione e il trattamento dei dati personali, compreso il trattamento di particolari categorie di dati come, ad esempio, i dati sanitari raccolti in forma anonimizzata nell'ambito delle sperimentazioni cliniche. In Italia, in particolare, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato specifiche linee guida per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali. Il Gruppo è inoltre soggetto alle linee guida del settore e alle politiche sulla privacy e alle procedure interne, oltre che agli obblighi di protezione dei dati verso terzi.

Nel corso delle attività di sperimentazione dei farmaci, il Gruppo riceve, elabora e conserva i dati anonimizzati dei pazienti, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in ambito di sperimentazioni cliniche. Il Gruppo ha implementato politiche e procedure volte a rispettare le leggi sulla privacy applicabili e le linee guida di settore che prevedono meccanismi per garantire che i dati dei pazienti arruolati negli studi clinici, ricevuti in forma anonimizzata, siano protetti e mantenuti sicuri per tutta la durata del trattamento.

Nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, sono raccolte varie informazioni di carattere medico/clinico e i campioni biologici. In generale, tali dati sono soggetti alle leggi comunitarie (i.e. il già citato regolamento (UE) n. 536/2014 sulle sperimentazioni cliniche e il regolamento generale (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, c.d. GDPR) e alle eventuali ulteriori disposizioni dei Paesi in cui si svolge la sperimentazione. In particolare, in Italia, nel 2008, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato le "Linee guida per i trattamenti di dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali" (Deliberazione n. 52 del 24 luglio 2008); normativa alla quale la Società si attiene nella gestione, conservazione ed archiviazione dei dati derivati dalla propria attività di sperimentazione.

Ai fini delle sperimentazioni cliniche, il Gruppo sottoscrive accordi specifici per la ricezione, gestione e conservazione dei dati anonimizzati che sono ricevuti dai centri clinici presso i quali sono svolte le sperimentazioni dei farmaci proprietari del Gruppo.

19. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

19.1 Acquisto di azioni proprie

Il Gruppo prosegue il programma di acquisto di azioni proprie approvato in data 24 novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Società avviato dal 1° dicembre 2021 e con durata 18 mesi dall'approvazione (si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione sulla gestione).

Dall'inizio del programma e fino alla data del 17 marzo 2022, Philogen ha acquistato n. 210.130 azioni ordinarie (pari allo 0,5174% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di Euro 3.033.433,31.

In considerazione della scadenza del programma di acquisto di azioni proprie, prevista per il mese di maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 marzo 2023, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'un nuovo programma per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie.

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di *Buyback* sono disponibili sul sito internet della società (https://www.philogen.com).

19.2 Bilancio di Sostenibilità 2022

Dopo aver pubblicato la "*Brochure* di Sostenibilità 2021" il 28 settembre 2022, la Società sta proseguendo nel percorso pluriennale "ESG", al fine di adeguarsi alla normativa europea e, in particolar modo, alla Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD) con cui è prevista una progressiva estensione dell'obbligo di adottare il Bilancio di Sostenibilità anche alle società quotate nei mercati regolamentati.

Gli *standard* di rendicontazione di sostenibilità di riferimento (*GRI standard*) richiedono che le organizzazioni focalizzino la rendicontazione sui temi di sostenibilità più significativi, i cosiddetti temi materiali.

Il Bilancio di sostenibilità deve perciò includere la rendicontazione dei temi materiali, così da fornire un quadro completo degli impatti economici, ambientali e sociali significativi e consentire agli *stakeholder* di valutare la *performance* dell'organizzazione nel periodo di riferimento.

A tal fine, il *Management* della Società e il Gruppo di Lavoro ESG hanno svolto, nel mese di dicembre 2022, un "*Workshop* di Materialità" con lo scopo di condurre un'analisi di materialità per mappare gli *stakeholder* (tutti quegli individui o gruppi di individui che influenzano o sono influenzati dalla Società, dalle sue attività, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di *performance)* di Philogen e identificare gli impatti di sostenibilità potenzialmente rilevanti per la Società.

Sono state identificate 8 categorie di *stakeholder* rilevanti per Philogen, in seguito al confronto emerso durante il *workshop*:

(i) Dipendenti
(ii) Operatori e Professionisti sanitari
(iii) Istituzioni, Enti regolatori e Comitati etici
(iv) Pazienti
(v) Fornitori
(vi) Mondo accademico e Partner di R&D
(vii) Partner commerciali
(viii) Investitori

Il concetto di materialità è strettamente connesso con quello di impatto: i temi materiali sono quelli che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione in materia di economia, ambiente e individui, compresi quelli sui diritti umani.

A seguito della comprensione del contesto dell'organizzazione, la Società ha identificato tali impatti, categorizzandoli, a seconda della propria natura e tipologia, in reali o potenziali, negativi o positivi.

In riferimento al processo di identificazione degli impatti di sostenibilità potenzialmente rilevanti per Philogen, sono state prese in considerazione le seguenti fonti:

- I GRI Standards, The Sustainability Yearbook 2022 (S&P) per il settore *Biotechnology Industry*, SASB Standards per il settore *Biotechnology & Pharmaceuticals*, Datamaran per il settore *Biotechnologies*, *Life Sciences and Pharmaceuticals* e dall'UNEP FI *Sector/Impact Map* per il settore *Manufacture of pharmaceuticals*, *medicinal chemical and botanical products*;
- Analisi di benchmarking rispetto ai temi di sostenibilità identificati dai principali *player* del settore;
- Analisi delle principali informazioni relative a Philogen in termini di sostenibilità.

La rilevanza di ogni impatto è stata valutata da parte della Società, considerando scala, portata e probabilità dei singoli impatti, nonché le aspettative e il punto di vista degli *stakeholder*. In seguito a tale valutazione è stato quindi possibile prioritizzare gli impatti.

Dopo aver definito una soglia di materialità, gli impatti considerati rilevanti sono stati aggregati per formare la lista di temi materiali: i risultati sono stati confrontati anche con le aspettative degli *stakeholder* che la Società ha identificato.

I risultati dell'analisi si riflettono nella seguente lista di temi materiali, che offre una rappresentazione di sintesi delle tematiche di sostenibilità, rilevanti per l'organizzazione e per i suoi stakeholder:

1. Etica e compliance
2. Contributo alla salute pubblica
3. Salute e sicurezza dei pazienti
4. Attrazione, sviluppo e retention dei lavoratori
5. Gestione dei rifiuti
6. Inclusività nei percorsi di sperimentazione
7. Salute e sicurezza dei lavoratori
8. Performance economia e distribuzione di valore
9. Data Privacy
10. Comunità locali
11. Diversità e pari opportunità
12. Consumi energetici ed emissioni

I risultati della suddetta analisi di materialità sono stati riassunti all'interno di una presentazione condivisa con il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 27 gennaio 2023, in cui sono stati elencati i prossimi step che la Società intraprenderà ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022.

In particolare, entro la prima metà di febbraio 2023, è stato concluso il ciclo di interviste alle funzioni individuate; al fine di recepire le informazioni necessarie alla stesura del Bilancio di Sostenibilità e definire gli impatti emersi a seguito dell'analisi di materialità, descritti nel dettaglio al paragrafo 16 della Relazione sulla gestione.

A seguito del consolidamento dei risultati dell'analisi di materialità, saranno compilate entro la fine di marzo 2023, da parte delle funzioni coinvolte, le schede di raccolta per la rendicontazione degli indicatori GRI.

Una volta concluse le attività di cui ai paragrafi precedenti, la Società prevede di ultimare il Bilancio di Sostenibilità 2022 entro la fine di aprile 2023, al fine di sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione prevista, da calendario finanziario, per l'11 maggio 2023.

19.3 Estinzione derivato di copertura

I finanziamenti bancari stipulati con il Gruppo Banca Intesa S.p.A., sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

Si segnala che su tali finanziamenti è presente sono presenti due derivati di copertura degli interessi (valutato al *market to market*).

La Società alla data del 10 marzo 2023, in funzione delle condizioni favorevoli di mercato, ha estinto tale derivato ed incassato Euro 243 migliaia. Contestualmente la Società al fine di coprire il rischio legato ai tassi di interesse variabili di tali finanziamenti ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intesa S.p.A. una nuova opzione di copertura chiamata "Tasso protetto premio unico" che prevede il pagamento di un premio inziale ricevendo l'eventuale differenza positiva tra il tasso variabile del finanziamento (EURIBOR a 3 mesi) e il tasso CAP (3%), se il tasso variabile è superiore al tasso CAP, il tasso protetto della banca sarà pari alla differenza tra il tasso variabile e il tasso CAP, altrimenti il tasso parametro sarà pari a zero.

Per maggiori dettagli relativi al derivato di copertura si rimanda alla nota n. 22 del bilancio consolidato e alla nota n. 24 del bilancio di esercizio.

20. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la velocità di arruolamento dei pazienti è incrementata. Questo aumento è correlato, oltre che al generale andamento variabile della velocità di arruolamento dei pazienti da anno in anno ed al miglioramento della situazione legata all'emergenza COVID-19 e all'apertura di nuovi centri clinici. Al fine di accelerare ulteriormente il reclutamento, il Gruppo sta aprendo nuovi centri in diversi paesi Europei ed extra Europei per i vari studi in corso condotti con i farmaci proprietari.

Il Gruppo prevede inoltre i seguenti eventi scientifici nei primi mesi del 2023:

- NidlegyTM è un prodotto biofarmaceutico, proprietario Philogen studiato per il trattamento dei tumori alla pelle

Lo studio di Fase III Europeo nel melanoma di stadio IIIB/C ha raggiunto, nel 2022, l'arruolamento dei 214 pazienti previsti dal protocollo. Le attività cliniche associate allo studio (e.g., monitoraggio dei pazienti) proseguiranno nel 2023 presso i 22 centri coinvolti in Francia, Italia, Germania e Polonia. Alla data di questo comunicato lo studio riporta 86 eventi dei 95 necessari per il read-out del trial (un evento corrisponde ad una ricorrenza della malattia o decesso del paziente). Il raggiungimento del novantacinquesimo evento è previsto entro la fine del 2023.

L'arruolamento dei pazienti nello studio di Fase III Americano nel melanoma di stadio IIIB/C prosegue in linea con le previsioni aziendali. Alla data di questo comunicato, sono stati aperti 30 centri (19 nel 2022, 5 nel 2023). Verranno aperti ulteriori centri nel corso del 2023.

Sono in corso due studi di Fase II nel "High-Risk" Carcinoma Baso cellulare (BCC) e in altri tumori alla pelle non-melanoma. Il Gruppo sta lavorando per accelerare le attività nel BCC, sulla base dell'alto tasso di remissioni complete (CR cliniche e/o patologiche) durature osservate nei pazienti trattati con Nidlegy™. Maggiori informazioni sul tasso di CR saranno comunicate nel 2023. Il tasso di CR di prodotti competitors (Odomzo ™, Erivedge™, Libtayo ™) è del 5-6%. Le attività cliniche continueranno anche altri tumori alla pelle non-melanoma (e.g., carcinoma delle cellule squamose).

- Fibromun è un prodotto biofarmaceutico, proprietario Philogen, studiato per il trattamento del sarcoma dei tessuti molli (STS) e del Glioblastoma

Lo studio di Fase III Europeo nel STS di prima linea, in combinazione con la doxorubicina, prosegue in linea con le previsioni aziendali. Alla data di questo comunicato, sono stati aperti 18 centri clinici (12 nel 2022) ed arruolati 59 pazienti dei 118 previsti dal protocollo. Lo studio proseguirà nel 2023 in Germania, Italia, Spagna, Polonia e in Francia.

Lo studio di Fase IIb Americano nel leiomiosarcoma di prima linea, in combinazione con la doxorubicina, è in corso presso 9 centri clinici negli Stati Uniti. Si ricorda che il leiomiosarcoma è il sottotipo di STS più comune.

Prosegue la fase randomizzata dello studio di Fase II Europeo nel STS di terza linea, in combinazione con la dacarbazina. Alla data di questo comunicato, Il trial ha arruolato 23 pazienti dei 92 previsti da protocollo ed è in corso presso 8 centri clinici. Ulteriori centri sono in corso di attivazione.

Lo studio di Fase I/II nel Glioblastoma di seconda linea, in combinazione con la lomustina, ha completato la cosiddetta Fase I di Dose Escalation dopo aver arruolato 15 pazienti in 3 coorti. I benefici della terapia sperimentale, sia in termini di sopravvivenza che di risposte oggettive durature (i.e., in alcuni casi per oltre 15 mesi), sono ad oggi sostanzialmente superiori rispetto allo storico riportato con farmaci standard (e.g., Lomustina da sola). La Società continuerà ad aggiornare la comunità finanziaria nel 2023 sull'evoluzione dei pazienti della Fase I. L'inizio della Fase II randomizzata dello studio

con 158 pazienti è previsto per la prima metà del 2023. Sono in corso le attività regolatorie finalizzate all'apertura di 18-20 centri clinici in Germania, Italia, Svizzera, Francia e Stati Uniti.

Lo studio di Fase I/II/IIb nel Glioblastoma di prima linea, in combinazione con radioterapia e temozolomide, prosegue presso l'Ospedale Universitario di Zurigo. Alla data di questo comunicato, è in corso la coorte 3 delle 5 previste nella Fase I del trial.

- OncoFAP è una piccola molecola organica con alta affinità per il Fibroblast Activation Protein (FAP). Il FAP è altamente espresso in oltre 90% dei tumori epiteliali. La Società sta ad oggi sviluppando diversi derivati farmaceutici basati sul ligando OncoFAP.

Il derivato 68Ga-OncoFAP (derivato radio-diagnostico) è studiato nel trial clinico di Fase I in pazienti con tumori solidi. Lo studio è stato approvato dall'AIFA e è condotto in Italia.

È previsto l'inizio dello studio clinico company-sponsored del derivato 177Lu-OncoFAP-23 (derivato radio-terapeutico) entro la fine del 2023.

Sono in corso ulteriori esperimenti preclinici con OncoFAP-GlyPro-MMAE (derivato OncoFAP coniugato a farmaci citotossici).

- Prodotti licenziati

Proseguono le partnerships su (i) Dodekin (Partner confidenziale), (ii) Dekavil (Pfizer) e (iii) sulle piccole molecole organiche (Janssen e Bracco).

- Nuovo impianto GMP Rosia (Siena)

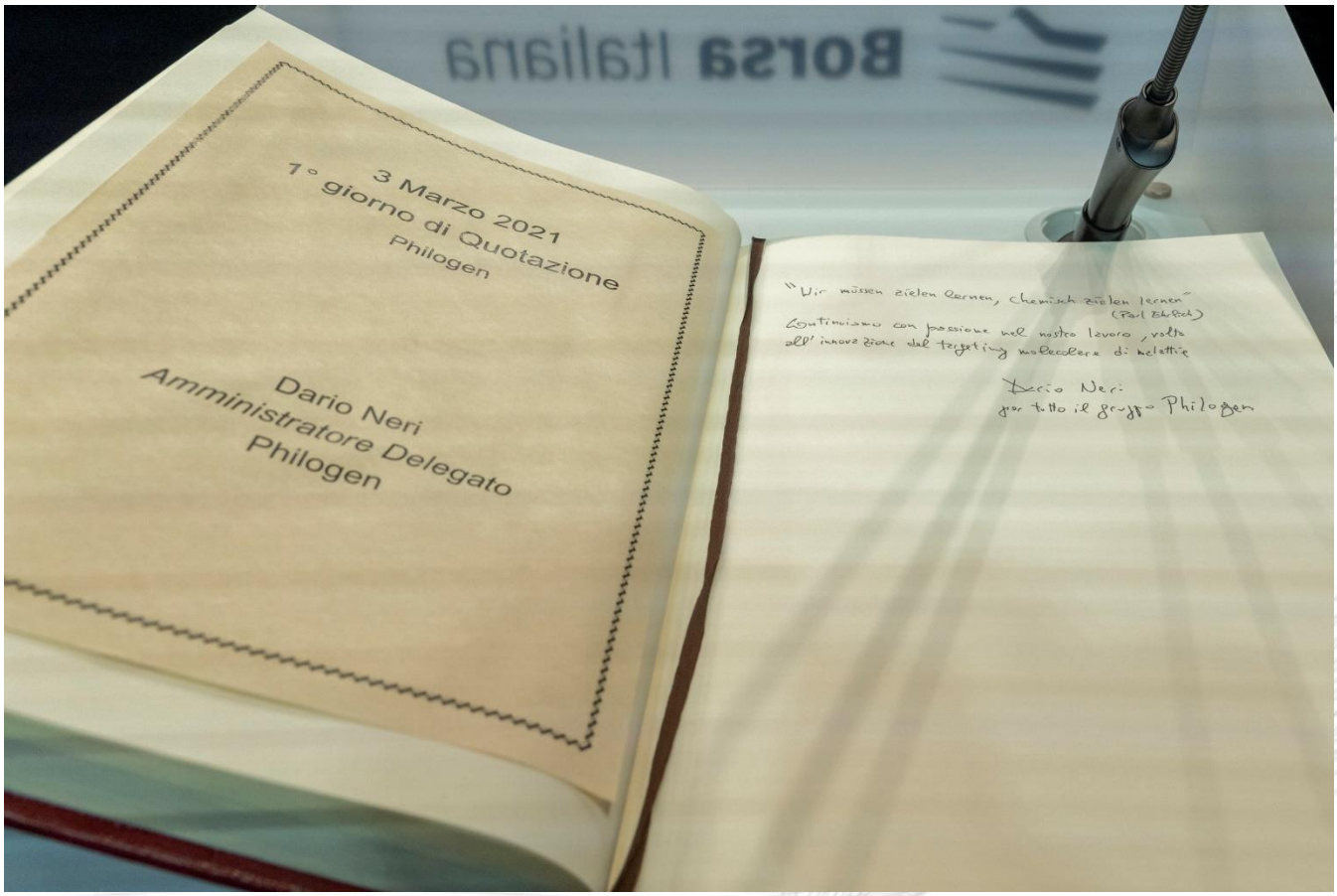
È attesa per il 2023 l'ispezione dell'AIFA del nuovo impianto di produzione GMP a Rosia. L'ispezione è finalizzata all'approvazione del nuovo impianto GMP per scopi commerciali. Si precisa che tale facility si affiancherà allo stabilimento GMP già esistente di Montarioso (Siena), rafforzato nel 2021, dedicato alla produzione dei farmaci sperimentali.

Il Gruppo sta quindi consolidando il proprio core business attraverso lo svolgimento di studi clinici sperimentali con i farmaci proprietari e contestualmente sta pianificando alcune attività industriali finalizzate all' attività di commercializzazione dei propri farmaci.

Nell'ambito delle suddette attività industriali, il Gruppo sta valutando la possibilità di una collaborazione con un partner (con un forte *track-record* nel settore dermato-oncologico) per le attività di distribuzione del proprio prodotto Nidlegy™ limitatamente al territorio europeo, riservandosi i diritti di privativa per lo sfruttamento del Nidlegy ™ per il territorio statunitense

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2022

Il Bilancio di esercizio di Philogen S.p.A., illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia una perdita dell'esercizio 2022 pari a Euro 6.340.980,81. Si propone di coprire integralmente tale risultato mediante utilizzo, per pari importo della riserva "Sovrapprezzo azioni".



„Wir müssen zielen lernen, chemisch zielen lernen."

"Dobbiamo imparare a mirare, imparare a mirare chimicamente." (Paul Ehrlich)

Philogen
innovating targeting

Bilancio consolidato

Prospetto del conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	**2022**	*Di cui con parti correlate*	**2021**	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	23.713		2.496	
Altri proventi	5	3.582		2.468	
Totale ricavi e proventi		**27.295**	**-**	**4.964**	**-**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(2.853)		(1.652)	
Costi per servizi	6	(10.334)	*(1.265)*	(8.980)	*(1.103)*
Costi per godimento di beni di terzi	6	(186)		(123)	
Costi per il personale	6	(10.464)	*(660)*	(8.944)	*(660)*
Ammortamenti	6	(2.782)	*(798)*	(1.862)	*(747)*
Altri costi operativi	6	(437)		(178)	
Totale costi operativi		**(27.056)**	***(2.723)***	**(21.739)**	***(2.510)***
Risultato operativo		**240**	***(2.723)***	**(16.775)**	***(2.510)***
Proventi finanziari	7	1.548		2.581	
Oneri finanziari	7	(6.147)	*(344)*	(1.046)	*(343)*
Totale proventi e oneri finanziari		**(4.599)**	***(344)***	**1.535**	***(343)***
Risultato prima delle imposte		**(4.359)**	***(3.067)***	**(15.240)**	***(2.853)***
Imposte	8	(1.017)		(485)	
Utile (Perdita) del periodo		**(5.376)**	***(3.067)***	**(15.725)**	***(2.853)***
Utile (Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante		(5.376)		(15.725)	
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	9	(0,13)		(0,39)	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	9	(0,13)		(0,39)	

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Dati in migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	Note	2022	2021
Utile (Perdita) del periodo (A)		**(5.376)**	**(15.725)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Differenze di conversione di bilanci esteri	20	212	(74)
Utile (perdita) da *cash flow hedge*	20	(251)	2
Effetto fiscale	20	70	(1)
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)		**31**	**(73)**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	20	(114)	-
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	20	118	(96)
Effetto fiscale	20	(6)	27
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)		**(2)**	**(69)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**29**	**(142)**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**(5.347)**	**(15.867)**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(5.347)	(15.867)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di Euro	Note	31 dicembre 2022	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2021	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	10	12.699		10.984	
Attività immateriali	11	1.218		950	
Attività per diritto d'uso	12	9.862	*9.670*	10.005	*9.970*
Altre attività non correnti (*)	16	2.987		1.656	
Attività per imposte differite	8	98		674	
Attività non correnti		**26.864**	***9.670***	**24.269**	***9.970***
Rimanenze	13	1.922		1.295	
Attività derivanti da contratto	14	2.300		87	
Crediti commerciali	15	885	*642*	688	
Crediti tributari (*)	16	6.796		4.084	
Altre attività finanziarie correnti	17	61.764		92.797	
Altre attività correnti	18	860		653	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	24.436		8.880	
Attività correnti		**98.963**	***642***	**108.484**	**-**
Totale attività		**125.827**	***10.312***	**132.754**	***9.970***
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731		5.731	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		106.097		119.749	
Altre riserve		(8.531)		(4.668)	
Utile (perdita) del periodo		(5.376)		(15.725)	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	**20**	**97.921**	**-**	**105.087**	**-**
Totale patrimonio netto	**20**	**97.921**	**-**	**105.087**	**-**
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	21	960	*26*	1.033	
Passività per leasing non correnti	12	11.020	*10.829*	11.099	*11.045*
Passività finanziarie non correnti	22	2.987		3.587	
Altre passività non correnti (*)	24	1.962		156	
Passività per imposte differite	8	191		183	
Passività non correnti		**17.120**	***10.855***	**16.058**	***11.045***
Passività finanziarie correnti	22	884		1.064	
Passività per leasing correnti	12	871	*771*	743	*713*
Debiti commerciali	23	6.351	*75*	5.826	*78*
Passività derivanti da contratto	14	-		2.233	
Debiti tributari	16	669		309	
Altre passività correnti (*)	24	2.010	*166*	1.433	*41*
Passività correnti		**10.785**	***1.012***	**11.608**	***832***
Totale passività		**27.906**	***11.867***	**27.667**	***11.877***
Totale patrimonio netto e passività		**125.827**	***11.867***	**132.754**	***11.877***

(*) Al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi sono state effettuate le seguenti riclassifiche , sebbene ritenuto non rilevante né materiale, ai dati comparativi al 31 dicembre 2021: (i) Euro 1.656 migliaia da "Crediti tributari" ad "Altre attività non correnti" per i crediti tributari di cui la Società dispone e che in ottemperanza alla normativa di riferimento possono essere utilizzati in compensazione oltre l'esercizio successivo ed (ii) Euro 156 migliaia dalle "Altre passività correnti" alle "Altre passività non correnti" per la parte del contributo in conto capitale relativa al Credito Industria 4.0 che verrà rilasciata a conto economico oltre l'esercizio successivo in correlazione all'ammortamento del relativo cespite.

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

			Altre riserve													
Dati migliaia di Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione e attività finanziarie valutate al *fair value*	Riserva pagamenti basati su azioni	Riserva da differenze traduzione	Riserva da cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi iniziali al 1° gennaio 2021	**5.158**	**54.918**	**-**	**-**	**892**	**(1.265)**	**50**	**(30)**		**-**	**1.123**	**-**	**8.113**	**8.882**	**(13.285)**	**55.673**
Fusione inversa con Palio ordinarie							399							**399**		399
Aumento capitale sociale IPO	573	68.466												**-**		69.039
Costi processo IPO		(3.635)												**-**		(3.635)
Destinazione risultato esercizio anno precedente													(13.285)	**(13.285)**	13.285	-
Vincolo riserva per aumento gratuito capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant			(124)										124	**-**		-
Riserva acquisto azioni proprie				(537)										**(537)**		(537)
Riserva per piano di Stock Grant										21				**21**		21
Fair value derivati di copertura												(6)		**(6)**		(6)
Risultato dell'esercizio														**-**	(15.725)	(15.725)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								(69)			(74)	1		**(142)**		(142)
Saldi finali al 31 dicembre 2021	**5.731**	**119.749**	**(124)**	**(537)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(99)**	**-**	**21**	**1.049**	**(5)**	**(5.048)**	**(4.668)**	**(15.725)**	**105.087**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2022	**5.731**	**119.749**	**(124)**	**(537)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(99)**	**-**	**21**	**1.049**	**(5)**	**(5.048)**	**(4.668)**	**(15.725)**	**105.087**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(13.652)											(2.073)	**(2.073)**	15.725	-
Acquisto azioni proprie				(1.924)										**(1.924)**		(1.924)
Piano di Stock Grant										104				**104**		104
Risultato dell'esercizio														**-**	(5.376)	(5.376)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								85	(87)		212	(181)		**29**		29
Saldi finali al 31 dicembre 2022	**5.731**	**106.097**	**(124)**	**(2.461)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(14)**	**(87)**	**125**	**1.261**	**(186)**	**(7.121)**	**(8.531)**	**(5.376)**	**97.921**

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	**2022**	*Di cui con parti correlate*	**2021**	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato del periodo		(5.376)	(3.066)	(15.725)	*(2.853)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali	6	2.782	(798)	1.862	*747*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	4.599	(344)	(1.535)	*343*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	21	198		121	
Accantonamenti per piani di incentivazione di gruppo	20	104		21	
Imposte sul reddito	7	1.017		485	
Altre rettifiche non monetarie		(1.093)		(48)	
Variazioni di:					
Rimanenze	13	(621)		(515)	
Attività derivanti da contratto	14	(2.212)		121	
Crediti commerciali	15	368	(642)	(149)	
Passività derivanti da contratto	14	(2.233)		(1.922)	
Debiti commerciali	23	486	(3)	1.709	*20*
Altre attività e passività (*)	16, 18, 24	(1.900)	123	(2.996)	
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	21	(172)		(36)	
Interessi pagati	7	(886)		(417)	
Imposte sul reddito pagate	8	-		(8)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa (A)		**(4.939)**	**(4.730)**	**(19.032)**	***(1.743)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	209		164	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	17	54.431		1.743	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(3.853)		(6.550)	
Acquisto di attività immateriali	11	(358)		(268)	
Acquisto di altre attività finanziarie	17	(26.232)		(42.860)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**24.197**	**-**	**(47.771)**	**-**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	20	-		65.404	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	22	-		-	
Rimborsi di passività finanziarie	22	(1.050)		(1.074)	
Pagamento di passività per leasing	12	(808)	*(808)*	(738)	*(738)*
Acquisto azioni proprie	20	(1.924)		(537)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**(3.782)**	***(808)***	**63.055**	***(738)***
Incremento delle disponibilità liquide da fusione (D)		**-**		**560**	
Flusso di cassa complessivo (A + B + C + D)		**15.476**	***(5.538)***	**(3.188)**	***(2.481)***
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**19**	**8.880**		**11.958**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo		15.476		(3.188)	
Effetto di traduzione sulle disponibilità liquide		80		110	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**19**	**24.436**		**8.880**	

(*) Comprende: altre attività non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio consolidato

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio consolidato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio consolidato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2023.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota n. 31.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

i) Valutazioni

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obbligation*.

(ii) Ipotesi di incertezze nelle stime

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obbligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 32 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 32 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 8 e 32 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker* (CODM) è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti	23.713	2.496
Altri proventi	3.582	2.468
Totale ricavi e proventi	**27.295**	**4.964**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che il Gruppo svolge in base ai contratti in essere.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 23.713 migliaia, in aumento di Euro 21.217 migliaia rispetto al periodo precedente. La variazione è da ricondurre a nuovi contratti con terze parti stipulati nel 2022 ed all'avanzamento di quelli precedenti.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da *up-front,* da *milestones*	18.872	2.190
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	4.841	306
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.713**	**2.496**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi rilevati *at a point in time*	16.802	297
Ricavi rilevati *over time*	6.911	2.199
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.713**	**2.496**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
USA	3.112	2.190
Unione Europea	18.815	306
Extra UE (Svizzera)	1.786	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.713**	**2.496**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Sviluppo del Prodotto 1	2.233	1.922
Servizi di *Encoded Self-Assembling Chemical* (ESAC)	1.263	258
Servizi di *Good Manufacturing Practices* (GMP)	4.457	306
Servizi relativi ad attività su piccole molecole organiche	15.760	
Trasferimento diritto di licenza	-	10
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.713**	**2.496**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, nota n. 30:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2022	***Inc.***	**2021**	***Inc.***
Cliente 1	15.760	*66%*	-	-
Cliente 2	2.033	*9%*	1.922	*77%*
Cliente 3	-	-	258	*10%*
Cliente 4	2.281	*10%*	312	*12%*
Altri clienti < 10%	3.439	*15%*	4	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.713**	***100%***	**2.496**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	**2021**
Contributi in conto esercizio	3.023	2.394
Contributi in conto impianti	355	-
Proventi diversi	204	74
Totale altri proventi	**3.582**	**2.468**

Gli altri proventi sono relativi principalmente al contributo per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. La voce accoglie principalmente il riconoscimento di alcuni crediti di cui il Gruppo beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività "ordinaria" quali:

(i) il credito d'imposta ricerca e sviluppo pari a Euro 1.838 migliaia;
(ii) il credito d'imposta innovazione tecnologia pari a Euro 251 migliaia, legato alla realizzazione del nuovo processo produttivo GMP

e altri crediti legati ad attività "straordinarie" svolte nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, tra cui i principali:

(i) il credito d'imposta PMI pari a Euro 500 migliaia per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato, previsto dall'art. 1 commi da 89 a 92 della Legge 205/2017 (c.d. Legge di bilancio 2018);
(ii) il credito d'imposta ACE pari a Euro 180 migliaia legato all'aumento di capitale raccolto in fase di quotazione, previsto dall' art. 19 del Decreto-legge 73/2021 (c.d. Decreto sostegni Bis) per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020 in alternativamente della deduzione del rendimento nozionale Ace dalla base imponibile dell'imposta sui redditi),
(iii) il contributo in conto impianti per l'industria 4.0 pari a Euro 335 migliaia relativo agli investimenti effettuati per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena) previsto della Legge 160/2019 (c.d Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Il credito industria 4.0 relativo all'interconnessione della nova GMP è complessivamente pari a Euro 2.586 migliaia (si specifica che la contabilizzazione di tale contributo è in funzione della quota di ammortamento del periodo).

E altri credi di importo minore, tra cui possiamo ricordare il credito d'imposta a favore delle imprese non energivore per Euro 54 migliaia e il contributo relativo ad un Progetto finanziato dalla regione Toscana per Euro 93 migliaia.

Alla luce dei crediti di cui sopra, la voce Altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un incremento, di circa Euro 1.114 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui la società dispone si rimanda alla nota n. 16 e alla nota n. 26 del bilancio consolidato.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	2.853	1.652
Costi per servizi	10.334	8.980
Costi per godimento beni di terzi	186	123
Costi per il personale	10.464	8.944
Ammortamenti	2.782	1.862
Altri costi operativi	437	178
Totale costi operativi	**27.056**	**21.739**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 2.853 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 1.652 migliaia nell'esercizio precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati per nella gestione operativa la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche in corso e/o per la produzione GMP di anticorpi su committenza di terzi, alla messa in funzione della nuova produzione GMP del sito si Rosia (Siena) oltre che all'aumento dei prezzi delle materie prime legati all' andamento dell'inflazione nel mercato nel corso del 2022 per effetto del conflitto russo-ucraino.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	3.545	2.747
Utenze e spese generali	1.604	758
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	1.218	913
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	1.048	987
Spese societarie e consulenze	829	854
Management by objectives (MBO)	153	115
Trattamento di fine mandato (TFM)	149	-
Contributi sociali su compensi organi sociali	92	80
Altri costi per servizi	1.696	1.326
Costi IPO	-	1.200
Totale costi per servizi	**10.334**	**8.980**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa del Gruppo, ovvero i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

(i) La variazione in aumento pari a Euro 798 migliaia dei costi relativi ai centri clinici è da attribuire ai maggior costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso;

(ii) La variazione in aumento delle utenze, delle spese generali e dei costi per servizi e degli altri costi per servizi pari a Euro 846 migliaia collegata all'aumento delle dimensioni aziendali, alla messa in funzione della nuova *facility* del sito di Rosia, all'incremento delle attività e del personale e al conseguente aumento dei costi di struttura in particolare il costo dell'energia

(iii) La variazione in aumento pari a Euro 305 migliaia dei costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo è da attribuire alle attività in corso per i contratti GMP di produzione conto terzi sottoscritti nell'ultimo trimestre del 2021;

(iv) La variazione in aumento pari a Euro 38 migliaia relativa all'ultima quota da accantonare per l'MBO previsto per gli amministratori esecutivi per il periodo marzo 2021-marzo 2022 e all'accantonamento di competenza 2022

dell'MBO relativo al periodo marzo 2022-marzo 2023 pari a Euro 115 migliaia (per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione);

(v) La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Euro 1.200 migliaia relativa ai costi di IPO sostenuti nel 2021 in virtù del processo di quotazione;

(vi) La variazione in aumento pari a Euro 149 migliaia corrispondente al TFM per gli amministratori esecutivi uscenti (fine mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) e al TFM accantonato previsto dalla Politica delle remunerazioni anno 2022 e sempre correlato alla carica conferita agli amministratori esecutivi in data 27 aprile 2022 (per maggiori dettagli sul trattamento di fine mandato si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 186 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 del Gruppo:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Salari e Stipendi	8.263	7.210
Costo personale per piani di incentivazione di gruppo	102	21
Oneri sociali	1.668	1.467
Accantonamento TFR	431	246
Totale costi per il personale	**10.464**	**8.944**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 1.520 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Numero medio dipendenti	141	121	20

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 si rimanda al paragrafo 17 della relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione e alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ammortamenti attività immateriali	203	283
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	1.663	780
Ammortamenti attività per diritto d'uso	915	799
Totale ammortamenti	**2.781**	**1.862**

L'incremento degli ammortamenti e nello specifico nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari" pari a Euro 1.663 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, riflette il completamento e la messa in funzione della nuova *facility*

di Rosia (Siena), in linea con la strategia aziendale. Per maggiori dettagli relativi alle attività in corso nel nuovo impianto GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione sulla gestione.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Contributi associativi	38	33
Costi veicoli aziendali	14	8
Imposte e tasse	198	56
Spese di rappresentanza	58	27
Costi operativi diversi	129	54
Totale altri costi operativi	**437**	**178**

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione. La variazione è ricondurre principalmente (i) all'incremento delle imposte e tasse nel corso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in relazione agli oneri annuali dovuti a Borsa italiana sulla capitalizzazione della Società e (ii) all'incremento dei costi operativi diversi legati prevalentemente a costi di diversa natura e sopravvenienze passive.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie	209	164
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	602	1.713
Utili su cambi	737	704
Proventi finanziari	**1.548**	**2.581**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(3.481)	(17)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(499)	(19)
Interessi passivi su leasing	(347)	(347)
Interessi passivi su mutui bancari	(41)	(52)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(18)	(4)
Perdite su cambi	(1.761)	(607)
Oneri finanziari	**(6.147)**	**(1.046)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**(4.599)**	**1.535**

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato netto negativo pari a Euro 4.599 migliaia (positivo per Euro 1.535 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021). Tale risultato, come si evince dalla tabella sopra riportata, è composto da (i) minusvalenze nette da valutazione per Euro 2.879 migliaia relative alle variazioni del *fair value* del portafoglio titoli, (ii) minusvalenze nette realizzate per Euro 290 migliaia, (iii) perdite nette su cambi per Euro 1.024 migliaia di cui perdite nette su cambi da valutazione per Euro 750 migliaia e perdite nette su cambi realizzate pari a Euro 274 migliaia (v) interessi passivi e altri oneri per Euro 406 migliaia.

Come si evince dal dettaglio di cui sopra, la principale variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire a perdite nette su cambi da valutazione e alle minusvalenze da valutazione al *fair value* delle attività finanziarie generate alla volatilità dei tassi di cambio e all'instabilità dei mercati finanziari, fattori che hanno caratterizzato l'economia globale nell'anno 2022.

Il quadro macroeconomico che ha caratterizzato il mercato nell'esercizio chiuso nel 2022 ha indotto il *management* ad un monitoraggio continuo e costante dell'andamento economico del portafoglio finanziario posseduto. Per questo al fine di garantire una maggiore redditività degli strumenti finanziari posseduti, in considerazione del mercato si è ritenuto opportuno rivedere l'*asset allocation* previsto dalla "Policy per la gestione degli investimenti" il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2022.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n.17 del bilancio consolidato.

8. Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte e tasse sono state accantonate in base alle stime effettuate in sede di predisposizione del bilancio e saranno calcolate in versione definitiva nella seconda metà dell'anno 2023 in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza calcolate sul risultato di esercizio. L'incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Euro 532 migliaia è collegato ai maggiori ricavi sostenuti nel corso del 2022 e in particolare relativi alla società controllata. Si segnala che, per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse e dell'agevolazione *Patent box* connessa ai ricavi realizzati, l'utile ante imposte risulta detassato di oltre il 90%.

Infine, le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Imposte correnti	(384)	(8)
Imposte differite	(633)	(477)
Totale imposte	**(1.017)**	**(485)**

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Risultato prima delle imposte	(4.359)	(15.240)
Aliquota fiscale teorica	-24,0%	-24,0%
Onere/beneficio fiscale IRES teorico (A)	**1.046**	**3.658**
Rettifiche per:		
Effetto		
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Ricerca e Sviluppo	442	464
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Innovazione Tecnologica	60	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Locazioni	-	47
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Industria 4.0	79	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito quotazione PMI	120	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito ACE	43	-
Effetto fiscale su agevolazione per Credito Energia	16	-
Effetto fiscale su agevolazione per Patent Box	319	
Effetto fiscale su perdite fiscali utilizzate e precedentemente non iscritte	(3.698)	(5.103)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(224)	(99)
Effetto fiscale sulle differenti aliquote del gruppo	867	(248)
Effetto fiscale costi IPO a Patrimonio netto	-	872
Rigiro differenze temporanee ai fini IRAP	(87)	(75)
Totale rettifiche (B)	**(2.063)**	**(4.142)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**(1.017)**	**(485)**
Tax rate effettivo	***23,3%***	***3,2%***

Le imposte correnti iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2022, pari a Euro 384 migliaia, sono interamente attribuite alla controllata svizzera (Philochem AG).

La posizione fiscale della Capogruppo evidenza perdite fiscali cumulate, dal 2017 ad oggi, pari a oltre Euro 55.594 migliaia che potrebbero portare ad un beneficio fiscale futuro di circa Euro 13.343 migliaia. tali perdite sono state generate principalmente dalle perdite dell'esercizio pregresse e dalle agevolazioni fiscali, di cui il Gruppo beneficia in modo permanente in virtù dell'attività di ricerca svolta le quali non contribuiscono alla base imponibile. Tra le principali agevolazioni fiscali possiamo ricordare il Credito ricerca e sviluppo, il Credito innovazione di tecnologia, il Credito industria 4.0.

Al 31 dicembre 2022 tuttavia, coerentemente con quanto fatto in passato, è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri .

Per maggiori dettagli sui crediti di cui il Gruppo beneficia si rimanda alla nota n. 16 e alla nota n.26 del bilancio consolidato.

Variazioni delle imposte differite nel corso del periodo

Di seguito vengono forniti i dettagli e le movimentazioni delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2021	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2021
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	1.159	(536)	-	-	623
Attività immateriali	1	-	-	-	1
Attività per diritto d'uso	5	-	5	1	11
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	11	-	27	-	38
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	-	-	1	-	1
Totale Attività per imposte differite	**1.176**	**(536)**	**33**	**1**	**674**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	10	(1)	-	-	9
Attività immateriali	191	(31)	7	2	169
Attività da contratti con i clienti	34	(29)	-	-	5
Totale Passività per imposte differite	**234**	**(60)**	**7**	**2**	**183**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2022	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2022
Attività per imposte differite					
Passività da contratti con i clienti	623	(623)	-	-	-
Attività immateriali	1	(1)	-	-	-
Attività per diritto d'uso	11	(11)	-	-	-
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	38	(33)	-	-	5
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	1	-	59	-	60
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	-	-	33	-	33
Totale Attività per imposte differite	**674**	**(668)**	**92**	**-**	**98**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	9	(3)	-	-	6
Attività per diritto d'uso	-	-	19	-	19
Attività immateriali	169	(13)	3	1	160
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	-	-	6	-	6
Attività da contratti con i clienti	5	(5)	-	-	-
Totale Passività per imposte differite	**183**	**(21)**	**28**	**1**	**191**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2022 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

9. Utile/(perdita) per azione

Il calcolo della perdita base per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Il calcolo della perdita diluita per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Dati in migliaia di Euro **Utile (Perdita) base e diluito per azione**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2022	**2021**
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(5.376)	(15.725)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.611.111	39.644.514
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	167.123
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.611.111	39.831.637
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,13)	(0,39)
Utile (Perdita) diluito per azione – in Euro (A/C*100) (*)	(0,13)	(0,39)

(*) Si segnala che la perdita diluita per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata determinata senza considerare gli strumenti di cui al punto (C) in quanto in presenza di una perdita dell'esercizio.

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio.

(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione

(C) al 31 dicembre 2021 il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi è stato ponderato per i giorni dal 01 gennaio 2021 al 03 marzo 2021, data di quotazione della Società.

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 145 mila Units al 31 dicembre 2021 e 284 mila Units al 31 dicembre 2022 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura dell'esercizio tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Attività

10. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Atre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.595	6.271	79	740	2.290	11.976
Fondo Ammortamento	(1.412)	(4.790)	(12)	(599)	-	(6.813)
Valore netto contabile al 01 gennaio 2021	**1.183**	**1.481**	**67**	**141**	**2.290**	**5.163**
Incrementi	211	2.675	102	203	3.359	6.550
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	185	-	-	-	(185)	-
Ammortamento	(181)	(518)	(15)	(65)	-	(779)
Effetti cambio (costo storico)	49	91	-	9	-	149
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(11)	(82)	-	(6)	-	(99)
Costo storico	3.040	9.038	181	952	5.464	18.675
Fondo Ammortamento	(1.604)	(5.390)	(27)	(670)	-	(7.691)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**1.437**	**3.647**	**154**	**282**	**5.464**	**10.984**
Incrementi	1.104	1.871	-	247	631	3.853
(Decrementi)	-	-	-	-	(526)	(526)
Riclassifiche	4.456	1.088	-	-	(5.543)	-
Ammortamento	(637)	(910)	(15)	(101)	-	(1.663)
Effetti cambio (costo storico)	(31)	80	-	(108)	-	(59)
Effetto cambio (fondo ammortamento)	72	(68)	-	107	-	111
Costo storico	8.654	12.076	181	1.192	25	21943
Fondo Ammortamento	(2.253)	(6.369)	(42)	(665)	-	(9.243)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**6.401**	**5.707**	**139**	**427**	**25**	**12.699**

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori e siti produttivi strumentali all'attività operativa. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si evidenzia un incremento di Euro 3.853 migliaia e le riclassifiche pari a Euro 5.543 migliaia da immobilizzazioni in corso che riflette la conclusione e la messa in funzione nell'esercizio 2022, del nuovo impianto GMP del sito di Rosia (Siena).

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le immobilizzazioni in corso sono riferite alla realizzazione del nuovo impianto GMP e ai macchinari per il sito di Rosia (Siena) per i quali non è ancora stata acquisita la piena titolarità. Al 31 dicembre 2022 la riclassifica di Euro 5.543 migliaia riflette la conclusione e l'attivazione del nuovo impianto GMP (per maggiori dettagli in merito al nuovo impianto GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione sulla gestione). Il decremento di Euro 526 è invece riferito alle opere murarie realizzate da Philogen per conto di Rendo S.r.l. proprietaria dell'immobile e rifatturate in virtù di un atto di ricognizione al contratto di locazione in essere (si rimanda alla nota n. 30 del bilancio consolidato).

Si segnala che l'investimento della nuova GMP del sito di Rosia (Siena) iniziato nell'anno 2020 è terminato nel primo semestre 2022. L'importo complessivo dell'investimento è stato circa Euro 12.000 migliaia comprensivi delle opere murarie di cui sopra.

11. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.483	120		2.604
Fondo Ammortamento	(1.528)	(114)		(1.642)
Valore contabile al 01 gennaio 2021	**955**	**6**	**-**	**961**
Incrementi	170	98		268
(Decrementi)	-	-		-
Ammortamento	(258)	(25)		(283)
Effetto cambi	4	0		4
Costo storico	2.451	218		2.893
Fondo Ammortamento	(1.580)	(139)		(1.943)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**871**	**79**	**-**	**950**
Incrementi	217	155	91	463
(Decrementi)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	83	(83)	-
Ammortamento	(127)	(76)	-	(203)
Effetto cambi	13	83	-	92
Costo storico	2.639	456	8	3.103
Fondo ammortamento	(1.670)	(215)	-	(1.885)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2022	**970**	**241**	**8**	**1.218**

Il Gruppo al 31 dicembre 2022 possiede oltre 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 217 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per il deposito di nuove domande di brevetto e per le nazionalizzazioni, per le concessione, al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 463, insieme alle riclassifiche da immobilizzazioni in corso pari a Euro 83 migliaia è relativo all'acquisto e messa in funzione dei software necessari per realizzare l'interconnessione della nuova GMP del sito di Rosia (Siena).

Le immobilizzazioni in corso sono riferite alla realizzazione del nuovo impianto GMP e ai nuovi software acquistati per l'interconnessione del sito di Rosia (Siena) per i quali non è ancora stata acquisita la piena titolarità. Al 31 dicembre 2022 la riclassifica di Euro 83 migliaia riflette la conclusione e l'attivazione del nuovo impianto GMP (per maggiori dettagli in merito al nuovo impianto GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione sulla gestione).

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	11.236	100	111	11.446
Fondo Ammortamento	(1.035)	(63)	(60)	(1.158)
Valore contabile al 01 gennaio 2021	**10.201**	**37**	**51**	**10.288**
Incrementi	393	-	-	393
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(747)	(30)	(22)	(799)
Effetto cambio	123	-	-	123
Costo storico	11.770	100	68	11.939
Fondo Ammortamento	(1.801)	(93)	(39)	(1.933)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**9.969**	**7**	**29**	**10.005**
Incrementi	347	84	212	643
(Decrementi)	-	(22)	-	(22)
Ammortamento	(798)	(22)	(95)	(915)
Effetto cambio	151	-	-	151
Costo storico	12.337	161	281	12.779
Fondo Ammortamento	(2.625)	(115)	(177)	(2.917)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	**9.713**	**46**	**103**	**9.862**

Le attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono principalmente riconducibili al leasing degli immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. Gli incrementi rilevati nel corso del primo semestre 2022, pari a Euro 347 migliaia, sono relativi agli adeguamenti Istat del canone di locazione, previsti contrattualmente i quali hanno risentito dell'elevato tasso di inflazione del periodo. Si specifica che tali contratti sono stati stipulati nel 2019 in seguito alla riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è separato il ramo immobiliare dal ramo operativo. Tali contratti hanno una durata fino all'anno 2034 e complessivamente generano un'uscita di cassa annua per i canoni di locazione pari a circa Euro 1.000 migliaia, di cui Euro 670 migliaia per i siti italiani ed Euro 400 migliaia per il sito svizzero.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 01 gennaio 2021	**11.981**
Incrementi	393
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(738)
Effetto cambi	207
Passività per leasing al 31 dicembre 2021	**11.842**
Incrementi	643
Decrementi	(22)
Rimborsi quote capitale	(808)
Effetto cambi	236
Passività per leasing al 31 dicembre 2022	**11.891**
Di cui correnti	871
Di cui non correnti	11.020

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Quota capitale immobili	757	708
Interessi passivi per leasing (immobili)	344	345
Quota capitale autovetture	25	22
Interessi passivi per leasing (autovetture)	1	1
Quota capitale servizi IT	26	8
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	1	1
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**1.154**	**1.085**

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

i. per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
ii. per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2022, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

13. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Materie prime e materiale di consumo	1.922	1.295
Totale rimanenze	**1.922**	**1.295**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze, pari a Euro 1.922 migliaia, evidenziano un incremento principalmente dovuto al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa del Gruppo.

14. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute over time e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Acconti ricevuti da clienti	(2.359)	(1.459)
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	4.659	1.546
Attività da contratto con i clienti	**2.300**	**87**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Acconti ricevuti da clienti	2.233	11.774
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(2.233)	(9.541)
Passività da contratto con i clienti	**-**	**2.233**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

15. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti verso clienti	885	688
Totale crediti commerciali	**885**	**688**

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 885 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2021 di circa il 29%. La variazione è da attribuire principalmente alle opere murarie realizzate da Philogen per conto di Rendo S.r.l. proprietaria dell'immobile e rifatturate in virtù di un atto di ricognizione al contratto di locazione in essere (si rimanda alla nota n. 30 del bilancio consolidato) e alla fatturazione di alcune delle attività completate nel 2022 previste nei contratti di produzione GMP conto terzi.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Italia	830	179
Unione Europea	-	198
Extra Unione Europea (USA)	-	-
Extra Unione Europea (Altro)	55	311
Totale crediti commerciali	**885**	**688**

16. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti IVA	2.729	2.750
Altri crediti tributari	26	40
Crediti d'imposta vari	4.041	1.294
Totale crediti tributari	**6.796**	**4.084**

La voce "Crediti IVA" è pari a Euro 2.729, sostanzialmente invariata rispetto al periodo precedente. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, tale per cui l'iva a credito non risulta compensabile con l'iva a debito.

Gli "Altri crediti tributari" includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce "Crediti di imposta vari", al 31 dicembre 2022 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili entro l'esercizio 2023. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce "Altre attività non correnti".

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 31 dicembre 2022.

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2022 per Euro 1.838 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2021 per Euro 1.782 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2020 per Euro 329 migliaia (credito d'imposta ricerca e sviluppo 2020 totale, pari a Euro 1.019 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel 2023 nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019);

-- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2022 per Euro 251 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2021 per Euro 111 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019), per Euro 27 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall'esercizio 2021);

- credito industria 4.0, relativo all'interconnessione del nuovo impianto di produzione GMP del sito di Rosia (Siena) (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019 e Art.1 commi da 1051 a 1063 della legge 178/2020), per Euro 2.586 migliaia (la compensazione avviene in tre quote annuali dalla data di interconnessione);

- credito d'imposta PMI residuo pari a Euro 58 migliaia (credito d'imposta PMI riconosciuto è pari a Euro 500 migliaia) per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione nel mercato EXM (art.1 commi da 89 a 92 della legge 205/2017 e successive modifiche);

- credito d'imposta a favore delle imprese non energivore per Euro 54 migliaia relativo al secondo e al terzo trimestre 2022 e al bimestre ottobre-novembre 2022 e al mese di dicembre 2022 (art. 3 del decreto-legge del 21 marzo 2022, n. 21, art. 6 comma 3 del decreto-legge del 9 agosto 2022, n. 115 e art.1 comma 3 del decreto-legge 23 settembre 2022).

Al 31 dicembre 2022 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili entro il 31 dicembre 2023 è pari a Euro 4.041 migliaia (1.294 migliaia al 31 dicembre 2021) mentre la quota non corrente compensabile a partire dall'esercizio 2024 è pari a Euro 2.987 migliaia (Euro 1.656 migliaia al 31 dicembre 2021)

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti tributari quota non corrente	2.987	1.656
Altre attività non correnti	**2.987**	**1.656**

Per maggiori informazioni in merito alle quote di utilizzo di tali crediti si rimanda alla nota n. 26.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti per imposte correnti sul reddito	383	-
Debiti verso l'erario per ritenute	229	193
Altri debiti tributari	57	116
Totale debiti tributari	**669**	**309**

Il Gruppo ha quantificato un carico fiscale per imposte correnti pari a Euro 383 al netto delle agevolazioni e delle perdite fiscali pregresse sul risultato di esercizio della controllata.

Gli altri debiti tributari includono principalmente il debito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria maturato a seguito di un accertamento conclusosi con un'adesione nel dicembre 2019. La società ha deciso di rateizzare il debito tributario con pagamenti trimestrali, con possibilità di compensazione con altri tributi. Il debito sarà completamente estinto a settembre 2023.

Tali debiti tributari non rappresentano un'uscita di cassa futura ma saranno compensati con i crediti di cui la Società dispone.

17. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valore contabile al 01 gennaio 2021	**49.984**
Incrementi	42.860
(Decrementi)	(1.743)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	1.696
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**92.797**
Incrementi	26.232
(Decrementi)	(54.431)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	(2.955)
Ratei attivo su cedole in corso di maturazione	121
Valore contabile al 31 dicembre 2022	**61.764**

Il Gruppo investe gli eccessi di liquidità in strumenti finanziari, detenuti presso Mediobanca, che svolge anche il ruolo di gestore, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2021 e modificata nel mese di ottobre 2022 al fine di rivedere i parametri relativi all'*asset allocation* e di consentire una maggiore redditività degli strumenti finanziari in cui il Gruppo investe in base alle caratteristiche del mercato finanziario nel corso del 2022 caratterizzato da un elevata instabilità e volatilità.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);

ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

Dati in Euro migliaia	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	3.408	2.285
Certificati	2.334	
Fondi	4.192	7.191
Prodotti di investimento assicurativo	28.905	82.815
Totale	**38.839**	**92.291**
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	22.804	506
Rateo attivo su cedole in corso di maturazione	121	-
Totale	**22.925**	**506**
Totale altre attività finanziarie correnti	**61.764**	**92.797**

La tabella sopra riportata mostra la variazione dell'*asset allocation* avvenuta nel corso del 2022 in seguito alla modifica della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2022. Tale modifica si è resa necessaria a causa dell'instabilità dei mercati finanziari che ha caratterizzato tutto l'anno 2022.

In particolare si segnala che nel 2022 il mercato è stato caratterizzato da una volatilità inusuale generata dal brusco rialzo dei tassi di interesse finalizzati al controllo dell'inflazione; inflazione che ricordiamo era stata inizialmente dichiarata transitoria dai banchieri centrali, ma che poi ha manifestato una matrice ben diversa sostenuta anche dall'effetto sulle materie prime della guerra in Ucraina oltre che ai disequilibri tra domanda e offerta seguenti alle riaperture disomogenee post covid.

In linea con la nuova "Policy per la gestione degli investimenti", il Gruppo ha provveduto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 allo smobilizzo del portafoglio per circa Euro 51 milioni al fine di investire in strumenti liquidi e titoli di stato a breve termine in virtù dei rendimenti elevati offerti a seguito dei numerosi aumenti dei tassi di interessi occorsi nel 2022. In particolare, si segnala che i prodotti di investimento assicurativo sono passati da Euro 82.815 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 28.905 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il portafoglio titoli passa da Euro 92.797 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 61.764 migliaia al 31 dicembre 2022 registrando una variazione pari a Euro 31.033 migliaia. Tale variazione è data da:

(i) Euro 54.431 migliaia relativa agli smobilizzi effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
(ii) Euro 26.263 migliaia relativa agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
(iii) Euro 2.865 migliaia pari alle minusvalenze nette da valutazione al *fair value* del portafoglio titoli al 31 dicembre 2022. Tale volere è così composto:
- Euro 2.879 migliaia relative alle minusvalenze nette da valutazione attività finanziaria al fair value rilevate a conto economico;
- Euro 114 migliaia relative alle minusvalenze nette da valutazione attività finanziaria al fair value rilevate a OCI;
- Euro 6 migliaia relativo all'effetto del costo ammortizzato delle obbligazioni valutate con al FVOCI al 31 dicembre 2022;
- Euro 121 migliaia relativo ai ratei attivi su cedole di competenza al 31 dicembre 2022.

18. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altri crediti correnti	634	457
Altre attività correnti	226	196
Altre attività correnti	**860**	**653**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

19. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	24.443	8.879
Denaro e valori in cassa	3	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**24.436**	**8.880**

Il Gruppo detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Si segnala che nel mese di novembre 2022 il Gruppo ha sottoscritto tre contratti di conto corrente vincolato per un importo complessivo pari a Euro 16.000 migliaia di cui (i) per Euro 6.000 migliaia al tasso del 2,05% con scadenza nel mese di luglio 2023, (ii) per Euro 5.000 migliaia al tasso del 2,35% con scadenza nel mese di novembre 2023 e (iii) per Euro 5.000 al tasso 2,6% con scadenza nel mese di maggio 2024. Al 31 dicembre 2022 tali depositi hanno maturato interessi per Euro 42 migliaia non iscritti prudenzialmente in bilancio in quanto, l'importo complessivo maturato sarà accreditato nel momento della scadenza, solo nel caso in cui non siano svincolati anticipatamente.

Indebitamento Finanziario Netto

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è redatto secondo lo schema dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro **Indebitamento finanziario netto**	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
(A) Disponibilità liquide (*)	8.436	8.880
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	16.000	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	61.764	92.797
(D) Liquidità (A+B+C)	**86.200**	**101.677**
(E) Debito finanziario corrente	29	9
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.726	1.799
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**1.755**	**1.808**
(H) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(84.445)**	**(99.870)**
(I) Debito finanziario non corrente	14.007	14.685
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**14.007**	**14.685**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(70.438)**	**(85.184)**

Per chiarezza si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Disponibilità liquide" (A) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"
- "Altre attività finanziarie correnti" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debito finanziario corrente" (E) è classificato nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Parte corrente del debito finanziario non corrente" (F) è classificata nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività per leasing correnti";
- "Debito finanziario non corrente" (I) è classificato nelle voci "Passività finanziarie non correnti" e "Passività per leasing non correnti".

Per maggiori dettagli sulla variazione dei flussi di cassa per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

20. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nello specifico, state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2022
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (Classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

Si segnala che le azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio 2022 corrispondevano a 11.250.240 e rappresentavano il 27,70% del capitale sociale mentre alla fine dell'esercizio 2022 le azioni in circolazione sono pari a 11.091.641 e rappresentano il 27,31% del capitale sociale.

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
c) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche,* in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale			5.731	5.731
Riserva negativa di azioni proprie(*)			(2.461)	(537)
Riserva da soprapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	106.097	119.749
Riserva legale	Utili	A, B	892	892
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)
Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(14)	(99)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	(186)	(5)
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(87)	-
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.261	1.048
Riserva utili vincolata aumento capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 (**)	Utili	A	(124)	(124)
Riserva pagamenti basati su azioni(***)	Utili	A	125	21
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	(7.121)	(5.049)
Utile (perdita) dell'esercizio			(5.376)	(15.725)
Patrimonio netto			**97.921**	**105.087**

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021.

(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.

(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di Stock Grant 2024-2026, Primo Ciclo. Per maggiori dettagli sul Piano di Stock grant si rimanda alla nota n.27.

Legenda:

A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi target, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 Units.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi target, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 units.

La riserva al 31 dicembre 2022 rappresenta il costo maturato ad oggi delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al primo e al secondo ciclo di assegnazione.

Si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 24 novembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, al fine di (i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.; (ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso; (iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario; (iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo (per le informazioni di maggiore dettaglio in merio al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.1 e 19.1 della relazione sulla gestione).

21. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Capogruppo .

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, a Euro 933 migliaia (Euro 1.033 migliaia al 31 dicembre 2021). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo all'inizio del periodo	1.033	847
Utilizzi	(172)	(36)
Accantonamento TFR	171	121
Oneri finanziari	18	5
Utili/(Perdite) attuariali	(117)	96
Totale benefici ai dipendenti	**933**	**1.033**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,23%	2,81%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, a Euro 26 migliaia. La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo all'inizio del periodo	-	-
Utilizzi	-	-
Accantonamento TFR	27	-
Oneri finanziari	0	-
Utili/(Perdite) attuariali	(1)	-
Totale benefici ai dipendenti	**26**	**-**

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,34%	-
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	-	-

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2022
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	**Importo**
Passività finanziarie al 01 gennaio 2021	**5.723**
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	6
Passività per interessi sui finanziamenti	7
Rimborsi quote capitale	(1.074)
Effetto cambi	(11)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	**4.651**
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	239
Passività per interessi sui finanziamenti	11
Rimborsi quote capitale	(1.030)
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2022	**3.871**
Di cui correnti	884
Di cui non correnti	2.987

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
Passività finanziarie correnti	884	1.064
Passività finanziarie non correnti	2.987	3.587
Totale passività finanziarie	**3.871**	**4.651**

Le passività finanziarie sono rappresentate da:

1) finanziamento a medio lungo termine stipulato con Banca Intesa S.p.A. (ex UBI Banca S.p.A), pari a Euro 3.580 migliaia al 31 dicembre 2022, e ad Euro 4.393 migliaia al 31 dicembre 2021. Il decremento rispetto al 31 dicembre è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso dell'esercizio 2022. Si segnala che, i due finanziamenti sono stati stipulati in data 5 gennaio 2021, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia e sono così composti:

(i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

(ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

Entrambi i finanziamenti sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali ("*covenant*"). I *covenant* commerciali saranno verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i covenant finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un aumento della componente di spread del tasso di interesse che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i *covenant* commerciali e finanziari risultano essere stati rispettati.

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena), che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie destinato alla produzione di farmaci per il commercio e addizionale al sito di Montarioso (Siena), per un valore complessivo pari a circa Euro 12 milioni, finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite i due finanziamenti di cui ai punti precedenti.

2) Il saldo residuale è costituito dai debiti dati dalla valorizzazione *market to market* del derivato di copertura degli interessi sui finanziamenti Banca Intesa S.p.A. sopra descritti, dagli interessi di competenza al 31 dicembre 2022 sempre su tali finanziamenti e dai debiti verso gli istituti di credito per i saldi passivi delle carte di credito aziendali.

Al fine di verificare la copertura del derivato è stato effettuato un test di efficacia di copertura, sulla base di quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9. Dalle verifiche effettuate, è emerso che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura (cd. *hedge accounting*) secondo quanto stabilito da IFRS 9, in considerazione del sostanziale allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante. Al fine dell'analisi, si è proceduto ad effettuare una verifica quantitativa dell'efficacia della relazione di copertura analizza; tale verifica è stata effettuata misurando e confrontando il fair value del derivato effettivamente stipulato dalla Società con quello della passività oggetto di copertura, misurato in termini di derivato ipotetico. Dalle verifiche svolte è emerso che la relazione di copertura in oggetto non presenta alcuna inefficacia da rilevare in Conto Economico alla data in esame.

Al 31 dicembre 2022 il *fair value* del derivato di copertura sul finanziamento è di Euro 244 migliaia di cui Euro 216 migliaia relativo ai finanziamenti correnti e Euro 28 migliaia relativo ai finanziamenti non correnti.

Si segnala che in data del 10 marzo 2023, in funzione delle condizioni favorevoli di mercato, la Società ha estinto tale derivato ed incassato Euro 243 migliaia. Contestualmente la Società al fine di coprire il rischio legato ai tassi di interesse variabili di tali finanziamenti ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intesa S.p.A. una nuova opzione di copertura chiamata "Tasso protetto premio unico" che prevede il pagamento di un premio inziale ricevendo l'eventuale differenza positiva tra il tasso variabile del finanziamento (EURIBOR a 3 mesi) e il tasso CAP (3%), se il tasso variabile è superiore al tasso CAP, il tasso protetto della banca sarà pari alla differenza tra il tasso variabile e il tasso CAP, altrimenti il tasso parametro sarà pari a zero.

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 6.351 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 5.826 migliaia al 31 dicembre 2020) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti dei centri clinici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Di seguito le variazioni dei debiti commerciali intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti commerciali	6.351	5.826
Totale debiti commerciali	**6.351**	**5.826**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Italia	2.961	3.066
Unione Europea	2.411	1.692
Extra Unione Europea (USA)	507	284
Extra Unione Europea (altro)	472	784
Totale debiti commerciali	**6.351**	**5.826**

24. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso istituti di previdenza	456	452
Ratei e risconti passivi	541	87
Altri debiti	1.013	894
Altre passività correnti	**2.010**	**1.433**

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 456 migliaia al 31 dicembre 2022 e risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Gli Altri debiti, pari a Euro 1.013 migliaia al 31 dicembre 2022 è riferita principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 959 migliaia;

- Altri debiti di varia natura per Euro 54 migliaia.

I "Ratei e i risconti passivi" pari al Euro 541 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d'imposta Industria 4.0 certificato nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlata alla durata dell'ammortamento dei beni oggetto di agevolazione. Per questo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i risconti legati all'industria 4.0 sono classificati tra le passività correnti per la parte che sarà riversata a conto economico entro l'esercizio 2023 per Euro 306 migliaia (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2021) e tra le passività non correnti per la parte oltre l'esercizio 2023 per Euro 1.962 migliaia (Euro 156 migliaia al 31 dicembre 2021).

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risconti passivi quota non corrente	1.962	156
Altre passività non correnti	**1.962**	**156**

Altre informazioni

25. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2022 che al 31 dicembre 2021, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta:

Crediti d'imposta:

Natura del contributo	Importo contributo
Credito Ricerca & Sviluppo 2020	**1.008**
Importo compensato 2021	232
Importo compensato 2022	447
Importo da compensare 2023	329
Credito Ricerca & Sviluppo 2021	**1.782**
Importo da compensare 2022	594
Importo da compensare 2023	594
Importo da compensare 2024	594
Credito Innovazione di processo 2021	**167**
Importo compensato 2021	56

Importo da compensare 2023	56
Importo da compensare 2024	56
Credito Ricerca & Sviluppo 2022	**1.838**
Importo da compensare 2023	613
Importo da compensare 2024	613
Importo da compensare 2025	613
Credito Innovazione di processo 2022	**251**
Importo da compensare 2023	84
Importo da compensare 2024	84
Importo da compensare 2025	84
Credito industria 4.0 beni generici anno 2020	**46**
Importo compensato 2021	9
Importo compensato 2022	9
Importo da compensare 2023	9
Importo da compensare 2024	9
Importo da compensare 2025	9
Credito industria 4.0 beni generici anno 2021	**193**
Importo compensato 2022	193
Credito industria 4.0 2022	**2.586**
Importo da compensare 2022	816
Importo da compensare 2023	844
Importo da compensare 2024	844
Importo da compensare 2025	28
Importo da compensare 2026	28
Importo da compensare 2027	28
Credito energia II trimestre 2022	**11**
Importo compensato 2022	11
Credito energia III trimestre 2022	**20**
Importo da compensare 2023	20
Credito energia ottobre-novembre 2022	**25**
Importo da compensare 2023	25
Credito energia dicembre 2022	**10**
Importo da compensare 2023	10
Credito quotazione PMI	**500**
Importo compensato 2022	442
Importo da compensare 2023	58
Credito ACE	**180**
Importo compensato 2022	180
Totale crediti	**8.605**
Crediti compensati	1.578
Da compensare	7.037

Incasso progetti

Progetto	Descrizione	Data incasso	Contributo incassato 2022
European Commission "European Consortium for High-Throughput Research in Rare Kidney Diseases." Acronym: "EURenOmics", the coordinator UNIVERSITAETSKLINIKUM HEIDELBERG Grant agreement № HEALTH-F5-2012-305608 "Clinical proof of concept through a randomised phase II study: a combination of immunotherapy and stereotactic ablative radiotherapy as a curative treatment for limited metastatic lung cancer. " Acronym: "IMMUNOSABR", the coordinator UNIVERSITEIT MAASTRICHT Grant Agreement number: 733008	Il Bando europeo è stato realizzato in forma associata con un co-finanziamento di un contributo a fondo perduto pari al 75% dei costi eleggibili su investimenti progettuali dedicati alla R&S. Linea di intervento VII° PQ Il Bando europeo e stato realizzato in forma associata con un co-finanziamento di un contributo a fondo perduto pari al 100% dei costi eleggibili su investimenti progettuali dedicati alla R&S.	06/04/2022	1

	Linea di intervento HORIZON 2020		
Regione Toscana			
Bando 3 ” Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di Insediamento”. Titolo del Progetto:” Nuova infrastruttura GMP per ricerca sperimentale clinica”. Acronimo “NEW GMP”. Numero Progetto CU D-53D1700044009	Il Progetto agevola la realizzazione di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Linea di intervento POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5 sub-azione a1). L'intensità del contributo a fondo perduto è del 50% dei costi elegibili nella Ricerca industriale.	14/04/2022	93
Fondimpresa			
Rimborso quota piano formativo		21/02/2022	1
Rimborso quota piano formativo		21/09/2022	1
Totale contributi incassati 2022			**96**

Accantonamento progetti in corso:

Accantonamento progetti in corso	**31 dicembre 2022**
Acc.to Progetto Magicbullet	92
Totale accantonamento progetti in corso	**92**

27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato “Piano di Stock Grant 2024-2026” (di seguito anche il “Piano”) riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata “Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026” che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In aggiunta al primo ciclo assegnato in data 28 settembre che prevede complessivamente n. 145.000 units, in data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi target, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 units.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di Units (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di Amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Criteri di valutazione

La valutazione del secondo Ciclo del Piano (2022-2025) è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione (11 ottobre 2022).

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. 'market based') legata al raggiungimento del gate e del target del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Primo ciclo di assegnazione 2021-2024:

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
145.000	28 settembre 2021	30 settembre 2024	13,340	30%	0%	14%

Secondo ciclo di assegnazione 2022-2025

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
139.000	01 novembre 2022	31 ottobre 2025	13,820	29%	0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al primo ciclo di assegnazione alla data del 31 dicembre 2022, è stato effettuato l'aggiornamento del valore del Piano in seguito all'uscita di tre dipendenti del Gruppo, beneficiari del Piano alla data della prima valorizzazione. Il *fair value* complessivo passa da Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 214 migliaia al 31 dicembre 2022. La parte di competenza al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 46 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 29 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

Relativamente al secondo ciclo di assegnazione è emerso un *fair value* complessivo pari a Euro 527 migliaia di cui Euro 152 migliaia relativi alla Società e Euro 375 migliaia relativi alla controllata. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 29 migliaia, di cui Euro 21 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 8 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

28. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	217	654	2.854	8.166	**11.891**
Passività finanziarie	256	628	2.987	-	**3.871**
Debiti commerciali	6.351	-	-	-	**6.351**
Totale	**6.824**	**1.282**	**5.841**	**8.166**	**22.114**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	885	-	-	-	**885**
Totale	**885**	**-**	**-**	**-**	**885**

Inoltre, il Gruppo oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, detiene un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 61.764 migliaia al 31 dicembre 2022 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità. Si rimanda alla nota n. 19 del bilancio conolidato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in Euro (moneta funzionale del Gruppo) e hanno rappresentato circa il 79% dei ricavi totali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2022	%	2021	%
Dollaro Statunitense (USD)	3.112	13%	2.189	88%
Euro (EUR)	18.815	79%	307	12%
Franco Svizzero (CHF)	1.786	8%	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23.713**	**100%**	**2.496**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Dollaro Statunitense (USD)	31	22
Euro (EUR)	188	3
Franco Svizzero (CHF)	18	-
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**237**	**25**

Il Gruppo sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente, in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2022	%	2021	%
Dollaro Statunitense (USD)	985	4%	604	3%
Euro (EUR)	20.161	75%	15.674	72%
Sterline (GPB)	48	-	20	-
Zloty Polacco (PLN)	6	-	2	-
Franco Svizzero (CHF)	5.855	22%	5.439	25%
Totale costi operativi	**27.056**	**100%**	**21.739**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Dollaro Statunitense (USD)	10	6
Euro (EUR)	202	157
Sterline (GPB)	-	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	59	54
Totale effetto sui costi operativi	**271**	**217**

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
EUR	59.768	90.776
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	1.996	2.021
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	**61.764**	**92.797**

Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria la Capogruppo ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale. In virtù delle raccomandazioni ESAM, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società nonostante non abbia rapporti con la Russia e l'Ucraina, continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari della Guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia.

29. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	885	688
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	24.436	8.880
Altre attività correnti	860	653
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	61.764	92.797
Attività finanziare non correnti	-	-
Totale attività finanziarie	**87.945**	**103.018**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	2.987	3.587
Passività per leasing non correnti	11.020	11.099
Passività finanziarie correnti	884	1.064
Passività per leasing correnti	871	743
Debiti commerciali	6.352	5.826
Altre passività correnti	2.010	1.590
Totale passività finanziarie	**24.124**	**23.909**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	9.983	82.815	-	**92.797**
Totale attività valutate al *fair value*	**9.983**	**82.815**	**-**	**92.797**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo	32.859	28.905	-	**61.764**
Totale attività valutate al *fair value*	**32.859**	**28.905**	-	**61.764**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 17 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 17 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

30. Parti correlate

In data 12 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha rivisto i contenuti della "Procedura per operazioni con Parti Correlate", precedentemente approvata in data 27 aprile 2021, ed ha approvato una nuova versione della suddetta procedura, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti che si sono espressi in data 11 maggio 2022 (per maggiori dettagli sulla procedura con parti correlate si rimanda al paragrafo 8 della relazione intermedia sulla gestione).

Tale documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2022

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.558	3.112	-	-	-	**9.670**	98%
Crediti commerciali	642					**642**	73%
Passività finanziarie per leasing correnti	510	261	-	-	-	**771**	88%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.279	4.550	-	-	-	**10.829**	98%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	26	-	**26**	3%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	15	60	**75**	1%
Altre passività correnti	-	-	51	115	-	**166**	8%
Conto economico							
Ammortamenti	592	206	-	-	-	**798**	29%
Costi per servizi	-	-	-	1.202	63	**1.265**	12%
Costi del personale	-	-	660	-	-	**660**	6%
Oneri finanziari	193	151	-	-	-	**344**	6%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Periodo chiuso al 31 dicembre 2021

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.803	3.167	-	-	-	**9.970**	100%
Passività finanziarie per leasing correnti	472	241	-	-	-	**713**	96%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.459	4.586	-	-	-	**11.045**	100%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	15	63	**78**	1%
Altre passività correnti	-	-	41	-	-	**41**	2%
Conto economico							
Ammortamenti	555	192	-	-	-	**747**	40%
Costi per servizi	-	-	-	1.040	63	**1.103**	12%
Costi del personale	-	-	660	-	-	**660**	7%
Oneri finanziari	196	147	-	-	-	**343**	33%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Duccio Neri – Presidente esecutivo	300	300
Dario Neri – CEO	150	150
Giovanni Neri – Consigliere delegato	90	90
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	11	32
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Roberto Ferraresi	32	32
Guido Guidi	32	32
Marta Bavasso (*)	30	25
Maria Giovanna Calloni	21	-
Altri Amministratori (**)	144	174
Totale compensi	**900**	**925**
Piano di incentivazione monetaria (***)	153	115
Trattamento di fine mandato (****)	149	
Totale	**1.202**	**1.040**

(*) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di Amministrazione della società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2021 e l'accantonamento del piano di MBO 2022 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende la quota di TFM pagata per gli amministratori esecutivi uscenti (fine mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) e il TFM accantonato relativo alla nuova carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022). Si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione.

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Duccio Neri	100	100
Dario Neri	350	350
Giovanni Neri	210	210
Compensi Dirigenti strategici	**660**	**660**

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020, sono stati nominati, a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici i tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Stefano Mecacci - Presidente	27	27
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	18	18
Marco Tanini - Sindaco effettivo(*)	0	3
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	18	15
Compensi Collegio Sindacale	**63**	**63**

(*) Sindaco effettivo fino a marzo 2021.

iv) Organi endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Marta Bavasso	30	25
Roberto Marsella	7	17
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	3	8
Roberto Ferraresi	17	8
Maria Giovanna Calloni	13	-
Compensi Comitati Endoconsiliari	**70**	**58**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Maria Giovanna Calloni e Roberto Ferraresi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Ferraresi, Maria Giovanna Calloni.

v) Comitato Scientifico: il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wofgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

Principi contabili

31. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio consolidato è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

32. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincolati di breve periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio periodo della Philogen S.p.A. e quello della società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,998%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura del periodo sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) del periodo tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) del periodo a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2022	2021
Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività)	0,98470	1,0331
Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi)	1,00518	1,0814

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2020.

Covid-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

Con il Regolamento (UE) n. 2020/1434 del 9 ottobre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 ottobre 2020, è stato adottato ("endorsed") il documento IASB "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)".

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, *delle rent concession* (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora la *rent concession* derivi da un diritto acquisito del locatario per una specifica clausola contrattuale o per una specifica normativa locale, consente di iscrivere un "canone variabile negativo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle *rent concession* direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della *rent concession* il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quelli che erano originariamente previsti nel contratto
- la *rent concession* deve riferirsi ad una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing che erano previsti nell'anno 2020; nel caso in cui l'accordo con il locatore preveda un differimento nel pagamento dei canoni, si potrà rilevare un provento per un pagamento variabile negativo nel 2020 per la sola quota di effettiva riduzione dei canoni previsti nel 2020 al netto degli incrementi previsti per gli anni successivi
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, il Gruppo contabilizza le *rent concession* in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle *lease modification*, che non tiene conto dell'espediente pratico e che richiede per ogni singolo contratto un'analisi legale delle clausole e della normativa locale applicabile, al fine di rideterminare la passività per leasing utilizzando un nuovo tasso di sconto. La riduzione della passività del leasing, così determinata, viene portata a diretta rettifica dell'attività per il diritto d'utilizzo.

Si segnala che il Gruppo, al 31 dicembre 2020, non ha beneficiato di alcuna *rent concession*; pertanto, tale nuovo principio contabile non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework nel marzo 2018, che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e

l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emesso modifiche alla definizione di business nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per aiutare le entità a determinare se un insieme acquisito di attività e passività è o meno un business. Esse chiariscono i requisiti minimi per avere un business, rimuovono la valutazione se gli operatori di mercato sono in grado di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per aiutare le entità a valutare se un processo acquisito è sostanziale, restringono le definizioni di business. Nuovi esempi illustrativi sono stati forniti insieme alle modifiche. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2020 o successivamente. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2021 o successivamente. Il Gruppo monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;

(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;

(iii) determinazione del prezzo della transazione;

(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;

- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;

- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	**Rilevazione contabile**
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: — *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.

Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. Il Gruppo emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	Il Gruppo rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
- la prestazione svolta del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nel periodo di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVOCI;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) del periodo, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in

vigore alla data di chiusura del periodo, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/ perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

i) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) del periodo nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) *Rilevazione e valutazione*

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) *Costi successivi*

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenuti.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura del periodo e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) del periodo.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatorio-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Investimenti immobiliari

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata "Investimenti immobiliari", secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) *Classificazione e valutazione successiva*

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) del periodo (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una

clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) *Eliminazione contabile*

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) del periodo.

iv) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura del periodo, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nel periodo corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti del periodo sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio del periodo, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) del periodo.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del periodo e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) del periodo lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;

- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e il Gruppo rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo.

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Dati in migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2022**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		168.800
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	21.400
Subtotale				**189.400**
Revisione Contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate		18.803
Subtotale				**18.803**
Totale				**208.203**

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca & Sviluppo e al Credito Innovazione Tecnologica e alle verifiche sull'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo e 30 settembre 2022

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

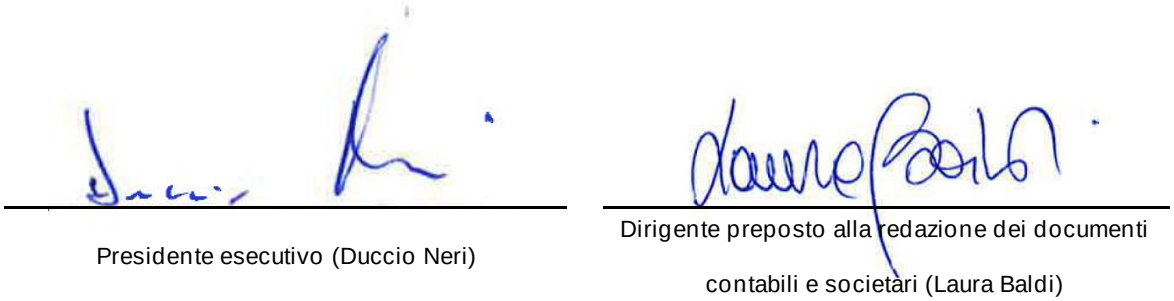
b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2022.

Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Philogen:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle società incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Siena, 28 marzo 2023



Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Philogen (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Botzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 32 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €23.713 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e da contratti relativi ad attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi. In particolare, tali contratti possono prevedere il riconoscimento di *up-front fees*, *milestones*, opzioni commerciali e *royalties*. I ricavi dell'esercizio 2022 relativi alle singole obbligazioni contrattuali (*performance obligations*) contabilizzati lungo un periodo di tempo (*over time*) sono pari a €6.911 migliaia mentre quelli contabilizzati in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*) sono pari a €16.802 migliaia. Il principio contabile International Financial Reporting Standard 15 - *"Revenue from Contracts with Customers"* richiede, tra l'altro, di identificare le singole obbligazioni contrattuali e la modalità di contabilizzazione *overtime* o *at point in time* delle stesse. Data la complessità dei contratti stipulati con i clienti, tali aspetti richiedono valutazioni significative da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato i suddetti elementi relativi alla rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Direzione con riferimento alla modalità di rilevazione dei ricavi; • l'ispezione e l'analisi dei contratti stipulati con i clienti al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati; • le interviste ai *project managers* dei contratti al fine di approfondire la natura dei servizi offerti; • le interviste alla Direzione al fine di comprendere le significative valutazioni che tali soggetti hanno fatto per definire la modalità di rilevazione dei ricavi; • l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Philogen S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 31 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

5

Bilancio di esercizio

Prospetto del conto economico

Dati in Euro	Note	2022	*Di cui con parti correlate*	2021	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	6.638.937	602.647	2.580.831	346.323
Altri proventi	5	3.491.392		2.242.481	
Totale ricavi e proventi		**10.130.329**	**602.647**	**4.823.312**	**346.323**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(1.866.074)		(942.206)	
Costi per servizi	6	(10.887.549)	(3.305.252)	(10.273.591)	(3.530.142)
Costi per godimento di beni di terzi	6	(147.479)		(103.960)	
Costi per il personale	6	(6.999.713)	(660.000)	(5.589.830)	660.000
Ammortamenti	6	(2.345.211)	(591.506)	(1.406.075)	(555.456)
Altri costi operativi	6	(363.741)		(129.229)	
Totale costi operativi		**(22.609.767)**	**(4.556.758)**	**(18.444.891)**	**(3.425.598)**
Risultato operativo		**(12.479.438)**	**(3.954.111)**	**(13.621.579)**	**(3.079.275)**
Proventi finanziari	7	1.469.511	8.160	2.559.333	4.653
Oneri finanziari	7	(4.910.638)	(269.435)	(885.432)	(201.167)
Totale proventi e oneri finanziari		**(3.441.127)**	**(261.275)**	**1.673.901**	**(196.514)**
Risultato da partecipazioni	8	10.187.136	10.187.136	(2.308.085)	(3.273.347)
Risultato prima delle imposte		**(5.733.429)**	**5.971.750**	**(14.255.763)**	**(6.549.136)**
Imposte	9	(607.552)		(503.663)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**(6.340.981)**	**5.971.750**	**(14.759.426)**	**(6.549.136)**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	10	(0,16)		(0,37)	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	10	(0,16)		(0,37)	

Prospetto del conto economico complessivo

Dati in Euro	Note	2022	2021
Utile (Perdita) del periodo (A)		**(6.340.981)**	**(14.759.426)**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			-
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	22	212.564	(73.853)
Utile (perdita) da *cash flow hedge*	22	(251.480)	1.898
Effetto fiscale	22	70.163	(530)
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)		**31.247**	**(72.485)**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	22	(113.849)	-
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	22	117.952	(95.812)
Effetto fiscale	22	(5.585)	26.732
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (C)		**(1.482)**	**(69.080)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**29.765**	**(141.565)**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**(6.311.216)**	**(14.900.991)**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(6.311.216)	(14.900.991)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Dati in Euro	Note	31 dicembre 2022	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2021	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	11	11.434.857		9.768.735	
Attività immateriali	12	943.602		758.677	
Attività per diritto d'uso	13	6.750.150	6.558.308	6.838.690	6.803.107
Partecipazioni	14	10.466.599	10.466.599	-	
Altre attività non correnti (*)	18	2.986.698		1.656.398	
Attività per imposte differite	9	98.313		664.455	
Attività non correnti		**32.680.219**	**17.024.907**	**19.686.955**	**6.803.107**
Rimanenze	15	1.786.065		1.166.273	
Attività derivanti da contratto	16	2.299.946		52.155	
Crediti commerciali	17	1.360.787	1.172.336	727.470	350.850
Crediti tributari (*)	18	6.714.975		4.004.754	
Altre attività finanziarie correnti	19	61.764.331		95.667.142	2.869.901
Altre attività correnti	20	616.471		540.777	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	23.938.320		6.411.480	
Attività correnti		**98.480.895**	**1.172.336**	**108.570.051**	**3.220.751**
Totale attività		**131.161.114**	**18.197.243**	**128.257.006**	**10.023.859**
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731.227		5.731.227	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		106.096.415		119.748.571	
Altre riserve		(7.565.708)		(4.667.743)	
Utile (perdita) dell'esercizio		(6.340.981)		(14.759.426)	
Totale patrimonio netto	**22**	**97.920.953**		**106.052.629**	**-**
Totale patrimonio netto	**22**	**97.920.953**		**106.052.629**	**-**
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	23	959.788	26.404	1.033.349	
Passività per leasing non correnti	13	6.470.696	6.278.898	6.513.264	6.459.152
Passività finanziarie non correnti	24	2.986.972		3.587.346	
Altre passività non correnti (*)	26	1.962.259		156.224	
Passività per imposte differite	9	134.823		145.087	
Passività non correnti		**12.514.538**	**6.305.302**	**11.435.270**	**6.459.152**
Passività finanziarie correnti	24	10.933.822	10.050.000	1.064.022	
Passività per leasing correnti	13	610.213	509.671	501.777	471.923
Debiti commerciali	25	7.128.363	1.080.429	5.593.320	344.256
Passività derivanti da contratto	16	-		2.233.013	
Debiti tributari	18	286.240		308.716	
Altre passività correnti (*)	26	1.766.985	165.519	1.068.259	41.276
Passività correnti		**20.725.623**	**11.805.619**	**10.769.107**	**857.455**
Totale passività		**33.240.161**	**18.110.921**	**23.169.639**	**7.316.607**
Totale patrimonio netto e passività		**131.161.114**	**18.110.921**	**128.257.006**	**7.316.607**

(*) Al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi sono state effettuate le seguenti riclassifiche , sebbene ritenuto non rilevante né materiale, ai dati comparativi al 31 dicembre 2021: (i) Euro 1.656 migliaia da "Crediti tributari" ad "Altre attività non correnti" per i crediti tributari di cui la Società dispone e che in ottemperanza alla normativa di riferimento possono essere utilizzati in compensazione oltre l'esercizio successivo ed (ii) Euro 156 migliaia dalle "Altre passività correnti" alle "Altre passività non correnti" per la parte del contributo in conto capitale relativa al Credito Industria 4.0 che verrà rilasciata a conto economico oltre l'esercizio successivo in correlazione all'ammortamento del relativo cespite.

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto

Dati in Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve												Utile (perdita) esercizio	Totale PN
			Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva da traduzione	Riserva da cash flow hedge	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	Riserva pagamenti basati su azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		
Saldi iniziali al 1° gennaio 2021	**5.158.105**	**54.917.761**	**-**		**891.916**	**(7.421.458)**	**1.122.712**	**-**	**50.236**	**(29.842)**	**-**	**-**	**14.268.704**	**8.882.266**	**(13.285.227)**	**55.672.904**
Fusione inversa con Palio ordinarie									398.646					398.646		398.646
Aumento capitale sociale IPO	573.122	68.465.765												-		69.038.887
Costi processo IPO		(3.634.954)												-		(3.634.954)
Destinazione risultato esercizio anno precedente													(13.285.227)	(13.285.227)	13.285.227	-
Vincolo riserva per aumento gratuito capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant			(123.794)										123.794	-		-
Acquisto azioni proprie				(536.971)										(536.971)		(536.971)
Piano di Stock Grant												20.810		20.810		20.810
Fair value derivati di copertura								(5.702)						(5.702)		(5.702)
Risultato dell'esercizio														-	(14.759.426)	(14.759.426)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							(73.853)	1.368		(69.080)				(141.565)		(141.565)
Saldi finali al 31 dicembre 2021	**5.731.227**	**119.748.571**	**(123.794)**	**(536.971)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.048.859**	**(4.334)**	**448.882**	**(98.922)**	**-**	**20.810**	**1.107.271**	**(4.667.743)**	**(14.759.426)**	**106.052.629**

Saldi iniziali al 1° gennaio 2022	**5.731.227**	**119.748.571**	**(123.794)**	**(536.971)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.048.859**	**(4.334)**	**448.882**	**(98.922)**	**-**	**20.810**	**1.107.271**	**(4.667.743)**	**(14.759.426)**	**106.052.629**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(13.652.156)											(1.107.271)	(1.107.271)	14.759.426	-
Acquisto azioni proprie				(1.924.216)										(1.924.216)		(1.924.216)
Piano di Stock Grant												103.756		103.756		103.756
Risultato dell'esercizio														-	(6.340.981)	(6.340.981)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							212.566	(181.317)		85.043	(86.525)			29.765		29.765
Saldi finali al 31 dicembre 2022	**5.731.227**	**106.096.415**	**(123.794)**	**(2.461.187)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.261.425**	**(185.652)**	**448.882**	**(13.879)**	**(86.525)**	**124.566**	**-**	**(7.565.708)**	**(6.340.981)**	**97.920.953**

Rendiconto finanziario

Dati in Euro	Note	2022	*Di cui con parti correlate*	2021	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato di esercizio		(6.340.981)	*5.971.750*	(14.759.426)	*(5.583.874)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso	6	2.345.211	*591.506*	1.406.075	*555.456*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	3.441.127	*261.276*	(1.673.901)	*201.167*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	23	198.206		121.699	
Accantonamento piani di Stock grant	22	103.756	66.896	20.810	12.616
Imposte sul reddito	9	607.552		503.663	
Svalutazione/(ripristini partecipazioni)	8	(10.187.136)	(10.187.136)	2.308.085	*2.308.085*
Altre rettifiche non monetarie		(1.252.821)		(231.248)	
Variazioni di:					
Rimanenze	15	(619.792)		(454.237)	
Attività derivanti da contratto	16	(2.247.791)		(52.155)	
Crediti commerciali	17	(107.144)	(1.172.336)	26.429	*(105.850)*
Passività derivanti da contratto	16	(2.233.013)		(1.922.356)	
Debiti commerciali	25	1.535.043	736.173	635.879	*(977.744)*
Altre attività e passività*	18, 20 26	(1.633.931)	124.244	(2.748.281)	
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	23	(171.830)		(35.675)	
Interessi pagati	7	(806.903)		(274.698)	
Imposte sul reddito pagate	9	-		-	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**(17.370.467)**	**(3.607.627)**	**(17.129.337)**	***(3.590.144)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	216.670		168.847	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		-		-	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	19	57.300.437		1.742.532	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	11	(3.659.413)		(6.498.069)	
Acquisto di attività immateriali	12	(358.295)		(171.106)	
Acquisto di altre attività finanziarie	19	(26.232.458)		(45.730.047)	*(2.869.901)*
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**27.266.941**	**-**	**(50.487.842)**	***(2.869.901)***
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	22	-		65.403.933	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	24	12.000.000		-	
Rimborsi di passività finanziarie	24	(2.999.734)	*(1.950.000)*	(2.543.760)	*(1.464.306)*
Pagamento di passività per leasing	13	554.316	*(528.714)*	(504.249)	*(473.805)*
Dividendi pagati		-		-	
Acquisto di azioni proprie	22	(1.924.216)		(536.971)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**7.630.366**	***(2.478.714)***	**61.818.953**	***(1.938.111)***
Incremento delle disponibilità liquide da fusione (D)		**-**		**559.726**	
Flusso di cassa complessivo (A + B + C +D)		**17.526.840**	**(6.086.341)**	**(5.238.500)**	**(8.398.156)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**21**	**6.411.480**		**11.649.980**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'esercizio		17.526.840		(5.238.500)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**21**	**23.938.320**		**6.411.480**	

(*) Comprende: altre attività correnti non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio d'esercizio conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio d'esercizio

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. La società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia. Philogen detiene una partecipazione di controllo in Philochem AG pari al 99,998%, del capitale sociale della controllata, con sede a Zurigo, Svizzera, che svolge attività di ricerca farmaceutica e di scoperta di anticorpi terapeutici e di librerie chimiche auto-assemblanti, codificate tramite frammenti di DNA.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2023.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati sono specificati nella nota n. 34.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

— *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 35 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obbligation*.

— *Ipotesi di incertezze nelle stime*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 35 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obbligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 35 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 35 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing* Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 9 e 35 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.
- Note n. 13 e 14 - impairment test delle attività non correnti e partecipazioni: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dalla Società e dalla sua controllata.

La Società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attiva nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker (CODM)* è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da contratti con i clienti	6.639	2.581
Altri proventi	3.491	2.242
Totale ricavi e proventi	**10.130**	**4.823**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che la Società svolge in base ai contratti in essere.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 6.639 migliaia, in aumento di Euro 4.058 migliaia rispetto al periodo precedente. La variazione è da ricondurre principalmente all'avanzamento dei contratti in corso.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi da *up-front,* da *milestones*	2.233	1.922
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	4.406	658
Totale ricavi da contratti con i clienti	**6.639**	**2.581**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ricavi rilevati *at a point in time*	828	356
Ricavi rilevati *over time*	5.811	2.225
Totale ricavi da contratti con i clienti	**6.639**	**2.581**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
USA	2.233	1.922
Unione Europea	2.807	313
Extra UE (Svizzera)	1.599	346
Totale ricavi da contratti con i clienti	**6.639**	**2.581**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Prodotto 1	2.233	1.922
Altri servizi di ricerca e sviluppo	4.406	659
Totale ricavi da contratti con i clienti	**6.639**	**2.581**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2022	%	2021	Inc.
Cliente 1	2.233	*34%*	1.922	*74%*
Cliente 2	2.033	*31%*	313	*12%*
Cliente 3	997	*15%*		
Cliente 4	774	*12%*		
Altri clienti < 10%	602	*9%*	346	*13%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**6.639**	***100%***	**2.581**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Contributi in conto esercizio	2.932	2.169
Contributo in conto impianti	355	-
Proventi diversi	204	73
Totale altri proventi	**3.491**	**2.242**

Gli altri proventi sono relativi principalmente al contributo per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana. La voce accoglie il riconoscimento di alcuni crediti di cui il Gruppo beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività "ordinaria" quali:

(i) il credito d'imposta ricerca e sviluppo pari a Euro 1.838 migliaia;
(ii) il credito d'imposta innovazione tecnologia pari a Euro 251 migliaia, legato alla realizzazione del nuovo processo produttivo GMP

e altri crediti legati ad attività "straordinarie" svolte nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, tra cui i principali:

(i) il credito d'imposta PMI pari a Euro 500 migliaia per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato, previsto dall'art. 1 commi da 89 a 92 della Legge 205/2017 (c.d. Legge di bilancio 2018);
(ii) il credito d'imposta ACE pari a Euro 180 migliaia legato all'aumento di capitale raccolto in fase di quotazione, previsto dall' art. 19 del Decreto-legge 73/2021 (c.d. Decreto sostegni Bis) per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2020 in alternativamente della deduzione del rendimento nozionale Ace dalla base imponibile dell'imposta sui redditi),
(iii) il contributo in conto impianti per l'industria 4.0 pari a Euro 336 migliaia relativo agli investimenti effettuati per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena) previsto della Legge 160/2019 (c.d Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Il credito industria 4.0 relativo all'interconnessione della nova GMP è complessivamente pari a Euro 2.586 migliaia (si specifica che la contabilizzazione di tale contributo è in funzione della quota di ammortamento del periodo).

E altri credi di importo minore, tra cui possiamo ricordare il credito d'imposta a favore delle imprese non energivore per Euro 54 migliaia e il contributo relativo ad un Progetto finanziato dalla regione Toscana per Euro 93 migliaia.

Alla luce dei crediti di cui sopra, la voce Altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un incremento, di circa Euro 1.249 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui la società dispone si rimanda alla nota n. 17 e alla nota n. 27 del bilancio di esercizio.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	1.866	942
Costi per servizi	10.888	10.274
Costi per godimento beni di terzi	147	104
Costi per il personale	7.000	5.590
Ammortamenti	2.345	1.406
Altri costi operativi	364	129
Totale costi operativi	**22.610**	**18.445**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 1.866 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (Euro 942 migliaia nell'esercizio precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati per la gestione operativa la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche in corso e/o per la produzione GMP di anticorpi su committenza di terzi, alla messa in funzione della nuova produzione GMP del sito si Rosia (Siena) oltre che all'aumento dei prezzi delle materie prime legati all' andamento dell'inflazione nel mercato nel corso del 2022 per effetto del conflitto russo-ucraino.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	3.545	2.747
Prestazioni intercompany	2.035	2.544
Utenze e spese generali	1.610	559
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	1.060	760
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	904	886
Spese societarie e consulenze	528	776
Management by objectives (MBO)	153	115
Trattamento di fine mandato (TFM)	149	-
Contributi sociali su compensi organi sociali	80	71
Costi IPO	-	1.201
Altri costi per servizi	824	615
Totale costi per servizi	**10.888**	**10.274**

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa della Società, ovvero i costi sostenuti per i trials clinici ed i costi relativi ai servizi alle attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

(i) La variazione in aumento pari a Euro 798 migliaia dei costi relativi ai centri clinici è da attribuire ai maggior costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei trials in corso;

(ii) La variazione in aumento delle utenze, delle spese generali e dei costi per servizi e degli altri costi per servizi pari a Euro 1.051 migliaia collegata all'aumento delle dimensioni aziendali, alla messa in funzione della nuova *facility* del sito di Rosia (Siena), all'incremento delle attività e del personale e al conseguente aumento dei costi di struttura.

(iii) La variazione in aumento pari a Euro 300 migliaia dei costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo è da attribuire alle attività in corso per i contratti GMP di produzione conto terzi sottoscritti nell'ultimo trimestre del 2021;

(iv) La variazione in aumento pari a Euro 38 migliaia relativa all'ultima quota da accantonare per l'MBO previsto per gli amministratori esecutivi per il periodo marzo 2021 - marzo 2022 e all'accantonamento di competenza 2022

dell'MBO relativo al periodo marzo 2022 - marzo 2023 pari a Euro 115 migliaia (per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione);

(v) La variazione in aumento pari a Euro 149 migliaia corrispondente al TFM per gli amministratori esecutivi uscenti (fine mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) e al TFM accantonato previsto dalla Politica delle remunerazioni anno 2022 e sempre correlato alla carica conferita agli amministratori esecutivi in data 27 aprile 2022 (per maggiori dettagli sul trattamento di fine mandato si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione);

(vi) La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Euro 1.201 migliaia relativa ai costi di IPO sostenuti nel 2021 in virtù del processo di quotazione;

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 147 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Salari e Stipendi	5.082	4.186
Oneri sociali	1.429	1.150
Accantonamento TFR	452	246
Costo personale per piani di incentivazione	37	8
Totale costi per il personale	**7.000**	**5.590**

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 1.410 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Numero medio dipendenti	106	86	20

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 si rimanda al paragrafo 17 della relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione e alla nota n. 28 del bilancio di esercizio.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Ammortamenti attività immateriali	173	203
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	1.463	596
Ammortamenti attività per diritto d'uso	709	607
Totale ammortamenti	**2.345**	**1.406**

L'incremento degli ammortamenti è da ricondurre principalmente nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari" pari a Euro 867 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, riflette il completamento e la messa in

funzione della nuova *facility* di Rosia (Siena), in linea con la strategia aziendale. Per maggiori dettagli relativi alle attività in corso nel nuovo impianto GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione sulla gestione.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Imposte e tasse	197	54
Spese di rappresentanza	53	24
Contributi associativi	35	31
Costi veicoli aziendali	14	8
Costi operativi diversi	65	12
Totale altri costi operativi	**364**	**129**

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione. La variazione è ricondurre principalmente (i) all'incremento delle imposte e tasse nel corso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in relazione agli oneri annuali dovuti a Borsa italiana sulla capitalizzazione della Società e (ii) all'incremento dei costi operativi diversi legati prevalentemente a costi di diversa natura e nello specifico costi relativi ad altri esercizi non contabilizzati precedentemente.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie	209	164
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	602	1.713
Interessi attivi *intercompany*	8	4
Utili su cambi	651	678
Proventi finanziari	**1.470**	**2.559**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(3.481)	(17)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(498)	(19)
Interessi passivi su leasing	(196)	(199)
Interessi passivi su mutui bancari	(40)	(52)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(18)	(5)
Interessi passivi *intercompany*	(73)	(4)
Perdite su cambi	(605)	(589)
Oneri finanziari	**(4.911)**	**(885)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**(3.441)**	**1.674**

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato netto negativo pari a Euro 3.441 migliaia (positivo per Euro 1.674 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021). Tale risultato, come si evince dalla tabella sopra riportata, è dato da (i) minusvalenze nette da valutazione per Euro 2.879 migliaia relative alle variazioni del *fair value* del portafoglio titoli, (ii) minusvalenze nette realizzate per Euro 290 migliaia, (iii) utili netti su cambi per Euro 46 migliaia di cui utili netti su cambi da valutazione per Euro 28 migliaia e utili netti su cambi realizzate pari a Euro 18 migliaia (v) interessi passivi e altri oneri per Euro 318 migliaia.

Come si evince dal dettaglio di cui sopra, la principale variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alle variazioni legate alle minusvalenze da valutazione al *fair value* delle attività finanziarie generate dalla volatilità dei tassi di cambio e dall' instabilità dei mercati finanziari, fattori che hanno caratterizzato l'economia globale nell'anno 2022.

Il quadro macroeconomico che ha caratterizzato il mercato nell'esercizio chiuso nel 2022 ha indotto il *management* ad un monitoraggio continuo e costante dell'andamento economico del portafoglio finanziario posseduto. Per questo al fine di

garantire una maggiore redditività degli strumenti finanziari posseduti, in considerazione del mercato si è ritenuto opportuno rivedere il l'*asset allocation* previsto dalla "Policy per la gestione degli investimenti" il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2022. .

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n.18 del bilancio di esercizio.

8. Risultato da partecipazioni

Tale voce è composta da:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Differenze positive (negative) da valutazioni Equity Method in società controllate	10.187	(2.308)
Dividendi da partecipazioni	-	-
Totale Risultato da partecipazioni	**10.187**	**(2.308)**

9. Imposte

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nell'esercizio successivo.

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione del periodo, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	(608)	(504)
Totale imposte	**(608)**	**(504)**

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile alla Società rispettivamente gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Risultato prima delle imposte	(5.733)	(14.256)
Aliquota fiscale teorica	-24%	-24,0%
Onere/beneficio fiscale IRES teorico (A)	**1.376**	**3.421**
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su ricavi per credito Ricerca e Sviluppo	442	464
Effetto fiscale su ricavi per credito industria 4.0	79	-
Effetto fiscale su ricavi per Credito Innovazione Tecnologica	60	-
Effetto fiscale su ricavi per Credito Locazioni	-	47
Effetto fiscale su ricavi per Credito quotazione PMI	120	-
Effetto fiscale su ricavi per Credito ACE	43	-
Effetto fiscale su ricavi per Credito energia	13	
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	(4.875)	(4.563)
Effetto fiscal su costi IPO a Patrimonio netto	-	872
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(224)	(670)
Effetto fiscale su proventi/oneri da partecipazioni	2.445	-
Rigiro differenze temporanee ai fini IRAP	(87)	(75)
Totale rettifiche (B)	**(1.984)**	**(3.925)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**(608)**	**(504)**
Tax rate effettivo	***10,6%***	***3,5%***

La posizione fiscale della Società evidenza perdite fiscali cumulate, dal 2017 ad oggi, pari a oltre Euro 55.594 migliaia che potrebbero portare ad un beneficio fiscale futuro di circa Euro 13.343 migliaia. tali perdite sono state generate principalmente dalle perdite dell'esercizio pregresse e dalle agevolazioni fiscali, di cui il Gruppo beneficia in modo permanente in virtù dell'attività di ricerca svolta le quali non contribuiscono alla base imponibile. Tra le principali agevolazioni fiscali possiamo ricordare il Credito ricerca e sviluppo, il Credito innovazione di tecnologia, il Credito industria 4.0. Al 31 dicembre 2022 tuttavia è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite sulle perdite fiscali in considerazione delle incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

Per maggiori dettagli sui crediti fiscali di cui la Società beneficia si rimanda alla nota n. 17 del bilancio di esercizio.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2021	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2021
Attività per imposte differite				
Passività da contratti con i clienti	1.159	(535)	-	624
Attività immateriali	1	-	-	1
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	12	-	26	38
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	-	-	1	1
Totale Attività per imposte differite	**1.172**	**(535)**	**27**	**664**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	10	(1)	-	9
Attività immateriali	167	(31)	-	136
Totale Passività per imposte differite	**177**	**(32)**	**-**	**145**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2022	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2022
Attività per imposte differite				
Passività da contratti con i clienti	624	(624)	-	-
Attività immateriali	1	(1)	-	-
Riserva IAS 19 - (rilevate nel CE complessivo)	38	(32)	-	6
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	-	-	33	33
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	1	-	59	60
Totale Attività per imposte differite	**664**	**(657)**	**91**	**98**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	9	(3)	-	6
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	-	-	6	6
Attività immateriali	136	(13)	-	123
Totale Passività per imposte differite	**145**	**(16)**	**6**	**135**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2022 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

10. Utile/ (perdita) per azione

Il calcolo della perdita base per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 2022 e 2021.

Il calcolo della perdita diluita per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Utile (Perdita) base e diluito per azione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(6.341)	(14.759)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.611.111	39.664.514
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	167.123
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.611.111	39.831.637
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,16)	(0,37)
Utile (Perdita) diluito per azione - in Euro (A/C*1000) (*)	(0,16)	(0,37)

(*)Si segnala che la perdita diluita per azione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è stata determinata senza considerare gli strumenti di cui al punto (D) in quanto in presenza di una perdita dell'esercizio

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio
(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione
(C) Il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è stato ponderato per i giorni dal 01 gennaio 2021 al 03 marzo 2021, data di quotazione della Società.
(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 145 mila Units al 31 dicembre 2021 e 284 mila Units al 31 dicembre 2022 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura dell'esercizio tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 20 del bilancio di esercizio.

Attività

11. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Atre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.554	4.246	79	519	2.290	8.688
Fondo Ammortamento	(1.231)	(3.109)	(12)	(471)	-	(4.822)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2021	**323**	**1.137**	**67**	**49**	**2.290**	**3.866**
Incrementi	191	2.645	102	203	3.359	6.499
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	185	-	-	-	(185)	-
Ammortamento	(129)	(407)	(15)	(44)	-	(596)
Costo storico	1.930	6.891	181	684	5.464	15.150
Fondo Ammortamento	(1.360)	(3.516)	(27)	(478)	-	(5.381)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**569**	**3.375**	**154**	**206**	**5.464**	**9.769**
Incrementi	1.094	1.695	-	240	631	3.659
(Decrementi)	-	-	-	(84)	(526)	(610)
Riclassifiche	4.456	1.088	-	-	(5.543)	-
Ammortamento	(578)	(791)	(15)	(79)	-	(1.463)
Costo storico	7.453	9.673	181	840	25	18.140
Fondo Ammortamento	(1.912)	(4.307)	(42)	(476)	-	(6.705)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**5.541**	**5.366**	**139**	**364**	**25**	**11.435**

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori e siti produttivi strumentali all'attività operativa. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si evidenzia un incremento di Euro 5.550 migliaia comprensivo delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso che riflette la conclusione e la messa in funzione nell'esercizio 2022, della nuova *facility* del sito di Rosia (Siena).

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le immobilizzazioni in corso sono riferite alla realizzazione della nuova *facility* e ai macchinari per il sito di Rosia (Siena) per i quali non è ancora stata acquisita la piena titolarità. Al 31 dicembre 2022 la riclassifica di Euro 5.543 migliaia riflette la conclusione e l'attivazione del nuovo impianto GMP (per maggiori dettagli in merito al nuovo impianto GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione sulla gestione). Il decremento di Euro 526 è invece riferito alle opere murarie realizzate da Philogen per conto di Rendo S.r.l. proprietaria dell'immobile e rifatturate in virtù di un atto di ricognizione al contratto di locazione in essere (si rimanda alla nota n. 31 del bilancio di esercizio).

Si segnala che l'investimento della nuova GMP del sito di Rosia (Siena) iniziato nell'anno 2020 è terminato nel primo semestre 2022. L'importo complessivo dell'investimento è stato circa Euro 12.000 migliaia comprensivi delle opere murarie di cui sopra.

12. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.004	120	-	2.124
Fondo Ammortamento	(1.219)	(114)	-	(1.333)
Valore contabile al 1° gennaio 2021	**785**	**6**	**-**	**791**
Incrementi	74	98	-	171
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(178)	(25)	-	(203)
Costo storico	1.852	218	-	2.071
Fondo Ammortamento	(1.173)	(139)	-	(1.312)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	**680**	**79**	**-**	**759**
Incrementi	108	155	91	358
(Decrementi)	-	-	-	-
Riclassifiche	-	83	(83)	-
Ammortamento	(97)	(76)	-	(173)
Costo storico	1.907	456	8	2.653
Fondo Ammortamento	(1.212)	(215)	-	(1.709)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	**695**	**241**	**8**	**944**

La Società al 31 dicembre 2022 possiede oltre 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 112 migliaia, sono relativi alle spese sostenute per il deposito di nuove domande di brevetto, per le nazionalizzazioni e per le concessione, al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 238, comprensivo delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso è relativo all'acquisto e messa in funzione dei software necessari per realizzare l'interconnessione della nuova GMP del sito di Rosia (Siena).

Le immobilizzazioni in corso sono riferite alla realizzazione del nuovo impianto GMP e ai nuovi software acquistati per l'interconnessione del sito di Rosia (Siena) per i quali non è ancora stata acquisita la piena titolarità. Al 31 dicembre 2022 la riclassifica di Euro 83 migliaia riflette la conclusione e l'attivazione del nuovo impianto GMP (per maggiori dettagli in merito al nuovo impianto GMP si rimanda al paragrafo 3.1 della relazione sulla gestione).

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	8.106	100	111	8.317
Fondo Ammortamento	(818)	(63)	(60)	(940)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2021	**7.288**	**37**	**51**	**7.376**
Incrementi	70	-	-	70
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(555)	(30)	(22)	(607)
Costo storico	8.176	100	68	8.344
Fondo Ammortamento	(1.373)	(93)	(39)	(1.505)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	**6.803**	**7**	**29**	**6.839**
Incrementi	347	84	212	643
(Decrementi)	-	(22)	-	(22)
Ammortamento	(592)	(22)	(95)	(709)
Costo storico	8.523	118	280	8.921
Fondo Ammortamento	(1.965)	(72)	(134)	(2.171)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	**6.558**	**46**	**146**	**6.750**

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2022 sono principalmente riconducibili agli affitti per gli immobili utilizzati dalla Società per la gestione operativa. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle Società. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 1° gennaio 2021	**7.449**
Incrementi	70
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(504)
Passività per leasing al 31 dicembre 2021	**7.015**
Incrementi	643
Decrementi	(22)
Rimborsi quote capitale	(555)
Passività per leasing al 31 dicembre 2022	**7.081**
Di cui correnti	610
Di cui non correnti	6.471

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per gli esercizi chiusi al 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Quota capitale immobili	504	474
Interessi passivi per leasing (immobili)	193	199
Quota capitale autovetture	25	22
Interessi passivi per leasing (autovetture)	1	0
Quota capitale servizi IT	27	8
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	2	0
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**752**	**703**

Si segnala che la Società, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato per i leasing relativi agli immobili, alle autovetture ed i servizi IT, concessi in locazione, un tasso di sconto del 2,73%.

Al 31 dicembre 2022 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2022, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

14. Partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni derivanti dal bilancio civilistico di Philochem, unica società controllata da Philogen:

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2022	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 (***)	Risultato di esercizio 2022 (***)
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	CHF 5.051.000	CHF 10.307.700	CHF11.210.205

(*) La quota di capitale detenuta da Philogen in Philochem corrisponde alla percentuale dei diritti di voto.
(**) Duccio Neri e Dario Neri detengono ciascuno 1 azione di Philochem.
(***) Dati relativi al Reporting Package IFRS.

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2022	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 (***)	Risultato di esercizio 2022 (***)
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	EURO 3.501.020	EURO 684.532	EURO 11.152.398

La voce Partecipazioni è così composta:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Partecipazioni	10.467	-
Totale partecipazioni	**10.467**	**-**

La movimentazione del valore della partecipazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 evidenziava una svalutazione della partecipazione. L'importo della svalutazione è stato determinato in considerazione del risultato negativo consuntivato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della controllata Philochem AG fino all'azzeramento del valore della partecipazione in assenza di obbligazioni legali o implicite della controllante a coprire le ulteriori perdite e ricostruire il capitale sociale.

Di seguito si riporta la movimentazione del valore della partecipazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	1° gennaio 2021	FV stock grant 2021	Risultato 2021	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2021
Partecipazioni	2.369	13	(3.273)	(74)	-	-	-
Totale Partecipazioni	**2.369**	**13**	**(3.273)**	**(74)**	**-**	**-**	**-**

Dati in migliaia di Euro	1° gennaio 2022	FV stock grant 2022	Risultato 2022	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2022
Partecipazioni	-	67	10.187	213	-	-	10.467
Totale Partecipazioni	**-**	**67**	**10.187**	**213**	**-**	**-**	**10.467**

15. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Materie prime e materiale di consumo	1.786	1.166
Totale rimanenze	**1.786**	**1.166**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2022 le rimanenze, pari a Euro 1.786 migliaia, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 principalmente dovuto al maggior approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa della Società.

16. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute *over time* e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Acconti ricevuti da clienti	(1.030)	(250)
Attività derivanti da contratto	3.330	302
Attività da contratto con i clienti	**2.300**	**52**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Acconti ricevuti da clienti	2.233	9.782
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(2.233)	(7.549)
Passività da contratto con i clienti	**-**	**2.233**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che la Società deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto la Società si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

17. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti verso clienti	831	376
Crediti Intercompany	530	351
Totale crediti commerciali	**1.361**	**727**

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 1.361 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente alle opere murarie realizzate da Philogen per conto di Rendo S.r.l. proprietaria dell'immobile e rifatturate in virtù di un atto di ricognizione al contratto di locazione in essere (si rimanda alla nota n. 31 del bilancio di esercizio) e alla fatturazione di alcune delle attività previste nei contratti di produzione GMP conto terzi, sottoscritti nel corso del 2021.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti della Società, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti. Si segnala che, in coerenza al principio contabile internazionale IFRS 15, la fatturazione delle attività non coincide necessariamente con il ricavo, qualora il corrispettivo sia rilevato over time.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Italia	831	178
Unione Europea	-	198
Extra Unione Europea (USA)	-	-
Extra Unione Europea (altro)	530	351
Totale crediti commerciali	**1.361**	**727**

18. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti IVA	2.648	2.672
Altri crediti tributari	26	39
Crediti d'imposta vari	4.041	1.294
Totale crediti tributari	**6.715**	**4.005**

La voce "Crediti IVA" è pari a Euro 2.648, sostanzialmente invariata rispetto al periodo precedente. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, tale per cui l'iva a credito non risulta compensabile con l'iva a debito.

Gli "Altri crediti tributari" includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce "Crediti di imposta vari", al 31 dicembre 2022 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili entro l'esercizio 2023. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce "Altre attività non correnti".

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 31 dicembre 2022.

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2022 per Euro 1.838 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2021 per Euro 1.782 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2020 per Euro 329 migliaia (credito d'imposta ricerca e sviluppo 2020 totale, pari a Euro 1.019 migliaia) relativo alla parte residua da compensare nel 2023 nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019);

-- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2022 per Euro 251 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2021 per Euro 111 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);

- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019), per Euro 27 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall'esercizio 2021);

- credito industria 4.0, relativo all'interconnessione del nuovo impianto di produzione GMP del sito di Rosia (Siena) (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019 e Art.1 commi da 1051 a 1063 della legge 178/2020), per Euro 2.586 migliaia (la compensazione avviene in tre quote annuali dalla data di interconnessione);

- credito d'imposta PMI residuo pari a Euro 58 migliaia (credito d'imposta PMI riconosciuto è pari a Euro 500 migliaia) per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione nel mercato EXM (art.1 commi da 89 a 92 della legge 205/2017 e successive modifiche);

- credito d'imposta a favore delle imprese non energivore per Euro 54 migliaia relativo al secondo e al terzo trimestre 2022 e al bimestre ottobre-novembre 2022 e al mese di dicembre 2022 (art. 3 del decreto-legge del 21 marzo 2022, n. 21, art. 6 comma 3 del decreto-legge del 9 agosto 2022, n. 115 e art.1 comma 3 del decreto-legge 23 settembre 2022).

Al 31 dicembre 2022 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili entro il 31 dicembre 2023 è pari a Euro 4.041 migliaia (Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2021) mentre la quota non corrente compensabile a partire dall'esercizio 2024 è pari a Euro 2.987 migliaia (Euro 1.656 migliaia al 31 dicembre 2021).

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti tributari quota non corrente	2.987	1.656
Altre attività non correnti	**2.987**	**1.656**

Per maggiori informazioni in merito alle quote di utilizzo di tali crediti si rimanda alla nota n. 28.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti verso l'erario per ritenute	229	193
Altri debiti tributari	57	116
Totale debiti tributari	**286**	**309**

La Società ha stimato un carico fiscale per imposte correnti pari a zero.

Gli altri debiti tributari includono principalmente il debito nei confronti dell'amministrazione finanziaria maturato a seguito di un accertamento conclusosi con un'adesione nel dicembre 2019. La società ha deciso di rateizzare il debito tributario con pagamenti trimestrali, da compensare con altri tributi. Il debito sarà completamente estinto a settembre 2023.

Tali debiti tributari non rappresentano un'uscita di cassa futura ma saranno compensati con i crediti di cui la Società dispone.

19. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valori contabile al 1° gennaio 2021	**49.984**
Incrementi	42.860
(Decrementi)	(1.743)
Plus/minus da adeguamento al *fair value* di attività finanziarie	1.696
Variazione ratei attivi su cedole	2.870
Valori contabile al 31 dicembre 2021	**95.667**
Incrementi	26.232
(Decrementi)	(54.431)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	(2.955)
Rateo attivo su cedole	121
Finanziamento *intercompany*	(2.870)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	**61.764**

Il Società investe gli eccessi di liquidità in strumenti finanziari, detenuti presso Mediobanca, che svolge anche il ruolo di gestore, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2021 e modificata nel mese di ottobre 2022 al fine di rivedere i parametri relativi all'*asset allocation* e di consentire una maggiore redditività degli strumenti finanziari in cui il Gruppo investe in base alle caratteristiche del mercato finanziario nel corso del 2022 caratterizzato da un elevata instabilità e volatilità.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);

ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

Dati in Euro migliaia	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	3.408	2.285
Certificati	2.334	
Fondi	4.192	7.191
Prodotti di investimento assicurativo	28.905	82.815
Totale	**38.839**	**92.291**
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	22.804	506
Rateo attivo su cedole in corso di maturazione	121	-
Totale	**22.925**	**506**
Totale altre attività finanziarie correnti	**61.764**	**92.797**

La tabella sopra riportata mostra la variazione dell'*asset allocation* avvenuta nel corso del 2022 in seguito alla modifica della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2022. Tale modifica si è resa necessaria a causa dell'instabilità dei mercati finanziari che ha caratterizzato tutto l'anno 2022.

In particolare si segnala che nel 2022 il mercato è stato caratterizzato da una volatilità inusuale generata dal brusco rialzo dei tassi di interesse finalizzati al controllo dell'inflazione; inflazione che ricordiamo era stata inizialmente dichiarata transitoria dai banchieri centrali, ma che poi ha manifestato una matrice ben diversa sostenuta anche dall'effetto sulle materie prime della guerra in Ucraina oltre che ai disequilibri tra domanda e offerta seguenti alle riaperture disomogenee post covid.

In linea con la nuova "Policy per la gestione degli investimenti", la Società ha provveduto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 allo smobilizzo del portafoglio per circa Euro 51 milioni al fine di investire in strumenti liquidi, monetari e titoli di stato a breve termine in virtù dei rendimenti elevati offerti a seguito dei numerosi aumenti dei tassi di interessi occorsi nel 2022. In particolare, i prodotti di investimento assicurativo sono passati da Euro 82.815 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 28.905 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il portafoglio titoli passa da Euro 92.797 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 61.764 migliaia al 31 dicembre 2022 registrando una variazione pari a Euro 31.033 migliaia. Tale variazione è data da:

(iv) Euro 54.431 migliaia relativa agli smobilizzi effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
(v) Euro 26.263 migliaia relativa agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
(vi) Euro 2.865 migliaia pari alle minusvalenze nette da valutazione delle attività finanziarie al *fair value* del portafoglio titoli al 31 dicembre 2022. Tale volere è così composto:
- Euro 2.879 migliaia relative alle minusvalenze nette da valutazione delle attività finanziaria al fair value rilevate a conto economico;
- Euro 114 migliaia relative alle minusvalenze nette da valutazione delle attività finanziaria al fair value rilevate a OCI;
- Euro 6 migliaia relativo all'effetto del costo ammortizzato delle obbligazioni valutate con al FVOCI al 31 dicembre 2022;
- Euro 121 migliaia relativo ai ratei attivi su cedole di competenza al 31 dicembre 2022
- Euro 2.870 migliaia relativo al rimborso ricevuto dalla Società controllata per il finanziamento intercompany concesso nell'esercizio precedente.

20. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altri crediti correnti	390	344
Altre attività correnti	226	197
Altre attività correnti	**616**	**541**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

21. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	23.936	6.411
Denaro e valori in cassa	2	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**23.938**	**6.411**

La Società detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD).

Si segnala che nel mese di novembre 2022 il Gruppo ha sottoscritto tre contratti di conto corrente vincolato per un importo complessivo pari a Euro 16.000 migliaia di cui (i) per Euro 6.000 migliaia al tasso del 2,05% con scadenza nel mese di luglio 2023, (ii) per Euro 5.000 migliaia al tasso del 2,35% con scadenza nel mese di novembre 2023 e (iii) per Euro 5.000 al tasso 2,6% con scadenza nel mese di maggio 2024. Al 31 dicembre 2022 tali depositi hanno maturato interessi per Euro 42 migliaia non iscritti prudenzialmente in bilancio in quanto l'intero ammontare maturato sarà corrisposto alla scadenza qualora non siano svincolati anticipatamente.

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Società al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, redatto secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro **Indebitamento finanziario netto**	**31 dicembre 2022**	**31 dicembre 2021**
(A) Disponibilità liquide (*)	7.938	6.412
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (*)	16.000	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	61.764	95.667
(D) Liquidità (A+B+C)	**85.703**	**102.079**
(E) Debito finanziario corrente	29	9
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	11.515	1.557
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**11.544**	**1.566**
(H) IINDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(74.159)**	**(100.513)**
(I) Debito finanziario non corrente	9.458	10.101
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**9.458**	**10.101**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(64.701)**	**(90.412)**

(*) Secondo le raccomandazioni emanate da ESMA, ai fini di uniformare e rendere comparabili gli indicatori, è stata riclassificata la voce (B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (conti correnti bancari) all'interno della voce (A) Disponibilità liquidite (cassa contanti).

Per maggiori dettagli sulla variazione dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

22. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Società rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	**31 dicembre 2022**
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

Si segnala che le azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio 2022 corrispondevano a 11.250.240 e rappresentavano il 27,70% del capitale sociale mentre alla fine dell'esercizio 2022 le azioni in circolazione sono pari a 11.091.641 e rappresentano il 27,31% del capitale sociale.

La Società non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
c) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche,* in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale			5.731	5.731
Riserva negativa azioni proprie(*)			(2.461)	(537)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	106.096	119.749
Riserva legale	Utili	A, B	892	892
Riserva da FTA	Utili	A, B	(7.421)	(7.421)
Riserva da avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva di utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(14)	(99)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	(186)	(5)
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(87)	-
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	1.261	1.049
Riserva pagamenti basati su azioni(***)	Utili	A	125	21
Riserva vincolata stock Grant 2024-2026 (**)	Utili	A	(124)	(124)
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	-	1.107
Utile (perdita) dell'esercizio			(6.341)	(14.759)
Patrimonio netto			**97.921**	**106.053**

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021.

(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.

(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di Stock Grant 2024-2026, Primo Ciclo. Per maggiori dettagli sul Piano di Stock grant si rimanda alla nota n.28.

Legenda:

A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974

migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi target, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 Units.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi target, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 units.

La riserva al 31 dicembre 2022 rappresenta il costo maturato delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al primo e al secondo ciclo di assegnazione.

Si rimanda alla nota n. 28 del bilancio di esercizio per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 24 novembre 2021, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, al fine di (i) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A.; (ii) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato che al di fuori di esso; (iii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario; (iv) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo (per le informazioni di maggiore dettaglio in merito al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.1 e 19.1 della relazione sulla gestione).

23. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Società.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, a Euro 933 migliaia (Euro 1.033 migliaia al 31 dicembre 2021). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo all'inizio del periodo	1.033	847
Utilizzi	(172)	(36)
Accantonamento TFR	171	121
Oneri finanziari	18	5
Utili/(Perdite) attuariali	(117)	96
Totale benefici ai dipendenti	**933**	**1.033**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,23%	2,81%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, a Euro 26 migliaia. La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo all'inizio del periodo	-	-
Utilizzi	-	-
Accantonamento TFR	27	-
Oneri finanziari	0	-
Utili/(Perdite) attuariali	(1)	-
Totale benefici ai dipendenti	**26**	**-**

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,34%	-
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	-	-

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2022
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabiltà	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%

24. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio 2021 e 2022 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	Passività finanziarie
Passività finanziarie al 1 gennaio 2021	**7.177**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	6
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	6
Carte di credito	5
(Rimborso delle quote capitale)	(1.079)
(Rimborso finanziamento *intercompany*)	(1.464)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	**4.651**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	12.000
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	239
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	11
Carte di credito	20
(Rimborso delle quote capitale)	(1.050)
(Rimborso finanziamento *intercompany*)	(1.950)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2022	**13.921**
Di cui correnti	10.934
Di cui non correnti	2.987

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Passività finanziarie correnti	10.934	1.064
Passività finanziarie non correnti	2.987	3.587
Totale passività finanziarie	**13.921**	**4.651**

Le passività finanziarie sono rappresentate da:

- finanziamento intercompany concesso ad aprile 2022 pari a Euro 12.000 migliaia in virtù della politica di accentramento della liquidità presso la Capogruppo (al 31 dicembre 2022 il saldo residuo del finanziamento era pari a Euro 10.050 migliaia);
- finanziamento a medio lungo termine stipulato con Banca Intesa S.p.A. (ex UBI Banca S.p.A), pari a Euro 3.580 migliaia al 31 dicembre 2022, e ad Euro 4.393 migliaia al 31 dicembre 2021. Il decremento rispetto al 31 dicembre è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato nel corso dell'esercizio 2022. Si segnala che, i due finanziamenti sono stati stipulati in data 5 gennaio 2021, per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia e sono così composti:

  (i) finanziamento pari a Euro 2.350 migliaia, con scadenza 7 gennaio 2027, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%;

  (ii) finanziamento pari a Euro 2.650 migliaia, con scadenza 7 aprile 2024, con tasso variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, maggiorato di uno spread dell'1,15%.

Entrambi i finanziamenti accesi con Banca Intesa S.p.A. sono garantiti al 90% dal Medio Credito Centrale, usufruendo delle agevolazioni poste in essere dal Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla Legge del 5 giugno 2020, n. 40, come successivamente modificato ed integrato (c.d. Decreto Liquidità).

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari e commerciali ("*covenant*"). I *covenant* commerciali saranno verificati a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i covenant finanziari a partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e prevedono il rispetto dei seguenti indici:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo pari o inferiore a 2;
- patrimonio netto pari o superiore a Euro 50 milioni.

Il mancato rispetto dei *covenant* sopra descritti, non comporta il rimborso anticipato dei finanziamenti, ma determina un aumento della componente di spread del tasso di interesse che sarà incrementata di un ulteriore 0,50%.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i *covenant* commerciali e finanziari risultano essere stati rispettati.

Si segnala inoltre che tali finanziamenti sono stati accesi al fine di finanziare, parzialmente, il progetto di ampliamento del sito di Rosia (Siena), che prevede la costruzione di un nuovo impianto "GMP" di biotecnologie destinato alla produzione di farmaci per il commercio e addizionale al sito di Montarioso (Siena), per un valore complessivo pari a circa Euro 12 milioni, finanziati in parte con la liquidità della Società e in parte tramite i due finanziamenti di cui ai punti precedenti.

Il saldo residuale è costituito dai debiti dati dalla valorizzazione *market to market* del derivato di copertura degli interessi sui finanziamenti Banca Intesa S.p.A. sopra descritti, dagli interessi di competenza al 31 dicembre 2022 sempre su tali finanziamenti e dai debiti verso gli istituti di credito per i saldi passivi delle carte di credito aziendali.

Al fine di verificare la copertura del derivato è stato effettuato un test di efficacia di copertura, sulla base di quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 9. Dalle verifiche effettuate, è emerso che il derivato presenta i requisiti sostanziali per l'applicazione del trattamento contabile di copertura (cd. *hedge accounting*) secondo quanto stabilito da IFRS 9, in considerazione del sostanziale allineamento tra le caratteristiche del derivato e quelle del finanziamento sottostante. Al fine dell'analisi, si è proceduto ad effettuare una verifica quantitativa dell'efficacia della relazione di copertura analizza; tale verifica è stata effettuata misurando e confrontando il fair value del derivato effettivamente stipulato dalla Società con quello della passività oggetto di copertura, misurato in termini di derivato ipotetico. Dalle verifiche svolte è emerso che la relazione di copertura in oggetto non presenta alcuna inefficacia da rilevare in Conto Economico alla data in esame.

Al 31 dicembre 2022 il *fair value* del derivato di copertura sul finanziamento è di Euro 244 migliaia di cui Euro 216 migliaia relativo ai finanziamenti correnti e Euro 28 migliaia relativo ai finanziamenti non correnti.

Si segnala che in data del 10 marzo 2023, in funzione delle condizioni favorevoli di mercato, la Società ha estinto tale derivato ed incassato Euro 243 migliaia. Contestualmente la Società al fine di coprire il rischio legato ai tassi di interesse variabili di tali finanziamenti ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intesa S.p.A. una nuova opzione di copertura chiamata "Tasso protetto premio unico" che prevede il pagamento di un premio inziale ricevendo l'eventuale differenza positiva tra il tasso variabile del finanziamento (EURIBOR a 3 mesi) e il tasso CAP (3%), se il tasso variabile è superiore al tasso CAP, il tasso protetto della banca sarà pari alla differenza tra il tasso variabile e il tasso CAP, altrimenti il tasso parametro sarà pari a zero.

25. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 7.128 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 5.593 migliaia al 31 dicembre 2021) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti degli istituti medici presso i quali la Società effettua i *trials* clinici, ai debiti vero la Società controllata Philochem AG e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso terzi	6.123	5.327
Debiti Intercompany	1.005	266
Totale debiti commerciali	**7.128**	**5.593**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Italia	2.960	3.065
Unione Europea	2.074	1.575
Extra Unione Europea (USA)	616	285
Extra Unione Europea (altro)	1.478	668
Totale debiti commerciali	**7.128**	**5.593**

26. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti della Società al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso istituti di previdenza	368	292
Ratei e risconti passivi	541	88
Altri debiti	858	688
Altre passività correnti	**1.767**	**1.068**

I "Debiti verso istituti previdenziali" esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 368 migliaia al 31 dicembre 2022, l'incremento è collegato all'aumento del numero dei dipendenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Gli "Altri debiti", pari a Euro 858 migliaia al 31 dicembre 2022 è riferita principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 702 migliaia;

- Altri debiti di varia natura per Euro 156 migliaia.

I "Ratei e i risconti passivi" pari al Euro 541 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d'imposta Industria 4.0 certificato nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlata alla durata dell'ammortamento dei beni oggetto di agevolazione. Per questo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i risconti legati all'industria 4.0 sono classificati tra le passività correnti per la parte che sarà riversata a conto economico entro l'esercizio 2023 per Euro 306 migliaia (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2021) e tra le passività non correnti per la parte oltre l'esercizio 2023 per Euro 1.962 migliaia (Euro 156 migliaia al 31 dicembre 2021).

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risconti passivi quota non corrente	1.962	156
Altre passività non correnti	**1.962**	**156**

Altre informazioni

27. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2022 sia al 31 dicembre 2021, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti

e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

Crediti d'imposta:

Natura del contributo	Importo contributo
Credito Ricerca & Sviluppo 2020	**1.008**
Importo compensato 2021	232
Importo compensato 2022	447
Importo da compensare 2023	329
Credito Ricerca & Sviluppo 2021	**1.782**
Importo da compensare 2022	594
Importo da compensare 2023	594
Importo da compensare 2024	594
Credito Innovazione di processo 2021	**167**
Importo compensato 2021	56
Importo da compensare 2023	56
Importo da compensare 2024	56
Credito Ricerca & Sviluppo 2022	**1.838**
Importo da compensare 2023	613
Importo da compensare 2024	613
Importo da compensare 2025	613
Credito Innovazione di processo 2022	**251**
Importo da compensare 2023	84
Importo da compensare 2024	84
Importo da compensare 2025	84
Credito industria 4.0 beni generici anno 2020	**46**
Importo compensato 2021	9
Importo compensato 2022	9
Importo da compensare 2023	9
Importo da compensare 2024	9
Importo da compensare 2025	9
Credito industria 4.0 beni generici anno 2021	**193**
Importo compensato 2022	193
Credito industria 4.0 2022	**2.586**
Importo da compensare 2022	816
Importo da compensare 2023	844
Importo da compensare 2024	844
Importo da compensare 2025	28
Importo da compensare 2026	28
Importo da compensare 2027	28
Credito energia II trimestre 2022	**11**
Importo compensato 2022	11
Credito energia III trimestre 2022	**20**
Importo da compensare 2022	20
Credito energia ottobre-novembre 2022	**25**
Importo da compensare 2023	25
Credito energia dicembre 2022	**10**
Importo da compensare 2023	10
Credito quotazione PMI	**500**
Importo compensato 2022	442
Importo da compensare 2023	58
Credito ACE	**180**
Importo compensato 2022	180
Totale crediti	**8.605**
Crediti compensati	1.578
Da compensare	7.037

Incasso progetti

Progetto	Descrizione	Data incasso	Contributo incassato 2022
Regione Toscana			
Rimborso tirocini Giovani Si		25/10/2021	2
Rimborso tirocini Giovani Si		29/10/2021	2
CCIAA Bando Voucher 2020		08/01/2021	1
CCIAA Bando Voucher 2020		12/05/2021	4
CCIAA Bando Sanificazione 2021		30/11/2021	3
Bando 3 " Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di Insediamento". Titolo del Progetto:" Nuova infrastruttura GMP per ricerca sperimentale clinica". Acronimo "NEW GMP". Numero Progetto CU D-53D1700044009	Il Progetto agevola la realizzazione di investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Linea di intervento POR CREO 2014/2020 - Azione 1.1.5 sub-azione a1). L'intensità del contributo a fondo perduto è del 50% dei costi elegibili nella Ricerca industriale.	14/10/2021	93
MISE			
Bando IPA4SME		22/05/2021	3
Fondimpresa			
Rimborso quota piano formativo		17/06/2021	5
Totale contributi incassati 2022			**194**

29. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In aggiunta al primo ciclo assegnato in data 28 settembre che prevede complessivamente n. 145.000 units, in data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi target, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 units.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di Units (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di Amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di Amministrazione., sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Criteri di valutazione

La valutazione del secondo Ciclo del Piano (2022-2025) è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione (11 ottobre 2022).

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. 'market based') legata al raggiungimento del gate e del target del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, che ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Primo ciclo di assegnazione 2021-2024:

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
145.000	28 settembre 2021	30 settembre 2024	13,340	30%	0%	14%

Secondo ciclo di assegnazione 2022-2025

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
139.000	01 novembre 2022	31 ottobre 2025	13,820	29%	0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al primo ciclo di assegnazione alla data del 31 dicembre 2022, è stato effettuato l'aggiornamento del valore del Piano in seguito all'uscita di tre dipendenti del Gruppo, beneficiari del Piano alla data della prima valorizzazione. Il *fair value* complessivo passa da Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 214 migliaia al 31 dicembre 2022. La parte di competenza al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 46 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 29 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

Relativamente al secondo ciclo di assegnazione è emerso un *fair value* complessivo pari a Euro 527 migliaia di cui Euro 152 migliaia relativi alla Società e Euro 375 migliaia relativi alla controllata. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 29 migliaia, di cui Euro 21 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 8 migliaia relativi a Philogen S.p.A..

30. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- *Rischio di Credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la Direzione Aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

- *Rischio di liquidità*

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	153	458	1.947	4.523	**7.081**
Passività finanziarie	10.306	628	2.987	-	13.921
Debiti commerciali	7.128	-	-	-	7.128
Totale	**17.587**	**1.086**	**4.934**	**4.523**	**28.130**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	1.361	-	-	-	1.361
Totale	**1.361**	**-**	**-**	**-**	**1.361**

Inoltre, la Società detiene oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 61.764 migliaia al 31 dicembre 2022 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità. Si rimanda alla nota n. 21 del bilancio di esercizio.

- *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

- *Rischio di cambio*

La Società è esposta al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto la Società è esposta alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero.

La Società realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in Dollari Statunitensi. I ricavi denominati in Dollari Statunitensi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 hanno rappresentato il 74% del totale dei ricavi da contratti con clienti mentre per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022% hanno rappresentato il 34% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2022	%	2021	%
Dollaro Statunitense (USD)	2.233	34%	1.922	74%
Euro (EUR)	2.806	42%	313	13%
Franco Svizzero (CHF)	1.599	24%	346	13%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**6.639**	**100%**	**2.581**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Dollaro Statunitense (USD)	22	19
Euro (EUR)	28	3
Franco Svizzero (CHF)	16	3
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**66**	**26**

La Società sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2022	%	2021	%
Dollaro Statunitense (USD)	909	4%	548	3%
Euro (EUR)	20.213	89%	14.523	79%
Sterline (GPB)	3	-	7	-
Zloty Polacco (PLN)	6	-	2	-
Franco Svizzero (CHF)	1.479	7%	3.385	18%
Totale costi operativi	**22.610**	**100%**	**18.465**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2022	2021
Dollaro Statunitense (USD)	9	5
Euro (EUR)	202	145
Sterline (GPB)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	-	-
Franco Svizzero (CHF)	15	34
Totale effetto sui costi operativi	**226**	**185**

La Società non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie della Società al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2021
EUR	59.768	90.776
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	1.996	2.021
CHF	-	2.870
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	**61.764**	**95.667**

- *Gestione del rischio investimenti finanziari*

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria Philogen ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, la Società ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

La Società non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale. In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, la Società nonostante non abbia rapporti con la Russia e l'Ucraina, continua a monitorare l'impatto sui mercati finanziari ella Guerra in Ucraina e delle sanzioni adottate nei confronti della Russia.

31. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2020.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	1.361	727
Attività finanziarie correnti	-	2.870
Disponibilità liquide	23.938	6.411
Altre attività correnti	616	541
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	61.764	92.797
Attività finanziare non correnti		-
Totale attività finanziarie	**87.680**	**103.347**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	2.987	3.587
Passività per leasing non correnti	6.471	6.513
Passività finanziarie correnti	10.934	1.064
Passività per leasing correnti	610	502
Debiti commerciali	7.128	5.593
Altre passività correnti	1.767	1.224
Totale passività finanziarie	**29.897**	**18.484**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2022			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	32.859	28.905	-	**61.764**
Totale attività valutate al *fair value*	**32.859**	**28.905**	-	**61.764**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	9.983	82.815	-	**92.797**
Totale attività valutate al *fair value*	**9.983**	**82.815**	**-**	**92.797**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 18 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dalla Società al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 18 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

32. Parti correlate

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilairi	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.558	-	-	-	-	**6.558**	97%
Partecipazione	-	10.467	-	-	-	**10.467**	100%
Crediti commerciali	642	530	-	-	-	**1.172**	86%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.279	-	-	-	-	**6.279**	97%
Passività finanziarie per leasing correnti	510	-	-	-	-	**510**	84%
Passività finanziarie correnti	-	10.050	-	-	-	**10.050**	92%
Benefici ai dipendenti	-	-	-	26	-	**26**	3%
Debiti commerciali	-	1.005	-	-	-	**1.005**	14%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	15	60	**75**	1%
Altre passività correnti	-	-	51	115	-	**166**	9%
Conto economico							
Ricavi da contratti con i clienti	-	603	-	-	-	**603**	9%
Ammortamenti	592	-	-	-	-	**592**	25%
Costi per servizi	-	2.035	-	1.207	63	**3.305**	30%
Costo per il personale	-	-	660	-	-	**660**	9%
Proventi finanziari	-	8	-	-	-	**8**	1%
Oneri finanziari	193	76	-	-	-	**269**	5%
Risultato da partecipazione	-	10.187	-	-	-	**10.187**	100%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilairi	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	6.803	-	-	-	-	**6.803**	99%
Attività finanziarie correnti	-	2.870	-	-	-	**2.870**	3%
Crediti commerciali	-	351	-	-	-	**351**	48%
Passività finanziarie per leasing correnti	472	-	-	-	-	**472**	94%
Passività finanziarie per leasing non correnti	6.459	-	-	-	-	**6.459**	99%
Debiti verso organi sociali (*)	-	267	-	15	63	**344**	6%
Altre passività correnti	-	-	41	-	-	**41**	3%
Conto economico							
Ricavi da contratti con i clienti	-	346	-	-	-	**346**	13%
Ammortamenti	555	-	-	-	-	**555**	40%
Costi per servizi	-	2.544	-	924	63	**3.530**	34%
Costo per il personale	-	-	660	-	-	**660**	12%
Proventi finanziari	-	5	-	-	-	**5**	0%
Oneri finanziari	196	5	-	-	-	**201**	23%
Risultato da partecipazione	-	1.686	-	-	-	**1.686**	100%

(*) Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati sottoscritti contratti intercompany del valore complessivo di Euro 2.035 migliaia per attività di ricerca e sviluppo e di servizi svolte dalla controllata Philochem A.G a favore della Società. Tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato. Parimenti anche la società Philogen ha svolto servizi amministrativi e di *subcontracting* per la controllata Philochem pari a complessivi Euro 603 migliaia.

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Comitati Edoconsiliari, i Sindaci e il Comitato Scientifico della Società, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Duccio Neri – Presidente esecutivo	300	300
Dario Neri – CEO	150	150
Giovanni Neri – Consigliere delegato	90	90
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Roberto Marsella - Consigliere	11	32
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Roberto Ferraresi	32	32
Guido Guidi	32	32
Marta Bavasso (*)	30	25
Maria Giovanna Calloni	21	-
Totale compensi	**756**	**750**
Piano di incentivazione monetaria (***)	153	115
Trattamento di fine mandato(****)	149	-
Totale	**1.058**	**865**

(*) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di Amministrazione della società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2021 e l'accantonamento del piano di MBO 2022 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende la quota di TFM pagata per gli amministratori esecutivi uscenti (fine mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) e il TFM accantonato relativo alla nuova carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022). Si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione.

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Duccio Neri	100	100
Dario Neri	350	350
Giovanni Neri	210	210
Compensi Dirigenti strategici	**660**	**660**

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020, sono stati nominati, a partire dal 1° gennaio 2021, dirigenti strategici i tre membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in virtù della riorganizzazione della governance aziendale in seguito al processo di quotazione.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Stefano Mecacci - Presidente	27	27
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	18	18
Marco Tanini - Sindaco effettivo(*)	0	3
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	18	15
Compensi Collegio Sindacale	**63**	**63**

(*) Sindaco effettivo fino a marzo 2021.

iv) Organi endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Marta Bavasso	30	25
Roberto Marsella	7	17
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	3	8
Roberto Ferraresi	17	8
Maria Giovanna Calloni	13	-
Compensi Comitati Endoconsiliari	**70**	**58**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Marai Giovanna Calloni e Roberto Ferraresi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Roberto Ferraresi, Marai Giovanna Calloni.

v) Comitato Scientifico: il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wofgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

33. Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilevo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

Principi contabili

34. Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria della Società e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la

capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

35. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

ii) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
iii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
iv) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile dell'esercizio della Società e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

vi) ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
vii) movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipo logia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità l iquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincol ati a breve periodo.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti util izzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando la Società cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2020.

Covid-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

Con il Regolamento (UE) n. 2020/1434 del 9 ottobre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 ottobre 2020, è stato adottato ("endorsed") il documento IASB "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)".

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, *delle rent concession* (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora la *rent concession* derivi da un diritto acquisito del locatario per una specifica clausola contrattuale o per una specifica normativa locale, consente di iscrivere un "canone variabile negativo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle *rent concession* direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

viii) a seguito della *rent concession* il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quelli che erano originariamente previsti nel contratto

ix) la *rent concession* deve riferirsi ad una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing che erano previsti nell'anno 2020; nel caso in cui l'accordo con il locatore preveda un differimento nel pagamento dei canoni, si potrà rilevare un provento per un pagamento variabile negativo nel 2020 per la sola quota di effettiva riduzione dei canoni previsti nel 2020 al netto degli incrementi previsti per gli anni successivi

x) non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, la Società contabilizza le *rent concession* in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle *lease modification*, che non tiene conto dell'espediente pratico e che richiede per ogni singolo contratto un'analisi legale delle clausole e della normativa locale applicabile, al fine di rideterminare la passività per leasing utilizzando un nuovo tasso di sconto. La riduzione della passività del leasing, così determinata, viene portata a diretta rettifica dell'attività per il diritto d'utilizzo.

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2020, non ha beneficiato di alcuna *rent concession*, pertanto tale nuovo principio contabile non ha avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

Lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework nel marzo 2018, che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business

Lo IASB ha emesso modifiche alla definizione di business nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per aiutare le entità a determinare se un insieme acquisito di attività e passività è o meno un business. Esse chiariscono i requisiti minimi per avere un business, rimuovono la valutazione se gli operatori di mercato sono in grado di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per aiutare le entità a valutare se un processo acquisito è sostanziale, restringono le definizioni di business. Nuovi esempi illustrativi sono stati forniti insieme alle modifiche. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2020 o successivamente. La Società monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio al 31 dicembre 2020 in quanto la Società non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi della Società derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. La Società rileva obbligazioni di fare distinte quando:

i) il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
ii) la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

i. Il contratto prevede, o il cliente si attende, che la Società ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;
ii. Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;
iii. I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività della Società con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza della Società:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati:

	1. *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; 2. *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo della Società e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. La Società emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	La Società rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: 1. la successiva vendita o utilizzazione; e 2. l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), la Società rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

i. il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dalla Società man mano che quest'ultimo la effettua;
ii. la prestazione svolta della Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;

iii. la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *At a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.***Riconoscimento dei costi***

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di

interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

(vi) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

(vii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dal piano industriale della società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

iii) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

iv) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

v) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

iv) *Rilevazione e valutazione*

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri

e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

v) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

vi) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale

tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2019.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori

perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso". Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Philogen S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio Puntuale 31 dicembre 2022	Cambio Medio 31 dicembre 2022	Cambio Puntuale 31 dicembre 2021	Cambio Medio 31 dicembre 2021
Franco Svizzero	0,9847	1,0052	1,0331	1,0814

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

iv) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS 9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui la Società gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l''interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

v) <u>Eliminazione contabile</u>

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

vi) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

v) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, la Società rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Società sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite**"**.

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito . Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la Società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento dovranno quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione patrimoniale – finanziaria; dalle analisi effettuate al momento non ci si attende un effetto sugli utili portati a nuovo e il Gruppo rileverà l'attività e la passività per imposte differite separatamente.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materi alità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fo rnire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo.

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Dati in migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2022**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		168.800
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	21.400
Subtotale				**189.400**

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca e Sviluppo e alle verifiche sull'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo e al 30 settembre 2022

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2022

Il Bilancio di esercizio di Philogen S.p.A., illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia una perdita dell'esercizio 2022 pari a Euro 6.340.980,81. Si propone di coprire integralmente tale risultato mediante utilizzo, per pari importo della riserva "Sovrapprezzo azioni".

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022.

Si attesta inoltre che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Società:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

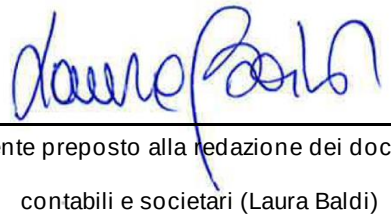
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Siena, 28 marzo 2023



Presidente esecutivo (Duccio Neri)



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Catania
Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Treviso
Trieste Varese Verona

Codice fiscale
Partita IVA
VAT number
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI IT

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 35 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €6.639 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e da contratti relativi ad attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi e della società controllata svizzera. In particolare, tali contratti possono prevedere il riconoscimento di *up-front fees*, *milestones*, opzioni commerciali e *royalties*. I ricavi dell'esercizio 2022 relativi alle singole obbligazioni contrattuali (*performance obligations*) contabilizzati lungo un periodo di tempo (*over time*) sono pari a €5.811 migliaia mentre quelli contabilizzati in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*) sono pari a €828 migliaia, di cui €603 migliaia verso la società controllata svizzera. Il principio contabile International Financial Reporting Standard 15 - *"Revenue from Contracts with Customers"* richiede, tra l'altro, di identificare le singole obbligazioni contrattuali e la modalità di contabilizzazione *overtime* o *at point in time* delle stesse. Data la complessità dei contratti stipulati con i clienti terzi, tali aspetti richiedono valutazioni significative da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato i suddetti elementi relativi alla rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Direzione con riferimento alla modalità di rilevazione dei ricavi; • l'ispezione e l'analisi dei contratti stipulati con i clienti terzi al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati; • le interviste ai *project managers* dei contratti al fine di approfondire la natura dei servizi offerti; • le interviste alla Direzione al fine di comprendere le significative valutazioni che tali soggetti hanno fatto per definire la modalità di rilevazione dei ricavi; • l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

KPMG

Philogen S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 31 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

5

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.

PHILOGEN S.P.A.
Sede legale in Siena - La Lizza n.7
Capitale Sociale Euro 5.731.226,64 i.v.
Registro delle Imprese di Arezzo-Siena, codice fiscale e partita IVA 00893990523
REA n. 98772
Sito internet istituzionale: www.philogen.com

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998
convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022

Agli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.

Signori Azionisti, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., riferisce all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri per le materie di propria competenza e formula osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Premessa

La società Philogen S.p.A. (in seguito anche 'Philogen' o 'Società'), procedendo dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2020, è giunta in data 3 marzo 2021 alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 dicembre 2020 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari e statutarie; esso terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettano il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti; la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1-bis del TUF, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160, applicato ai sensi dell'art.1, comma 304 della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n.1/20 del 30 gennaio 2020.

1

Come previsto (i) nella Norma Q.1.1. contenuta nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", pubblicate dal CNCDCEC nell'aprile 2018, che si occupano di autovalutazione ed indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale, (ii) nell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito anche 'TUF'), contenente le disposizioni in tema di incompatibilità ed indipendenza dell'organo di controllo, (iii) nella raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance che estende ai componenti dell'organo di controllo l'applicazione delle raccomandazioni 6 e 7 previste per gli amministratori in tema di valutazione dell'indipendenza dei singoli membri, il Collegio Sindacale dà atto di aver proceduto alla propria periodica Autovalutazione nella seduta del 10 marzo 2023 confermando la valutazione di sussistenza dei requisiti richiesti dalle norme per ogni singolo membro e la loro comprovata autonomia di giudizio attestandone l'indipendenza.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società KPMG S.p.A. (in seguito 'Società di Revisione') per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'assemblea della Società in data 19 novembre 2020 previa proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 D.lgs n.34/2010.

***

Attività di vigilanza e controllo

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, nel rispetto delle norme statutarie, tenendo conto delle disposizioni emesse dalla Autorità di vigilanza e controllo e tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* cui la società ha aderito.

Con riferimento all'attività di sua competenza il Collegio Sindacale dichiara di aver:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2022 svolta con l'intervento in assemblea per il tramite del "Rappresentante Designato", conformemente a quanto previsto dall'art.3, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2021 n.228, convertito in legge, che ha ulteriormente prorogato la disposizione di cui all'art. 106, 4°comma, del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito nella L. 24 aprile 2020 n.27;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art.150, comma1, del D.lgs 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sua prevedibile evoluzione,

2

nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata;

- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame dei documenti e delle informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni interessate;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Operazioni Correlate cui è stato invitato;
- tenuto riunioni con le preposte funzioni amministrative espletate dall'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.lgs n. 231/01 (Organismo di Vigilanza), e dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit,*
- mantenuto un costante scambio di informazioni con i Responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti e del rilascio della relativa attestazione in qualità di Revisore Incaricato, ai sensi dell'art. 150 del D.lgs 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art.14 del D.lgs 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 37/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non emergono aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, trasmessa prontamente al Consiglio di Amministrazione;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulla società controllata e l'adeguatezza delle disposizioni ad essa impartite anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.lgs 58/1998 (la società Philogen S.p.A., in seguito anche 'Capogruppo', controlla la società svizzera Philochem AG con sede in Otelfingen - Zurigo formando con essa il Gruppo Philogen, in seguito anche 'Gruppo');
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123.ter del D.lgs 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla adeguatezza della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate e la sua conformità ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2019 e successive modifiche;

- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme procedurali inerenti redazione, approvazione e pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2022 fosse conforme alle normative e coerente con le delibere ed i fatti di gestione rappresentati nei bilanci separato e consolidato;
- preso atto dei contenuti della Relazione Semestrale consolidata verificandone l'avvenuta pubblicazione a termini di regolamento;
- preso atto che la società ha pubblicato trimestralmente la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo redatta secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di Attenzione n.5/21;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità descritte e sulla base delle informazioni e dei dati acquisti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo od operazioni manifestamente imprudenti od azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

***

Con riguardo all'emergenza pandemica da Covid-19 che ha segnato anche l'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro e preso atto dell'avvenuto aggiornamento, effettuato in data 6 luglio 2022, del Protocollo anticontagio a seguito delle novità normative in materia; il generale miglioramento della situazione sanitaria ha consentito alla Società di recuperare, in parte, i ritardi accumulati sugli studi clinici condotti negli ospedali dediti, negli ultimi due anni, ad altre priorità.

Il Collegio ha altresì monitorato gli effetti e l'impatto del conflitto tra Russia e Ucraina sull'andamento operativo della Società e sulla sua situazione economica e finanziaria; non avendo la Società attività in essere nei paesi coinvolti dal conflitto, la stessa ha risentito, come tutte le realtà economiche, del generale rincaro dei prezzi dell'energia e della volatilità sui mercati finanziari.

Si da atto che, nella Relazione sulla Gestione, la società ha descritto adeguatamente le misura adottate e gli impatti aziendali degli eventi sopra descritti (paragrafi 6 'Impatti da Covid-19' e 7 'Impatti della guerra in Ucraina').

***

Operazioni di particolare rilevanza

I fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio e successivi alla sua chiusura sono dettagliatamente elencati, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella Relazione Finanziaria Annuale.

Il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni di particolare rilevanza avvenute nell'esercizio 2022 anche per il tramite della società controllata:

- in riferimento all'esercizio 2022 particolare riguardo è da attribuire all'acquisto di azioni proprie, deliberato in data 24 novembre 2021 dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti fino ad un massimo di n. 500.000 azioni ordinarie ed un esborso non superiore ad euro 8.500.000, avviato operativamente in pari data con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Programma di Acquisto per un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie per un esborso non superiore ad euro 5.100.000 e prevedendo un periodo massimo di diciotto mesi con riferimento agli atti di acquisto e senza limiti per gli atti di disposizione; la delibera dota la Società di uno strumento strategico per sostenere la liquidità del titolo, costituire un 'magazzino titoli' nell'ambito di accordi con partner strategici od operazioni straordinarie ed adempiere alle obbligazioni derivanti dai piani di incentivazione a favore di dipendenti ed altri soggetti aziendali oltre che di collaboratori del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2022 la Società risulta detenere n.195.733 azioni proprie, pari allo 0,48 del Capitale Sociale avendo sostenuto un esborso totale pari a circa euro 2.465.000;

- quale operazione di *Internal Dealing* risulta da segnalare l'acquisto progressivo da parte del Consigliere Sergio Dompé, tramite la società Dompé Holding S.r.l., di complessive n. 402.982 azioni ordinarie della Società;

- con decorrenza 3 marzo 2022 è scaduto il termine del "*lock-up period*" cui soggiacevano i soci maggioritari della Società;

- nel marzo 2022 la controllata Philochem AG ha stipulato con Bracco Imaging un accordo di licenza e collaborazione per lo sviluppo e la commercializzazione di una piccola molecola organica per applicazioni di *imaging* dotata di comprovata capacità di visualizzazione e diagnostica selettiva;

5

- in data 27 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato, ai sensi dell'art.123 del TUF, la Politica di Remunerazione e la Relazione in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

- in data 27 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, le previsioni statutarie e del Codice di Corporate Governance; ai fini dell'elezione è stata presentata un'unica lista dall'Azionista di controllo Nerbio S.r.l. da cui sono tratti tutti i 10 (dieci) membri del Consiglio che resterà in carica per tre esercizi, ossia fino all'approvazione del bilancio di esercizio che andrà a chiudersi al 31 dicembre 2024;

- in data 27 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito e nominato i componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, attribuendo allo stesso anche le funzioni in materia di operazione con Parti Correlate, e del Comitato Nomine e Remunerazione;

- in data 28 settembre 2022 la Società ha pubblicato la "Brochure di Sostenibilità 2021" avendo intrapreso un percorso pluriennale "ESG" con l'obbiettivo di adeguarsi progressivamente alle normative europee ed in particolare alla Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD) e giungere alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità al fine di consentire agli stakeholder di valutare la *perfomance* della Società in relazione agli impatti di sostenibilità potenzialmente per essa rilevanti.

- in data 11 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha revisionato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/01 in virtù dell'introduzione normativa di nuovi reati presupposto, approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari previsto dalla Raccomandazione n.11 del Codice di Corporate Governance e la Procedura di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione prevista dal Principio n. XIV dello stesso.

Il Collegio Sindacale segnala fra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio le seguenti operazioni:

- in data 27 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati della analisi di materialità condotta dal Management della Società e dal Gruppo di Lavoro ESG partendo dai quali, una volta consolidati i risultati stessi e compilate le schede di raccolta per la rendicontazione degli indicatori GRI (Standard di rendicontazione di sostenibilità di riferimento), la Società potrà giungere alla definizione del Bilancio di Sostenibilità 2022 entro la fine del mese di aprile 2023;

- in data 28 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti un nuovo programma per l'acquisto e la disposizione di azione proprie non avendo quello in corso, in scadenza nel mese di maggio 2023, ancora raggiunto i risultati di acquisto determinati.

Non risulta che la Società, nel corso dell'esercizio 2022, abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

***

Il Collegio Sindacale segnala inoltre:

- di aver verificato la corretta esecuzione degli adempimenti afferenti la deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti inerenti il ripianamento integrale della perdita di esercizio relativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 mediante utilizzo della "Riserva di utili portati a nuovo" per l'importo di euro 1.107.270 e della riserva "Sovrapprezzo azioni" per euro 13.652.156;

- di aver espresso, in data 12 maggio 2022, previa verifica da parte del Comitato Nomine e Remunerazione riguardo al raggiungimento degli obbiettivi di performance 2021, l'assegnazione degli obbiettivi 2022 (MBO) e la proposta di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche per l'esercizio 2022, parere favorevole alla proposta di remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche sottoposta alla delibera del Consiglio di Amministrazione;

- di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti.

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che nel corso dell'eseroizio 2022:

- si sono tenute numero 17 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore ciascuna;

- si sono tenute numero 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui ha assistito il Collegio Sindacale;

- si è tenuta una Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2022 per l'approvazione delle Relazione Finanziaria annuale al 31.12.2021 a cui ha assistito il Collegio Sindacale.

7

Operazioni infragruppo o con parti correlate

In data 12 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo ha aggiornato la Procedura per operazioni con Parti Correlate, già approvata in data 27 aprile 2021, adottandone una nuova versione ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice civile e previo parere favorevole degli amministratori indipendenti ai sensi e per gli effetti della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate" (successivamente modificata con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020).

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con Parti Correlate attuate dalla Società e dalla sua controllata nel corso del 2022, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono descritte nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo alle sezioni "Parti correlate" alle quali si rinvia.

Si segnala, in particolare, che nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti contratti per attività *intercompany* di ricerca ed altri servizi del valore complessivo di euro 2.035.000 fra la controllata Philochem AG ed a favore della Società; la Società ha, viceversa, effettuato servizi amministrativi e di *subcontracting* per la controllata Philochem AG per complessivi euro 603.000.

Le operazione con parti correlate ed infragruppo compiute nel corso dell'esercizio 2022 risultano, sulla base delle informazioni ricevute ed a seguito delle attività di vigilanza effettuate, di natura ordinaria in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari ed organizzativi i cui rapporti, da considerarsi né atipici né inusuali, sono stati regolati applicando normali condizioni di mercato determinate con parametri standard che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi.

A nostro parere tutte le anzidette operazioni risultano effettuate nell'interesse della Società.

Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 - verifica dell'indipendenza della società di revisione

Con specifico riferimento alle attività di controllo e monitoraggio previste dal D.lgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei Conti, come modificato dal D.lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale, identificato nel modello di governance tradizionale adottato dalla Società come Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, segnala quanto segue:

Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

8

La società di revisione KPMG ha emesso in data odierna le Relazioni ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs 39/2010, n.39 e 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali attesta che:

- il bilancio d'esercizio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di Philogen S.p.A. e del Gruppo Philogen, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs 38/05;
- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.lgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen e redatte in conformità alle norme di legge;
- il bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato del Gruppo Philogen è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- che, per mere motivazioni tecniche, alcune informazioni del bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto al contenuto del bilancio consolidato in formato XHTML.
- il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società e sul bilancio consolidato del Gruppo espresso nelle Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE 537/2014.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'ar.14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.lgs 39/2010.

Informativa all'Organo di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo

In data odierna la società di revisione KPMG ha altresì emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n.537/14, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha provveduto a trasmetterla tempestivamente all'organo amministrativo di Philogen S.p.A. senza particolari osservazioni; il Collegio Sindacale sottolinea che dalla citata Relazione Aggiuntiva la società di revisione, in relazione al sistema di controllo interno, dichiara che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno.

9

Indipendenza della società di revisione

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione attestazione, in uno con la trasmissione della Relazione Aggiuntiva emessa in data odierna, della propria indipendenza ai sensi dell'art.6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE n. 537/14 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione non riscontrando compromissioni alla stessa, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia ai sensi dei principi di revisione internazionale, del D.lgs 39/2010 e del regolamento UE 537/14.

Il Collegio Sindacale ha avuto nel corso dell'esercizio numero 5 (cinque) incontri con la società di revisione KPMG al fine del reciproco scambio di informazioni per lo svolgimento dei propri compiti; dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione a favore della Società e della sua controllata sono indicati nel bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. Lo stesso ha altresì analizzato la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023 riportante, tra l'altro, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria. Nell'ambito del medesimo Consiglio, in relazione alla lettera inviata in data 25 gennaio 2023 dal Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance con le raccomandazioni per il 2023 in essa contenute, il Collegio Sindacale ha preso atto delle considerazioni espresse dai Consiglieri e del rinvio a quanto già espresso nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari circa l'evoluzione della governance nell'adesione al Codice di Corporate Governance e le motivazioni per gli scostamento dalle sue raccomandazioni.

10

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 18 del D.lgs 39/2010 e dell'art.150, comma 4 del D.lgs 58/1998, il Collegio Sindacale si è riunito con le apposite funzioni dedicate per lo scambio reciproco di informazioni sulle attività svolte:

- si è confrontato con il Responsabile dell'*Internal Audit* col fine di valutare il piano di *audit*, sia nella fase di impostazione che in quella di analisi, come da ultimo riepilogate nella Relazione del Responsabile *Internal Auditor*, presentata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e quindi al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2023, dove risulta riepilogata l'attività svolta nel corso del 2022 e quella in programma per il 2023; dalle valutazioni effettuate non rilevano criticità degne di particolare attenzione ma solo spunti di miglioramento relativi ad una maggiore formalizzazione dei processi nel momento in cui, con l'immissione sul mercato dei primi prodotti, i flussi finanziari inducessero all'ampliamento della pipeline di prodotti in corso di sperimentazione;
- il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno ricevendo adeguate informazioni circa l'attività svolta sia dai Comitati endoconsiliari preposti, oltre che dalla funzione di *Internal Audit* sopra richiamata, sia mediante l'ottenimento di informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dai Rappresentanti della Società di Revisione;
- il Collegio Sindacale si è altresì incontrato nel corso dell'esercizio con l'Organismo di Vigilanza, ex D.lgs 231/2001, per aggiornamenti sui risultati delle verifiche svolte e

per un reciproco confronto sulle attività poste in essere. Il Collegio Sindacale ha potuto apprezzarne la Relazione relativa all'anno 2022, presentata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e quindi al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2023, prendendo atto dell'evoluzione del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Società (MOG 231) il cui ultimo aggiornamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 11 ottobre 2022, ha riguardato sia la parte generale relativa alla sezione della *corporate governance*, sia la parte specialistica relativa ai reati tributari recentemente introdotti nel nuovo art.25 quinquiesdecies del D.lgs 231/2001 con la Legge 19 dicembre 2019 n.157 e D.lgs 14 luglio 2020 n.75. Oltre ai suggerimenti, già accolti ed adottati dalla Società, per una più ampia divulgazione fra i dipendenti del MOG 231 e la riproposizione per gli stessi della formazione di base, viene auspicata l'implementazione dei canali di comunicazione dedicati al whistleblowing (nessuna segnalazione attraverso di essi è stata ricevuta dall'Organismo di Vigilanza nell'anno 2022); nessuna criticità è stata rilevata nel corso degli ulteriori incontri e verifiche.

La Società, anche a livello di Gruppo, si avvale di ulteriori strumenti e presidi a sostegno degli obiettivi operativi ed al conseguimento degli obiettivi della *compliance* tra cui un sistema di controllo di gestione e reporting, il presidio OPC (operazioni parti correlate), il gruppo di lavoro ESG (*environment, social and governance*), l'assessment di sostenibilità sviluppato da Deloitte nonché un modello di controllo contabile secondo la Legge 262/2005. A sovrintendere ed a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 aprile 2022, ha nominato il Presidente esecutivo dello stesso Consiglio, Dott. Duccio Neri, Amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con le funzioni di cui alla raccomandazione 34 del Codice di *Corporate Governance*.

Alla luce di tutto quanto sopra ed in considerazione della natura dinamica e della evoluzione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e Bilancio di Sostenibilità

Con il D.lgs. 254/2016 emanato in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, entrato in vigore il 25 gennaio 2017, l'ordinamento italiano ha introdotto per le imprese ed i gruppi di grandi dimensioni la rendicontazione e divulgazione di informazioni di carattere non finanziario con il passaggio da un sistema volontario di rendicontazione di sostenibilità ad uno obbligatorio contenente informazioni sui temi ambientali, sociali, relativi al personale, ai diritti umani e relativi alla corruzione attiva e passiva; con la Direttiva 2022/2464/UE

12

(*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD) sono stati variati ed estesi gli obblighi previsti dalla direttiva precedente incentivando le imprese ad agire sempre più secondo un approccio sostenibile.

La Società pur non essendo tenuta, non ricorrendone i presupposti, alla Dichiarazione non finanziaria (DNF) in conformità alle disposizioni sopra richiamate, ha tuttavia inteso valorizzare la propria responsabilità sociale integrando volontariamente l'informativa aziendale in tema di sostenibilità.

La crescente rilevanza dei temi legati ai fattori ambientali, sociali e di governance nell'apprezzamento da parte della comunità e nelle decisioni di investimento ha indotto il Gruppo ad intraprendere un percorso partendo dal *Corporate Sustainability Assessment* al fine di inquadrare meglio la sua collocazione in ambito ESG avviando un percorso di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità coerente con le tipicità del settore farmaceutico e biotecnologico di appartenenza; procedendo dai risultati dell'*Assessment* sono state previste le azioni da intraprendere al fine di incontrare le aspettative del mercato rispettando gli standard individuati mediante il GRI (*Global Reporting Initiative)* e giungere alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità.

La Società, per il tramite del Gruppo di lavoro ESG opportunamente costituito, ha operato in tal senso in continuo contatto col Comitato Rischi e Sostenibilità e condiviso con lo stesso ed il Collegio Sindacale le azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito sostenibilità.

Il percorso intrapreso, dopo una prima pubblicazione in data 28 settembre 2022 della Brochure di Sostenibilità 2021, condurrà la Società alla predisposizione, entro il mese di aprile 2023, del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2022.

*****

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Il progetto di bilancio di Philogen, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2022, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) quali omologati dall'Unione Europea.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale riferisce:

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;

- che il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione; essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sulle attività dell'esercizio, e sui possibili impatti da Covid-19 e della guerra in Ucraina. L'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita nella Relazione sulla Gestione;

- che sono state predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;

- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per la redazione ed il deposito della presente relazione presso la sede della Società e di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;

- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è stato adottato il presupposto della continuità aziendale, come attestato nei paragrafi "Criteri di valutazione" della Relazione Finanziaria Annuale, tenendo in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua capacità di reperire risorse finanziarie per perseguire il piano industriale.

I ritardi negli studi clinici riscontrati nel precedente esercizio sono stati in parte recuperati nell'esercizio 2022 per la progressiva attenuazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; ottemperando alle raccomandazioni ESMA e Consob, il Gruppo ha proseguito nel monitoraggio dell'evolversi degli avvenimenti al fine di valutare gli impatti sull'attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici. Analogamente è stato monitorato l'impatto sui mercati finanziari e degli approvvigionamenti determinato dalla guerra in Ucraina e dalle sanzioni applicate alla Russia. Pur non avendo rapporti diretti con i paesi coinvolti, la Società ed il Gruppo hanno risentito, come tutta l'economia occidentale, del generale rallentamento dell'economia, dell'innalzamento dei livelli di inflazione, del rincaro dei prezzi dell'energia e delle materie prime e, non ultimo, del rialzo

dei tassi d'interesse unito alla volatilità dei cambi ed alla diffusa debolezza dei mercati finanziari.

Sono stati proprio i fattori legati alla gestione finanziaria ad impattare principalmente sui risultati del periodo. Dopo aver conseguito un sensibile miglioramento nei risultati operativi per la diffusa crescita dei ricavi che si sostanzia nel conseguimento di un EBIT positivo a livello consolidato, la gestione finanziaria è risultata particolarmente incisa dalla instabilità del contesto economico finanziario mondiale dal momento che la Società ed il Gruppo operano con valute estere (dollaro e franco svizzero principalmente) ed investono la liquidità eccedente al fabbisogno della gestione caratteristica in strumenti finanziari offerti dal mercato la cui valutazione al *fair value* ha prodotto minusvalenze che, in uno con le perdite su cambi, hanno condotto ad un definitivo risultato negativo per la Società ed a livello consolidato. Tale situazione eccezionale ha indotto gli Amministratori a rivedere, nel corso del 2022, i parametri previsti dalla Policy per la gestione degli investimenti finanziari aggiornando la stessa con delibera dell'11 ottobre 2022.

Come già accennato, dal punto di vista economico le società del Gruppo hanno registrato nel 2022 un forte incremento dei fatturati afferenti principalmente contratti di licenza e servizi di ricerca e sviluppo commissionati da terzi, produzioni conto terzi, milestone ed up front payment da contratti in essere e, in via residuale, da contributi in conto esercizio ed in conto impianti erogati sotto forma di crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica ed industria 4.0 inerente gli investimenti sostenuti per la costruzione ed interconnessione della nuova *facility* presso il sito di Rosia (Siena). Quanto sopra senza alcun detrimento per la strategia aziendale, avviata dal 2019, volta ad impegnare le risorse aziendali nello sviluppo clinico dei prodotti di proprietà quali il *trial* di Fase III di Nidlegy ed i *trials* di Fibromun.

La combinazione dei fattori sopra elencati ha determinato per la Società nel 2022 il conseguimento di un risultato di periodo negativo di euro 6.340.980,81.

Il Collegio Sindacale persevera nel monitorare costantemente, nell'ambito delle proprie verifiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Società.

Indicatori alternativi di performance

Nella relazione sulla Gestione sono riportati gli Indicatori Alternativi di Performance, patrimoniali e finanziari (IAP), col fine di monitorare l'andamento della gestione del Gruppo; gli stessi, sebbene non sostitutivi delle informazioni fornite dagli schemi di bilancio, evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

Necessita sottolineare, come da Comunicazione Consob n.9081707 del 16 settembre 2009, che gli indicatori alternativi di performance non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

Attestazioni

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022 di Philogen sono riportate le previste attestazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.81 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art.154-bis del Decreto Legislativo 58/98.

Si segnala, come riportato nelle suddette attestazioni, che i principi contabili internazionali applicati al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che i Bilanci d'esercizio e quello consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società emittente e del Gruppo e che la Relazione sulla Gestione prevede una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione dell'Emittente e del Gruppo, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze.

*****

Proposta all'Assemblea

Bilancio al 31 dicembre 2022

Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2022 e tenuto conto di quanto osservato nella presente relazione, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 e concorda con la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione di coprire integralmente la perdita di esercizio di euro 6.340.980,81 mediante utilizzo, per pari importo, della Riserva "Sovrapprezzo Azioni".

Considerazioni finali

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da segnalare in ordine alle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione né ha rilevato omissioni, fatti censurabili od irregolarità tali da dover essere segnalate nella presente relazione.

16

Siena, 31 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Stefano Mecacci (Presidente)

Pier Luigi Matteoni (Sindaco effettivo)

Alessandra Pinzuti (Sindaco effettivo)

17